



Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Progetto di Bilancio 2012



INDICE

Pagina 2 - Cariche sociali e Organi di controllo

Pagina 3 – Presentazione della società e del Gruppo

Pagina 4 – Composizione azionaria

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Pagina 6 - Relazione sulla gestione del Gruppo

Pagina 12 - Relazione sulla gestione della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Pagina 14 - Informazioni sulle Società controllate

Pagina 15 – Altre Informazioni:

Informazioni sull'adesione a codici di comportamento (art. 89-bis del regolamento Consob).

Azioni proprie.

Piani di *stock options*

Pagina 17 - Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Pagina 17 – Evoluzione dell'attività

Pagina 18 - Allegati alla relazione sulla gestione:

Prospetti contabili consolidati riclassificati

Prospetti contabili della Capogruppo riclassificati

Prospetti contabili riclassificati delle società controllate

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E DEGLI ASSETTI PROPRIETARI (Art. 123-bis TUF)

Pagina 30 – Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO I DIRETTORI GENERALI E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Pagina 45 – Relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche

BILANCIO SEPARATO CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Pagina 58 – Prospetti contabili – prospetto del conto economico complessivo

Pagina 59 – Prospetti contabili – prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

Pagina 61 – Prospetti contabili – rendiconto finanziario

Pagina 62 – Prospetti contabili – movimentazione del patrimonio netto

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

Pagina 63 - Note esplicative al Bilancio d'esercizio

Pagina 83 – Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi art. 81-ter del regolamento Consob

BILANCIO CONSOLIDATO

Pagina 85 – Bilancio consolidato – prospetto del conto economico complessivo

Pagina 87 – Bilancio consolidato – prospetto della situazione patrimoniale finanziaria

Pagina 88 - Bilancio consolidato – rendiconto finanziario

Pagina 89 - Bilancio consolidato – prospetto di movimentazione del patrimonio netto

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Pagina 91 – Note esplicative al Bilancio consolidato

Pagina 111 – Attestazione del bilancio consolidato ai sensi art. 81-ter del regolamento Consob

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C. E.	C. N. E.	C. I.
●		
●		
●		
	●	
	●	
	●	
	●	
	●	
	●	●
	●	●
	●	●

Luigi LUZZATI

Presidente

Riccardo POZZOLI

Vice Presidente esecutivo e Amministratore delegato

Nicola CODISPOTI

Amministratore delegato

Adele ARTOM

Consigliere

Guido ARTOM

Consigliere

Benedetto DE BENEDETTI

Consigliere

Antonella FORCHINO

Consigliere

Maurizio MACCHIAVELLO

Consigliere

Luciano ROASIO

Consigliere

Alberto TAZZETTI

Consigliere

Germano TURINETTO

Consigliere

C. C. I.	C. R.	C. P. C.
	●	
●		●
●		●
●	●	●
	●	

C.E. = Consigliere esecutivo

C.N.E. = Consigliere non esecutivo

C.I. = Consigliere indipendente

C.C.I. = Comitato Controllo Interno

C. R. = Comitato per la remunerazione degli amministratori

C.P.C. = Comitato per le operazioni con parti correlate

COLLEGIO SINDACALE**Francesco FINO**

Presidente

Giovanni RAYNERI

Sindaco effettivo

Vittoria ROSSOTTO

Sindaco effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE

KPMG S.p.A.

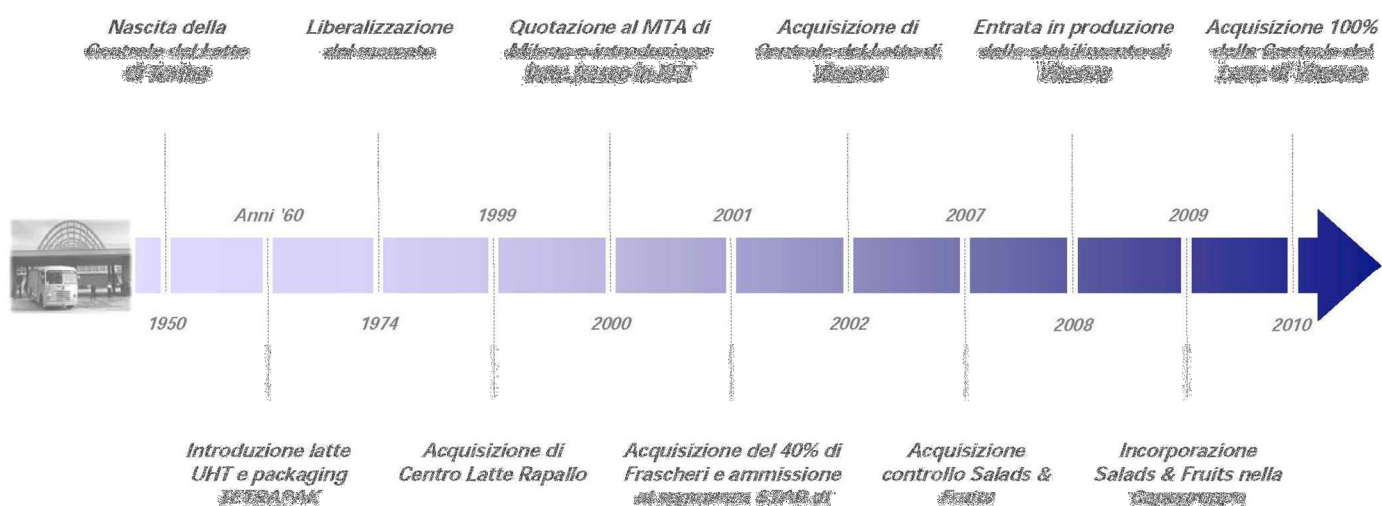
Presentazione della Società e del Gruppo

La storia

Dal 1950 la Centrale è il latte a Torino. L'azienda da sempre privata, con sede in Torino Via Filadelfia 220, ha una quotidiana storia di sviluppo che l'ha vista crescere in due direzioni: da una parte arrivando a coprire in maniera capillare il mercato torinese del latte; dall'altra ampliando le tradizionali aree geografiche di distribuzione. La cura rigorosa della produzione la coerente diversificazione della gamma dei prodotti sono gli strumenti con cui la Centrale si è guadagnata in questi anni la sua posizione di leadership e di prestigio, risultato di un patrimonio di fiducia e familiarità accumulato in tanti anni.

Dopo 50 anni di attività e successo costante, a fronte di una situazione di mercato assolutamente matura la Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha attuato una politica di sviluppo sia per via interna, attraverso l'ampliamento della gamma di prodotti offerti, il miglioramento continuo degli impianti produttivi e il rafforzamento e la penetrazione sui mercati, che per via esterna attraverso acquisizioni.

Proprio per sostenere finanziariamente questo processo di crescita e sviluppo, nel novembre 2000, la società ha quotato i propri titoli al MTA di Milano e nel 2001 è stata ammessa al segmento STAR della Borsa Italiana.



Il Gruppo

Il Gruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. ha una dimensione interregionale, ed è specializzato nella produzione e commercializzazione diretta – anche attraverso le controllate Centro Latte Rapallo S.p.A., Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e la collegata Frascheri S.p.A. – di prodotti dell'industria lattiero casearia quali latte fresco, latte a lunga conservazione (UHT), yogurt e prodotti di IV gamma.

Grazie alla forte dinamicità e all'orientamento alla diversificazione, il gruppo ha da tempo attivato la vendita con propri marchi di prodotti confezionati nel segmento fresco come uova, formaggi, pasta, verdure, insalate e frutta di IV gamma realizzati direttamente e attraverso aziende terze attentamente selezionate.

Il Gruppo si caratterizza per un forte radicamento territoriale che vede in Piemonte, Liguria e Veneto la quasi totalità del suo giro d'affari con posizioni di leadership per ciò che riguarda il latte fresco e il latte a lunga conservazione.

Il Gruppo può contare su cinque stabilimenti produttivi dotati delle più avanzate tecnologie per il trattamento, il confezionamento e lo stoccaggio refrigerato dei prodotti ubicati a: Torino, Rapallo (Ge), Bardinetto (Sv), Casteggio (Pv) e Vicenza.

Al 31 dicembre 2012 il gruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è così strutturato:



Gli azionisti

Il capitale sociale della Società è pari a Euro 20.600.000,00 i.v. suddiviso in n. 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,06

Sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2012 sono iscritti al libro soci della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. n. 2.394 azionisti così suddivisi.

Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	51,78%
B & E Equities S.p.A.	15,03%
Lavia s.s.	5,90%
Flottante	27.29%

Gruppo Centrale del Latte di Torino

Bilancio separato e consolidato 2012

Relazione sulla gestione



Signori azionisti,

Il complesso e difficile scenario socio economico che aveva caratterizzato il 2011 non è mutato nel corso del 2012, la completa applicazione delle pesanti manovre fiscali deliberate l'anno scorso, la mancanza di fiducia in una soluzione in tempi brevi della crisi e i timori per una ulteriore stretta creditizia e per gli aumenti di tariffe e imposte locali ha ulteriormente ridotto la capacità di spesa dei consumatori, costretti a pesanti riduzioni e tagli dei consumi tra i quali quello di un settore primario come i prodotti alimentari

In uno scenario così grave e complesso il Gruppo è riuscito a mantenere sostanzialmente stabili le vendite (-0,1%) aiutato in questo dalla forza dei propri marchi che i consumatori riconoscono, anche in tali circostanze, come garanzia di prodotti di qualità.

Il Gruppo chiude con un margine operativo lordo di 6.697 migliaia di Euro rispetto alle 6.575 migliaia di Euro del 2011 e un margine operativo netto pari a 418 mila Euro rispetto ai 592 mila Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Entrambi i risultati sono stati condizionati da alcune poste "straordinarie". In particolare si segnalano sopravvenienze passive per 411 mila Euro, accantonamenti a fronte di rischi futuri per 429 mila Euro e interessi passivi per 12 mila Euro relativi al contenzioso ENASARCO (di cui al successivo capitolo "Altri rischi"). Senza queste poste "straordinarie" i margini operativi lordo e netto sono comunque in miglioramento rispetto al 2011 raggiungendo rispettivamente le 7.108 migliaia di Euro e le 1.258 migliaia di Euro.

Per quanto attiene la parte strettamente operativa, il prezzo della materia prima latte, dopo i forti rialzi registrati nel 2011, ha subito una riduzione attestandosi su valori che si sono adeguati alle mutate condizioni di mercato e alla situazione di crisi. L'attività di razionalizzazione e di controllo dei costi aziendali, intrapresa negli anni scorsi e proseguita nel 2012, ha consentito di mitigare gli effetti negativi degli aumenti delle tariffe relative alle *utilities* cresciute, rispetto al 2011 del 19%.

Il bilancio consolidato 2012 è stato altresì caratterizzato da una minusvalenza di 160 mila Euro a seguito della cessione a titolo gratuito al Comune di Vicenza di una porzione di terreno di proprietà della Centrale del Latte di Vicenza per il completamento di parte della viabilità urbana adiacente lo stabilimento. Il conto economico consolidato accoglie tra gli oneri finanziari oneri di attualizzazione del TFR per complessivi 658 mila Euro e, a fronte delle istanze di rimborso IRES sull'IRAP dovuta sul costo del personale per gli anni dal 2007 al 2011, minori imposte relative ad anni precedenti per 548 mila Euro.

Il bilancio consolidato alla fine dell'esercizio 2012 chiude con una perdita netta di 1.099 migliaia di Euro dopo le imposte sul reddito da consolidato fiscale per 1.086 migliaia di Euro ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a rischi per 6.279 migliaia di Euro.

Alla fine dell'esercizio i principali indicatori di conto economico sono riassunti e confrontati con quelli dell'esercizio precedente nel prospetto che segue.

(migliaia di Euro)	31-dic-12	31-dic-11	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.227	103.352	-0,1%
Valore della produzione	104.647	105.011	-0,3%
Margine operativo lordo – Ebitda	6.697	6.575	+2%
Margine operativo netto - Ebit	418	592	-29%
Risultato prima delle imposte	(1.171)	(427)	+175%
Risultato netto dopo le imposte	(1.099)	(1.021)	+8%

I ricavi netti del Gruppo ammontano a 103.227 migliaia di Euro contro le 103.352 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. La loro ripartizione per segmenti è illustrata nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	31-dic-12		31-dic-11		Variazione	
Latte fresco	45.806	44%	46.191	46%	(383)	-1%
Latte UHT	19.587	19%	20.324	19%	(736)	-4%
Yogurt	8.421	8%	7.958	7%	463	6%
Prodotti di IV gamma	5.271	5%	5.800	6%	(529)	-9%
Latte e panna sfusi	3.780	4%	3.365	3%	415	12%
Altri prodotti confezionati	20.362	20%	19.714	19%	646	3%
Totale	103.227	100%	103.352	100%	(125)	-0,1%

I ricavi delle vendite rilevano, rispetto all'esercizio 2011, gli effetti negativi delle mutate condizioni contrattuali che hanno modificato in sconti parte dei contributi promozionali verso la GDO.

Il segmento latte fresco, risulta in diminuzione dell'1% rispetto all'esercizio 2011.

Il segmento latte a lunga conservazione (UHT) registra un diminuzione di 639 mila Euro (-4%).

Il segmento yogurt, rileva un incremento delle vendite pari a 511 mila di Euro rispetto al 2011 (+6%), grazie alle produzioni a marchio terzi della controllata Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e alla qualità del prodotto molto apprezzata dai consumatori;

Il segmento prodotti di IV gamma è quello che più ha risentito della relativa riduzione dei consumi passando dalle 5.800 migliaia di Euro del 2011 alle 5.368 migliaia di Euro del 2011 (-9%).

Il segmento latte panna sfusi in aumento rispetto al 2011 con un incremento del 12% dovuto alle eccedenze di latte crudo da raccolta a seguito della riduzione delle vendite di prodotti finiti e vendute sul mercato "libero".

Il segmento altri prodotti confezionati, rileva un incremento a valore di 226 mila Euro pari al 3%

Ripartizione geografica

Il prospetto che segue illustra il fatturato al 31 dicembre 2012 suddiviso per aree geografiche:

(migliaia di Euro)	Latte fresco	Latte UHT	Yogurt	Prodotti IV gamma	Latte e panna sfusi	Altri prodotti confezionati	Totale
Piemonte							
31-dic-12	23.885	12.481	1.936	2.630	1.085	5.404	47.420
31-dic-11	24.492	13.006	1.992	2.703	1.231	4.887	48.311
Variazione %	-2%	-4%	-3%	-3%	-12%	11%	-2%
Liguria							
31-dic-12	14.262	1.967	998	2.163	392	10.714	30.496
31-dic-11	13.431	2.153	892	2.601	270	10.272	29.618
Variazione %	6%	-9%	12%	-17%	45%	4%	3%
Veneto							
31-dic-12	7.658	5.137	5.487	478	1.228	4.245	24.234
31-dic-11	8.265	5.163	5.075	496	799	4.557	24.355
Variazione %	-7%	0%	8%	-4%	54%	-7%	0,5%
Altre							
31-dic-12	-	-	-	-	1.075	-	1.075
31-dic-11	-	-	-	-	1.065	-	1.065
Variazione %	-	-	-	-	1%	-	1%
Totale							
31-dic-12	45.806	19.586	8.421	5.271	3.780	20.364	103.227
31-dic-11	46.190	20.323	7.958	5.800	3.365	19.716	103.352
Variazione %	-1%	-4%	6%	-9%	12%	3%	-0,1%

Gli altri ricavi ammontano a 1.535 migliaia di Euro rispetto alle 1.192 migliaia di Euro dell'esercizio 2011. La loro composizione è illustrata, con apposito prospetto, nelle note esplicative.

Costi operativi. Come detto in precedenza le quotazioni del prezzo del latte sono risultate in diminuzione rispetto a quelle praticate nel 2011. I consumi di materie prime e prodotti di confezionamento passano dalle 56.695 migliaia di Euro del 2011 alle 54.516 migliaia di Euro del 2012. I costi per servizi e per godimento beni di terzi sono in aumento del 3% passando dalle 26.018 migliaia di Euro del 2011 alle 26.800 migliaia di Euro del 2012.

Il costo del personale ha raggiunto le 14.577 migliaia di Euro nel 2012 contro le 14.627 migliaia di Euro del 2011. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2012 è di 278 unità, nel 2011 il numero medio era pari a 284 unità la composizione del numero medio per categoria è la seguente:

Dirigenti	n.	15
Quadri	n.	7
Impiegati	n.	109
Operai	n.	147

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono passati dalle 4.029 migliaia di Euro del 2011 alle 3.830 migliaia di Euro del 2012, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.707 migliaia di Euro di cui 148 mila Euro relativi al nuovo sistema informativo.

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 529 mila e si riferiscono principalmente ai rischi connessi alla partecipazione nella GPP S.r.l. detenuta dalla Centro Latte Rapallo S.p.A. per 100 mila Euro e al contenzioso ENASARCO per 429 mila Euro.

Oneri e proventi finanziari. Gli oneri finanziari rilevati alla fine dell'esercizio 2012 ammontano a complessivi 1.711 migliaia Euro in aumento rispetto ai 1.254 migliaia Euro dell'esercizio precedente e sono per lo più da addebitare agli interessi su mutui e finanziamenti (897 mila Euro) e oneri di attualizzazione del TFR (658 mila Euro). I proventi finanziari raggiungono i 122 mila Euro rispetto ai 236 mila Euro rilevati nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011.

Per ciascuno dei paragrafi sin qui trattati e riguardanti i ricavi e i costi dell'esercizio 2012, sono stati predisposti e pubblicati nelle note esplicative al bilancio consolidato prospetti di illustrazione e confronto con l'esercizio precedente.

La gestione economica e la situazione patrimoniale del Gruppo dell'esercizio 2012 sono illustrate nei prospetti di bilancio consolidato riclassificati nell'allegato a) alla presente relazione. L'allegato in questione riporta la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione delle situazioni contabili riclassificate, apposite annotazioni di rinvio alle voci degli schemi obbligatori e le informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di *performance*".

Situazione finanziaria.

La posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2012, dopo aver dato corso al pagamento dei dividendi per 200 mila Euro e delle imposte in acconto e saldo per 1.170 migliaia di Euro risulta negativa per 25.387 migliaia di Euro in netto miglioramento (-6.521 migliaia di Euro) rispetto alle 31.908 migliaia di Euro a fine 2011. Da segnalare che il credito IVA da rimborsare al Gruppo ammonta a 3.701 migliaia di Euro.

	(migliaia di Euro)	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità liquide (12ne+13ne)		6.558	5.510
Totale attività finanziarie correnti		6.558	5.510
Debiti verso banche (21ne)		(3.093)	(5.100)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (22ne)		(6.774)	(5.189)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (23ne)		(820)	(784)
Totale passività finanziarie correnti		(10.687)	(11.072)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (16ne)		(16.499)	(20.767)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (17ne)		(4.759)	(5.578)
Totale passività finanziarie non correnti		(21.257)	(26.346)
Totale passività finanziarie		(31.944)	(37.418)
Posizione finanziaria netta		(25.387)	(31.908)

Alla fine dell'esercizio 2012 il *cash flow* operativo è stato di 7.335 migliaia di Euro rispetto a quello di fine 2011 pari a 1.314 migliaia di Euro, mentre il *cash flow* assorbito dagli investimenti in immobilizzazioni tecniche e finanziarie è stato pari a 613 mila Euro (nel 2011 2.138 migliaia di Euro), il cash flow da attività di finanziamento e da variazioni di patrimonio netto hanno determinato una generazione di cassa di 3.055 migliaia di Euro. Da segnalare una diminuzione dei crediti IVA ancora da rimborsare che sono passati dalle 5.201 migliaia di Euro del 2011 alle 3.701 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2012.

Le variazioni intervenute nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo rispetto al 31 dicembre 2011 sono illustrate nel rendiconto finanziario.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI ED OPERATIVI DEL GRUPPO.

Rischi connessi all'attività

Il principale rischio legato all'attività industriale propria del Gruppo è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. Il Gruppo controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte fissando il prezzo di acquisto all'inizio dell'annata casearia

e mantenendolo, normalmente, tale per tutto il periodo che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse.

Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 3 mesi e a 6 mesi più uno *spread* fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" tutte le società del Gruppo sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata. Il dettaglio del tasso applicato ai singoli finanziamenti è riportato all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato nella specifica nota ai debiti finanziari.

Rischio di liquidità. Il Gruppo controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. Il Gruppo tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Non esistono alla data di bilancio crediti scaduti che non abbiano subito riduzione di valore.

Altri rischi.

La Centro Latte Rapallo S.p.A. nel 2010 è stata sottoposta a verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO competente per zona, dalla quale sono emerse divergenze interpretative sull'inquadramento giuridico degli addetti al trasporto e consegna dei prodotti.

In particolare ENASARCO ha ritenuto assoggettabili alla disciplina previdenziale prevista per gli agenti di commercio i rapporti contrattuali di appalto di trasporti che Centro Latte Rapallo S.p.A. ha con 42 padroncini ai quali è affidato il servizio di consegna dei prodotti ai propri clienti.

Sulla base di tale assunzione la Fondazione ENASARCO ha ottenuto il 3 novembre 2011 dal Tribunale di Roma un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 811.185,93 contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione della concessa provvisoria esecutorietà dell'ingiunzione di pagamento, a fronte anche di una fidejussione bancaria fino alla pronuncia della sentenza di primo grado. In data 29 gennaio 2013 il Tribunale di Roma ha stabilito con propria sentenza che i rilievi mossi dalla Fondazione ENASARCO sono fondati respingendo pertanto il ricorso presentato dalla Centro Latte Rapallo S.p.A.. La società controllata ha appostato nel bilancio 2012 costi per 477.980 Euro comprensivi di contributi sanzioni e interessi relativi alla parte di propria competenza (la restante parte è stata addebitata alla controparte "padroncini"), e un accantonamento a fronte rischi futuri di 100.000 Euro e ha richiesto la dilazione del pagamento del debito in 18 rate mensili. Alla sentenza di primo grado la Centrale del Latte di Rapallo S.p.A. proporrà ricorso in appello fiduciosa di veder confermata la propria posizione in merito all'inquadramento giuridico applicato.

Analogamente, la capogruppo a seguito di verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO ha ricevuto un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 658.648,28 comprensivo di sanzioni e interessi contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione del decreto ingiuntivo. Al momento della stesura delle presenti note il Tribunale di Roma non ha ancora definito la data della prima udienza. La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. fermamente convinta della correttezza della propria posizione, ha comunque provveduto ad accantonare l'importo di 329.324 Euro pari al 50% della richiesta di pagamento presentata dalla Fondazione ENASARCO.

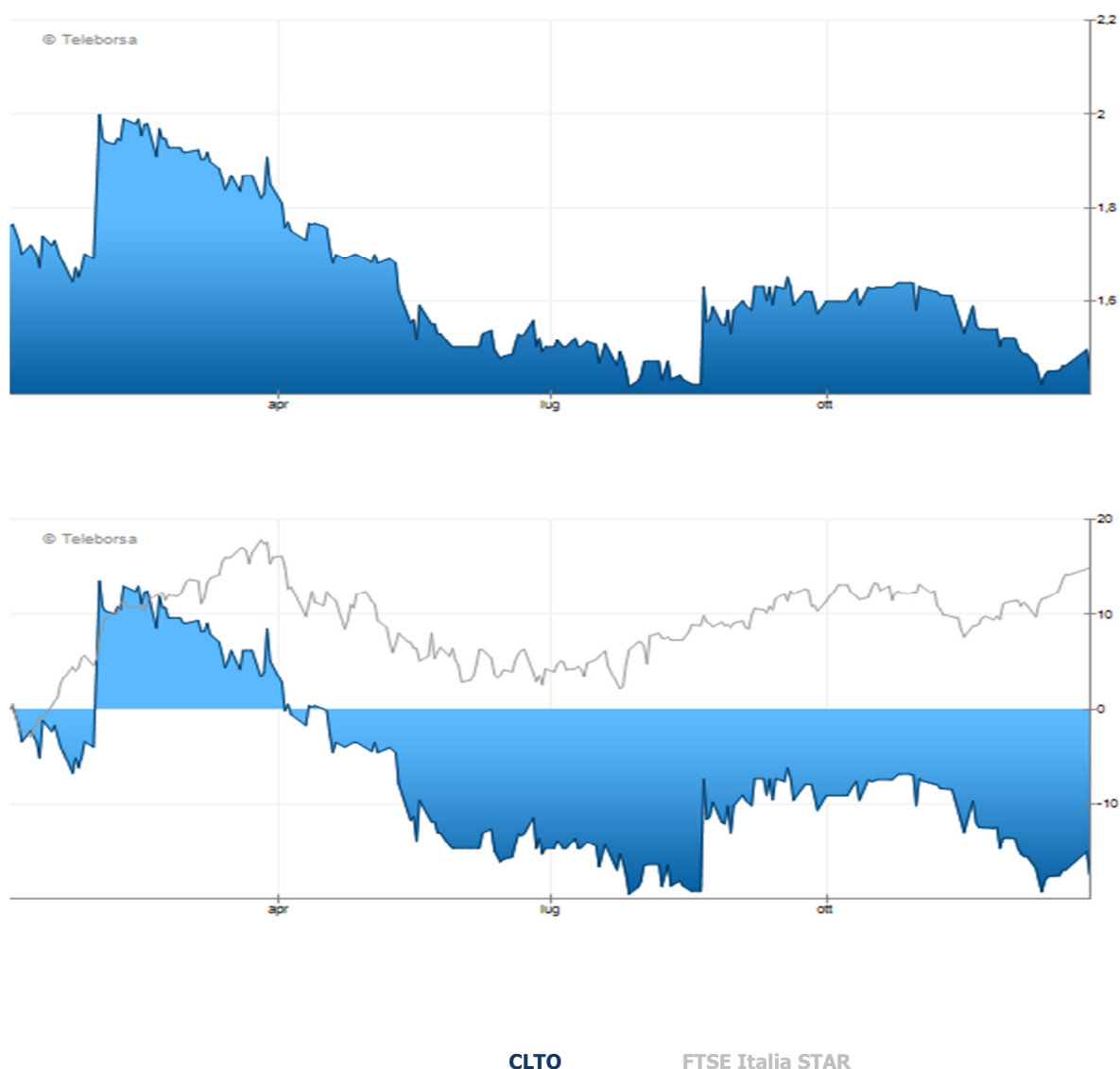
In merito alla verifica fiscale relativa all'esercizio 2004 si segnala che, dopo la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha parzialmente accolto l'appello presentato dalla società per i rilievi maggiormente significativi e il rimborso da parte dell'Agenzia delle

Entrate di 97.779,44 Euro, la stessa Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale.

Andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

L'andamento del titolo della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., quotato alla Borsa Italiana nel segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), ha subito gli effetti della crisi finanziaria mondiale. Il valore massimo raggiunto è stato di 2,00 Euro per azione contro un minimo di Euro 1,41 Euro. Il 28 dicembre 2012, ultimo giorno di contrattazione dell'anno il titolo della società ha chiuso a 1,49 Euro per azione. Il titolo è caratterizzato da scambi giornalieri estremamente ridotti e da un flottante pari al 27,5% che lo rendono illiquido e di conseguenza la quotazione non riflette il reale valore della Società.

I grafici che seguono illustrano l'andamento del valore del titolo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 e l'andamento rispetto all'indice FTSE Italia STAR, dove il colore azzurro si riferisce all'andamento del titolo e il colore grigio all'indice (fonte Borsa Italiana).



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO**La gestione economica**

L'esercizio 2012 della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. si chiude con ricavi netti che raggiungono le 57.407 migliaia di Euro con un calo del 3% rispetto alle 59.378 migliaia di Euro dell'esercizio 2011. Il risultato netto dopo le imposte rileva una perdita di 129 mila Euro contro un utile netto di 281 mila Euro dell'esercizio 2011. Tale risultato netto è fortemente influenzato dalla svalutazione della partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. pari a 1.145 migliaia di Euro, e dall'accantonamento di 329 mila a fronte dei rischi relativi al contenzioso ENASARCO di cui si è detto nel precedente capitolo "Altri rischi". Senza queste poste "straordinarie" i margini operativi lordo e netto sono comunque in miglioramento rispetto a 2011 raggiungendo rispettivamente le 4.881 migliaia di Euro e le 2.702 migliaia di Euro. Da rilevare che a seguito delle istanze di rimborso dell'IRES sull'IRAP applicata al costo del lavoro per gli anni che vanno dal 2007 al 2011, la società ha rilevato minori imposte relative agli anni precedenti per 326 mila Euro.

In ambito più strettamente gestionale la società è riuscita a contenere gli aumenti di costi e in alcuni casi ottenendo anche riduzioni, in particolare per quanto attiene il costo della materia prima che ha subito un calo attestandosi su valori più rispondenti alla situazione di crisi in cui versa il Paese, consentendo di mantenere una giusta remunerazione per una parte e un sostenibile costo per l'altra. Una attenta politica di controllo della spesa e dei consumi ha consentito di ridurre i costi e recuperare marginalità nonostante il calo delle vendite. Come detto in precedenza un importo rilevante di sopravvenienze attive ha contribuito all'incremento del valore della produzione ma anche al netto di tale posta "straordinaria" il risultato operativo lordo sarebbe risultato superiore a quello del 2011 (8,5%), così come quello netto (5,2%) in questo caso al netto dell'accantonamento a rischi.

Alla fine dell'esercizio 2012 i principali indicatori di conto economico sono riassunti e confrontati con quelli dell'esercizio 2011 nel prospetto che segue:

(migliaia di Euro)	31-dic-12	31-dic-11	variazione
Vendite nette	57.407	59.378	-3%
Valore della produzione	58.087	60.333	-4%
Margine operativo lordo – Ebitda	4.881	4.506	+8%
Margine operativo netto – Ebit	2.373	2.328	+2%
Risultato prima delle imposte	455	1.255	-64%
Utile (perdita) netto	(129)	281	N.A.

Ricavi delle vendite

La tabella che segue illustra in modo sintetico l'andamento delle vendite dei segmenti di fatturato :

(migliaia di Euro)	31-dic-12	31-dic-11	variazione
Latte fresco	24.116	42,0%	24.741 41,7% (625) -2,5%
infragruppo	3.876	6,8%	3.777 6,4% 99 2,6%
Totale latte fresco	27.992	48,8%	28.518 48,0% (526) -1,8%
Latte UHT	12.481	21,7%	13.006 21,9% (525) -4,0%
infragruppo	914	1,6%	1.213 2,0% (299) -24,6%
Totale latte UHT	13.395	23,3%	14.218 23,9% (823) -5,8%
Yogurt	1.936	3,4%	1.992 3,4% (56) -2,8%
Totale yogurt	1.936	3,4%	1.992 3,4% (56) -2,8%
Prodotti IV gamma	2.710	4,7%	2.927 4,9% (217) -7,4%
infragruppo	1.462	2,5%	1.707 2,9% (245) -14,4%
Totale prodotti IV gamma	4.172	7,3%	4.634 7,8% (462) -10,0%
Latte e panna sfusi	2.240	3,9%	2.431 4,1% (191) -7,8%
infragruppo	1.467	2,6%	1.899 3,2% (433) -22,8%
Totale latte e panna sfusi	3.707	6,5%	4.330 7,3% (623) -14,4%
Altri prodotti confezionati	5.405	9,4%	4.889 8,2% 516 10,5%
infragruppo	801	1,4%	796 1,3% 5 0,6%
Totale altri prodotti confezionati	6.206	10,8%	5.685 9,6% 520 9,2%
Totale	57.407	100,0%	59.378 100,0% (1.971) -3,3%
di cui infragruppo	8.520	14,8%	9.392 15,8% (872) -9,3%

I ricavi delle vendite rilevano, rispetto all'esercizio 2011, gli effetti negativi delle mutate condizioni contrattuali che hanno modificato parte dei contributi promozionali verso la GDO in sconti in fattura.

Nel segmento latte fresco, la Capogruppo rileva, al netto delle vendite infragruppo, un fatturato di 24.119 migliaia di Euro in diminuzione del 2,5% rispetto all'esercizio 2011.

Per il latte a lunga conservazione, le vendite al netto di quelle infragruppo ammontano a 12.482 migliaia di Euro in calo del 4% rispetto alle 13.006 migliaia di Euro del 2011.

Il segmento yogurt risulta in flessione del 2,8% con una variazione in termine assoluto di 56 mila Euro rispetto al 2011.

Il segmento prodotti di IV gamma è quello che più ha risentito della relativa riduzione dei consumi passando dalle 2.927 migliaia di Euro del 2011 alle 2.710 migliaia di Euro del 2012 (-7,8%).

Gli altri prodotti confezionati rilevano un incremento del 10,5% rispetto all'esercizio 2011.

Ripartizione geografica

La ripartizione geografica del fatturato non è indicativa in quanto l'attività della Società si svolge prevalentemente in Piemonte.

Altri ricavi

Gli altri ricavi ammontano a 781 mila Euro rispetto agli 573 mila Euro dell'esercizio 2011. La loro composizione è illustrata, con apposito prospetto, nelle note esplicative.

Costi operativi.

Terminate le tensioni sul prezzo del latte alla stalla che hanno contraddistinto il 2011, le quotazioni si sono sempre mantenute al di sotto di quelle del 2011. I consumi di materie prime e prodotti di confezionamento passano dalle 33.330 migliaia di Euro del 2011 alle 30.547 migliaia di fine anno 2012 (-8%). I costi per servizi passano dalle 13.888 migliaia di Euro del 2011 alle 14.092 migliaia di Euro con un incremento del 2%, in questo caso il contenimento e la riduzione dei costi hanno consentito di mitigare l'effetto dell'aumento delle tariffe relative alle *utilities* cresciute del 19%. Gli oneri diversi di gestione ammontano a 576 mila Euro (592 mila Euro nel 2011). Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ammontano a 1.947 migliaia di Euro rispetto alle 1.940 migliaia di Euro dell'esercizio 2011. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a 187 mila Euro (183 mila Euro nel 2011) di cui 148 mila relativi al nuovo sistema informativo di gruppo SAP, e 39 mila relativi ai marchi.

Gli oneri e proventi finanziari.

Gli oneri finanziari rilevati alla fine dell'esercizio 2012 ammontano a complessivi 794 mila Euro in aumento rispetto ai 554 mila Euro dell'esercizio precedente e sono, per la maggior parte da riportare agli interessi passivi derivanti da mutui e finanziamenti (478 mila Euro) e oneri di attualizzazione del TFR (282 mila Euro).

I proventi finanziari raggiungono i 22 mila Euro rispetto ai 79 mila Euro rilevati nell'esercizio 2001 e che includevano 62 mila Euro di proventi attuariali (non presenti nel 2012).

Svalutazione di partecipazioni.

La partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. è stata svalutata per 1.147 migliaia di Euro ed è oggi in carico per 28.286.319 Euro.

La gestione economica e la situazione patrimoniale della Capogruppo dell'esercizio 2012 sono illustrate nei prospetti di bilancio riclassificati nell'allegato b) alla presente relazione. L'allegato in questione riporta la descrizione dei criteri adottati nella predisposizione delle situazioni contabili riclassificate, apposite annotazioni di rinvio alle voci degli schemi obbligatori e le informazioni in ordine agli "indicatori alternativi di *performance*".

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Capogruppo alla fine dell'esercizio 2012, dopo aver dato corso al pagamento del dividendo per 200 mila Euro, delle imposte a saldo 2011 e in acconto sull'esercizio 2012 per 977 mila Euro, risulta negativa per 11.063 migliaia di Euro in

netto miglioramento rispetto a quelle rilevata alla fine del 2011 e pari 16.892 migliaia di Euro (5.833 migliaia di euro). Da segnalare il credito IVA ancora da rimborsare è pari a 2.327 migliaia di Euro.

	(migliaia di Euro)	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità liquide (15ne+16ne)		2.685	1.288
Totale attività finanziarie correnti		2.690	1.288
Debiti verso banche		-	(2.500)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (24ne)		(5.970)	(4.366)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (25ne)		(75)	(72)
Totale passività finanziarie correnti		(6.045)	(6.938)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (18ne)		(7.627)	(11.092)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (19ne)		(76)	(151)
Totale passività finanziarie non correnti		(7.704)	(11.243)
Totale passività finanziarie		(13.748)	(18.181)
Posizione finanziaria netta		(11.059)	(16.892)

Le variazioni intervenute nella struttura patrimoniale e finanziaria della Capogruppo rispetto al 31 dicembre 2011 sono illustrate nel rendiconto finanziario.

Informazioni sulle Società controllate comprese nell'area di consolidamento.

Centro Latte Rapallo S.p.A.

La controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita netta dopo le imposte di 451 mila Euro (perdita netta 135 mila Euro nel 2011) dopo la rilevazione di sopravvenienze attive da istanze di rimborso IRES su IRAP sul costo del personale per 116 mila Euro, di sopravvenienze passive, interessi passivi e accantonamento a fondo rischi per complessivi 523 mila Euro per il contenzioso ENASARCO e quale fondo rischi relativo alla partecipazione nella collegata GPP S.r.l. Il fatturato complessivo al lordo delle vendite infragruppo è risultato pari a 25.607 migliaia di Euro contro le 25.313 migliaia di Euro dell'esercizio 2011.

Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.

La Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. controllata al 100%, ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita netta di 1.088 migliaia di Euro (perdita netta per l'anno 2011 di 1.146 migliaia di Euro) dopo la rilevazione di sopravvenienze attive da istanze di rimborso IRES su IRAP sul costo del personale per 106 mila Euro e di una minusvalenza di 159 mila Euro derivante dalla cessione al Comune di Vicenza di una porzione di terreno di proprietà per la definizione della viabilità pubblica adiacente lo stabilimento. I ricavi netti al lordo delle vendite infragruppo ammontano a 26.229 migliaia di Euro contro i 26.440 migliaia di Euro dell'esercizio 2011.

Frascheri S.p.A.

La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con un utile netto di esercizio di 137 mila Euro contro un utile netto dell'esercizio 2011 di 34 mila Euro. Il fatturato complessivo al lordo delle vendite infragruppo è risultato pari a 12.556 migliaia di Euro contro le 10.840 migliaia di Euro dell'esercizio 2011. Il bilancio della Frascheri S.p.A. è stato rettificato secondo gli standard IAS/IFRS allo scopo di renderlo idoneo all'inserimento nel bilancio consolidato di Gruppo.

I prospetti contabili riclassificati e le rispettive posizioni finanziarie nette delle società controllate sono riportate negli allegati alla presente relazione.

Riconciliazione Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato.

La riconciliazione fra il risultato della Capogruppo il suo Patrimonio netto e i corrispondenti risultato di Gruppo e Patrimonio netto di Gruppo è esposta nelle note esplicative al bilancio consolidato.

ALTRE INFORMAZIONI**Informazioni sull'adesione a codici di comportamento (art. 89-bis del regolamento Consob).**

Codice di Autodisciplina. La capogruppo ha adottato un Codice di autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate. Il Codice nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 3 agosto 2012 e la relazione annuale sulla Corporate Governance sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_autodisciplina_2007.pdf

Si segnala che è in corso l'attività di aggiornamento del codice a seguito delle novità introdotte a fine dicembre 2011 e che sarà conclusa nei tempi previsti.

Codice di comportamento *internal dealing*. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento diretto a disciplinare gli obblighi informativi e istituito il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6bis del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." approvato con delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002 e dagli articoli 152 *bis-ter-quater-quinquies-sexies-septies-octies* del Regolamento Consob per gli emittenti, inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del regolamento di Borsa effettuate per proprio conto da persone rilevanti così come definite dall'articolo 2 del Codice di comportamento *internal dealing*. Il codice di comportamento *internal dealing* nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2007 è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_internal_dealing_2007.pdf

Codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate. La capogruppo ha adottato il Codice di comportamento con parti correlate in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. Il codice di comportamento con parti correlate nella sua versione approvata dal Consiglio di Amministrazione l'11 novembre 2010 è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

<http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/Procedure%20operazioni%20parti%20correlate.pdf>

Rapporti con parti correlate

La capogruppo non ha rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nelle tabelle seguenti:

Partecipazioni detenute nell'emittente da Amministratori e Sindaci nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o tramite società controllate.

Persone rilevanti	Carica	Azioni possedute al 01-gen-12	Acquistate nel 2012	Vendute nel 2012	Azioni possedute al 31-dic-12
Luigi LUZZATI	Presidente	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	V.P. e Amm. Delegato	59.125	-	-	59.125
Nicola CODISPOTI	Amm. Delegato	-	50.000	-	50.000
Adele ARTOM	Consigliere	3.593.864	-	-	3.593.864
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	751.529	-	-	751.529
Antonella FORCHINO	Consigliere	137.306	-	-	137.306
Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere	10.000	-	-	10.000

Rapporti commerciali con altre parti correlate.

La capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori e di un alloggio dato in uso a personale della società entrambi di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. per complessivi 10 mila Euro.

Il successivo prospetto evidenzia la situazione dei rapporti con le parti correlate al 31 dicembre 2012:

(migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso	2	-	-	10
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - controllata	-	2	10	-
	2	2	10	10
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. -controllante	-	-	10	-
Centro Latte Rapallo S.p.A. – controllata	1.281	249	507	7.436
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – controllata	135	484	1.465	911
Frascheri S.p.A. – collegata a controllo congiunto	-	-	23	652
	1.416	732	2.006	8.999
Centro Latte Rapallo S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	249	1.281	7.436	507
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	-	84	674	1
Frascheri S.p.A.	-	3	29	-
	250	1.369	8.139	507
Centrale del Latte di Vicenza verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	484	135	911	1.465
Centro Latte Rapallo S.p.A.	84	-	1	674
	568	136	911	2.139
Frascheri S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	-	-	652	23
Centro Latte Rapallo S.p.A.	3	-	-	29
	3	-	652	52

Sedi della Capogruppo.

Sede legale, amministrativa e produttiva : Torino Via Filadelfia 220

Stabilimento produttivo: Casteggio (Pv) Via Rossini 10

Consolidato fiscale.

La capogruppo ha aderito all'istituto del consolidato fiscale insieme alle controllate Centro Latte Rapallo S.p.A. e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2011.

Azioni proprie.

La capogruppo non detiene azioni proprie né azioni della controllante. Nel corso dell'esercizio la capogruppo non ha alienato né acquistato azioni proprie e/o azioni della controllante.

Piani di *stock options*

Alla data del 31 dicembre 2012 non sono in essere piani di *stock options*.

EVENTI SOCIETARI

Nel corso dell'esercizio 2012 i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno approvato la fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.. Le motivazioni economiche sono legate a ragioni di semplificazione

organizzativa, con il duplice obiettivo di consentire all'Incorporante di svolgere in via diretta le attività esercitate dall'Incorporata, aumentando l'efficienza e riducendo i costi dei processi decisionali e operativi, grazie ad una più snella struttura del Gruppo.

Tenuto conto dei tempi tecnici per il deposito e l'iscrizione dei diversi atti, la Fusione avrà gli effetti civilistici dal 1 aprile 2013, mentre gli effetti fiscali retroagiranno dal 1 gennaio 2013.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

I primi mesi del nuovo esercizio sono stati caratterizzati dalla profonda recessione che ha prodotto ulteriori cali nei consumi anche nel settore alimentare.

L'andamento delle vendite ha risentito della crisi generale, ma le società del gruppo hanno confermato la qualità dei propri prodotti, l'efficienza della rete distributiva e la notorietà dei marchi rafforzando ancora le proprie quote di mercato.

Nei prossimi mesi il Gruppo entrerà nel mondo del biologico, un segmento ad alto valore aggiunto e in continua crescita con un latte bio ESL intero in bottiglia da 1 litro ed amplierà il portafoglio prodotti con un latte fermentato da 1 litro e una nuova esclusiva linea di yogurt alla frutta con base intera a tasso ridotto di zuccheri.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Relativamente agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio di rimanda a quanto indicato al capitolo "Altri rischi".

Signori azionisti,

con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato del Consigliere Maurizio Macchiavello cooptato in data 6 novembre 2012 in sostituzione del Consigliere Ermanno Restano dimessosi per motivi professionali. Vi chiediamo pertanto di voler provvedere alla nomina del Consigliere Maurizio Macchiavello.

Signori azionisti

nel ringraziare i responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A., il collegio sindacale, i dirigenti, gli impiegati e gli operai per la collaborazione prestata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, le relative note esplicative e la presente relazione sulla gestione riportando a nuovo la perdita di esercizio di Euro 129.016.

Torino, 8 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Luzzati

Gruppo Centrale del Latte di Torino & C.

Bilancio d'esercizio 2012

Relazione sulla gestione - Allegati



Schemi riclassificati.

I prospetti che seguono sono stati predisposti riclassificando le singole voci dei prospetti obbligatori.

Il riferimento nella prima colonna rimanda alla singola voce o all'aggregato di voci del prospetto obbligatorio che ha generato la riclassifica.

Indicatori alternativi di *performance*.

Il gruppo nell'esposizione della relazione finanziaria annuale, della relazione finanziaria semestrale e dei rendiconti intermedi di gestione fornisce informazioni sull'andamento di alcuni indicatori alternativi di *performance*. Tali indicatori sono l'EBITDA acronimo di *Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization* (Utili prima di interessi tasse ammortamenti e svalutazioni – utile operativo) e l'EBIT acronimo di *Earnings Before Interest and Taxes* (Utili prima degli interesse e tasse – Utile operativo netto).

I valori di tali indicatori sono stati ottenuti riclassificando, senza apportare correzioni o integrazioni, i ricavi e i costi esposti nello schema obbligatorio di conto economico.

Allegato a) Prospetti contabili consolidati riclassificati

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro.

I dati comparativi del bilancio d'esercizio 2011, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio d'esercizio 2012.

Conto economico complessivo consolidato riclassificato

		31-dic-12		31-dic-11	
1ec	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.227	98,6%	103.352	98,4%
3ec	Variazione delle rimanenze	(115)	-0,1%	467	0,4%
2ec	Altri ricavi e proventi	964	0,9%	1.192	1,1%
	Valore della produzione	104.076	100,0%	105.011	100,0%
12ec+13ec	Servizi	(26.800)	-25,6%	(26.018)	-24,8%
4ec	Consumi materie prime	(54.516)	-52,1%	(56.695)	-54,0%
15ec	Altri costi operativi	(1.486)	-1,4%	(1.096)	-1,0%
-	Valore aggiunto	21.274	20,4%	21.202	20,2%
5ec+6ec+7ec +8ec	Costo del personale	(14.577)	-14,0%	(14.627)	-13,9%
	Margine operativo lordo	6.697	6,4%	6.575	6,3%
11ec	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(212)	-0,2%	(151)	-0,1%
10ec	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.830)	-3,7%	(4.029)	-3,8%
9ec	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.707)	-1,6%	(1.703)	-1,6%
14ec	Accantonamenti per rischi	(529)	-0,5%	(100)	-0,1%
	Risultato operativo	418	0,4%	592	0,6%
16ec	Proventi finanziari	122	0,1%	236	0,2%
	<i>di cui proventi da attualizzazione</i>	-	-	108	0,1%
17ec	Oneri finanziari	(1.711)	-1,6%	(1.254)	-1,2%
	<i>di cui oneri da attualizzazione</i>	(658)	-0,6%	(161)	-0,2%
	Risultato prima delle imposte	(1.171)	-1,1%	(427)	-0,4%
18ec	Imposte sul reddito da consolidato fiscale	(1.086)	-1,0%	(1.139)	-1,1%
19ec	Imposte (differite) anticipate	555	0,5%	544	0,5%
20ec	Imposte anni precedenti	571	0,5%	-	-
	Utile (perdita) netto d'esercizio	(1.099)	-1,1%	(1.021)	-1,0%

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

		31-dic-12		31-dic-11	
Attività immobilizzate					
1	Immobilizzazioni tecniche	55.244		58.485	
2	Immobilizzazioni tecniche in corso	11		3	
3	Immobilizzazioni immateriali	11.925		13.612	
4	Partecipazioni e titoli	72		74	
Totale attività immobilizzate		67.252	91,2%	72.175	89,2%
Capitale circolante					
7+9	Crediti verso clienti	18.549		23.515	
6	Giacenze di magazzino	3.834		3.867	
9+10	Altre attività a breve	8.390		9.432	
11	Crediti verso collegate	385		285	
33+34+35	Debiti verso fornitori	(18.158)		(22.730)	
37.38	Altri debiti	(5.919)		(5.030)	
36	Debiti tributari	(626)		(550)	
Capitale circolante netto		6.454	8,8%	8.790	10,8%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI		73.708	100,0%	80.966	100,0%
Passività a lungo termine e fondi					
28	Trattamento di fine rapporto	4.040		3.652	
29	Altri fondi	1.061		373	
27	Fondo imposte differite	3.853		4.379	
Totale passività a lungo termine e fondi		8.954	12,1%	8.404	10,4%
Posizione finanziaria					
12+13	Cassa banche e titoli	(6.558)		(5.510)	
30	Debiti verso banche	3.093		5.100	
31	Quota corrente finanziamenti M/L termine	820		784	
32	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	6.774		5.189	
26	Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	4.759		5.578	
25	Finanziamenti a M/L termine	16.499		20.767	
Posizione finanziaria netta		25.387	34,4%	31.908	39,4%
Patrimonio netto					
15	Capitale sociale	20.600		20.600	
16+17+18+19+ 20+21+22+23	Riserve	19.866		21.075	
24	Utile netto (perdita)	(1.099)		(1.021)	
Totale Patrimonio netto		39.367	53,4%	40.654	50,2%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI		73.708	100,0%	80.966	100,0%

Allegato b) Prospetti contabili riclassificati della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

I costi e ricavi sono esposti al lordo delle vendite infragruppo e il risultato al lordo delle rettifiche di consolidamento.

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro.

I dati comparativi del bilancio d'esercizio 2011, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio d'esercizio 2012.

Conto economico complessivo riclassificato

	(migliaia di Euro)	31-dic-12		31-dic-11	
1ec	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.407	98,8%	59.378	98,4%
3ec	Variazione delle rimanenze	(101)	-0,2%	382	0,6%
2ec	Altri ricavi e proventi	454	0,8%	573	1,0%
Valore della produzione		57.760	100,0%	60.333	100,0%
13ec+14ec	Servizi	(14.092)	-24,3%	(13.888)	-23,0%
4ec	Consumi materie prime	(30.547)	-52,6%	(33.330)	-55,2%
14ec	Altri costi operativi	(576)	-1,0%	(592)	-1,0%
Valore aggiunto		12.545	21,7%	12.523	20,8%
5ec+6ec +7ec+8ec	Costo del personale	(7.664)	-13,3%	(8.018)	-13,3%
Margine operativo lordo		4.881	8,5%	4.506	7,5%
11ec	Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(44)	-0,1%	(55)	-0,1%
10ec	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.947)	-3,4%	(1.940)	-3,2%
9ec	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(187)	-0,3%	(183)	-0,3%
14ec	Accantonamenti per rischi	(329)	-0,6%	-	-
Risultato operativo		2.373	4,1%	2.328	3,9%
15ec	Proventi finanziari	22	0,0%	79	0,1%
	<i>di cui proventi da attualizzazione</i>	-		62	0,1%
16ec	Oneri finanziari	(794)	-1,4%	(554)	-1,0%
	<i>di cui oneri da attualizzazione</i>	(282)	-0,5%	(80)	-0,1%
17ec	Svalutazione partecipazioni	(1.146)	-2,0%	(598)	-0,9%
Risultato prima delle imposte		455	0,8%	1.255	2,1%
19ec	Imposte sul reddito d'esercizio	(904)	-1,6%	(1.019)	-1,7%
20ec	Imposte (differite) anticipate	(6)	0,0%	45	0,0%
21ec	Imposte anni precedenti	326	0,6%	-	-
Utile (perdita) netto totale		(129)	-0,2%	281	0,5%

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

(migliaia di Euro)		31-dic-12		31-dic-11	
1c+2c	Immobilizzazioni tecniche	12.586		14.254	
3c	Immobilizzazioni immateriali	686		853	
4c	Partecipazioni e titoli	46.587		47.733	
Totale attività immobilizzate		59.859	97,2%	62.840	93,5%
9c+10c+11c	Crediti verso clienti	8.658		12.778	
7c+8c	Giacenze di magazzino	1.637		1.603	
12c+13c+5c	Altre attività a breve	5.092		6.282	
32c+33c+34c+35c	Debiti verso fornitori	(9.057)		(13.050)	
37c+38c	Altri debiti	(4.303)		(3.031)	
36c	Debiti tributari	(272)		(184)	
Capitale circolante netto		1.743	2,8%	4.398	6,5%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI		61.602	100,0%	67.237	100,0%
27c+28c	Trattamento di fine rapporto	1.770		1.652	
26c	Fondo imposte differite	522		522	
29c	Fondo per rischi e oneri	406		-	
Totale passività a lungo termine e fondi		2.697	4,4%	2.174	3,2%
14c+15c	Cassa banche e titoli	(2.685)		(1.288)	
31c	Debiti verso banche	-		2.500	
30c	Quota corrente finanziamenti M/L termine	5.970		4.366	
32c	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	75		72	
24c	Finanziamenti a M/L termine	7.627		11.091	
25c	Debiti verso altri finanziatori a M/L termine	76		151	
Posizione finanziaria netta		11.063	18,0%	16.892	25,2%
16c	Capitale sociale	20.600		20.600	
17c+18c					
19c+20c	Riserve	27.370		27.290	
+21c+22c+23c					
24c	Utile netto (perdita)	(129)		281	
Totale Patrimonio netto		47.841	77,7%	48.170	71,6%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI		61.602	100,0%	67.237	100,0%

Allegato b) Informazioni sulle Società controllate comprese nell'area di consolidamento

I costi e ricavi sono esposti al lordo delle vendite infragruppo e il risultato al lordo delle rettifiche di consolidamento.

I valori esposti sono espressi in migliaia di Euro

I dati comparativi del bilancio d'esercizio 2011, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio d'esercizio 2012.

Centro Latte Rapallo S.p.A. – società controllata**Conto economico complessivo riclassificato**

	31-dic-12		31-dic-11	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.607	99,2%	25.313	99,0%
Variazione delle rimanenze	(35)	-0,1%	46	0,2%
Altri ricavi e proventi	137	0,5%	203	0,8%
Valore della produzione	25.709	100,0%	25.562	100,0%
Servizi	(6.361)	-24,6%	(5.790)	-22,7%
Consumi materie prime	(15.573)	-60,3%	(15.946)	-62,4%
Altri costi operativi	(522)	-2,0%	(313)	-1,2%
Valore aggiunto	3.254	12,7%	3.513	13,7%
Costo del personale	(2.787)	-10,8%	(2.618)	-10,2%
Margine operativo lordo	467	1,8%	895	3,5%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(20)	-0,1%	(54)	-0,2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(515)	-2,0%	(716)	-2,8%
Accantonamento a fondo rischi	(200)	-0,8%	(100)	-0,4%
Risultato operativo	(268)	-1,0%	26	0,1%
Proventi finanziari	66	0,3%	94	0,4%
Oneri finanziari	(232)	-0,9%	(58)	-0,2%
<i>di cui oneri da attualizzazione</i>	<i>(219)</i>	<i>-0,8</i>	<i>(40)</i>	<i>-0,1</i>
Risultato prima delle imposte	(434)	-1,7%	61	0,2%
Imposte sul reddito d'esercizio	(193)	-0,7%	(280)	-1,1%
Imposte (differite) anticipate	59	0,2%	84	0,3%
Imposte anni precedenti	116	0,5%	-	-
Utile (perdita) netto totale	(451)	-1,8%	(135)	-0,5%

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

	31-dic-12		31-dic-11	
Attività immobilizzate				
Immobilizzazioni tecniche	3.813		4.124	
Partecipazioni e titoli	68		70	
Totale attività immobilizzate	3.881	79,3%	4.194	93,3%
Capitale circolante				
Crediti verso clienti	4.075		4.497	
Giacenze di magazzino	397		480	
Altre attività a breve	1.378		977	
Crediti verso collegate	385		285	
Fornitori	(3.465)		(4.682)	
Altri debiti	(1.514)		(734)	
Debiti tributari	(197)		(218)	
Capitale circolante netto	1.059	21,4%	605	6,7%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI	4.939	100,0%	4.799	100,0%
Passività a lungo termine fondi				
Fondo trattamento di fine rapporto	1.191		975	
Altri fondi	380		307	
Fondo imposte differite	70		130	
Totale passività a lungo termine e fondi	1.642	33,5%	1.412	29,4%
Posizione finanziaria				
Cassa banche e titoli	(3.531)		(3.893)	
Posizione finanziaria netta	(3.531)	-72,2%	(3.893)	-81,1%
Patrimonio netto				
Capitale sociale	2.600		2.600	
Riserve	4.680		4.815	
Utile netto (perdita)	(451)		(135)	
Totale Patrimonio netto	6.829	138,3%	7.280	151,7%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI	4.939	100,0%	4.799	100,0%

Posizione finanziaria netta

	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità liquide	3.531	3.893
Posizione finanziaria netta	3.531	3.893

Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – società controllata

Il provento (151 mila Euro) derivante dalla cessione della perdita al consolidato fiscale è riportato con segno opposto nella voce "imposte anticipate (differite)".

I dati comparativi del bilancio d'esercizio 2011, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio d'esercizio 2012.

Conto economico complessivo riclassificato

	31-dic-12		31-dic-11	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.229	97,7%	26.440	98,2%
Variazione delle rimanenze	23	0,1%	14	0,1%
Altri ricavi e proventi	494	1,8%	470	1,7%
Valore della produzione	26.746	100,0%	26.924	100,0%
Servizi	(5.573)	-20,8%	(5.600)	-20,8%
Consumi materie prime	(16.262)	-60,6%	(16.724)	-62,1%
Altri costi operativi	(373)	-1,4%	(179)	-0,7%
Valore aggiunto	4.538	17,0%	4.420	16,4%
Costo del personale	(3.496)	-13,1%	(3.458)	-12,8%
Margine operativo lordo	1.042	3,9%	962	3,6%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(135)	-0,5%	(39)	-0,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(586)	-2,2%	(586)	-2,2%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.186)	-4,4%	(1.211)	-4,5%
Risultato operativo	(865)	-3,2%	(874)	-3,2%
Proventi finanziari	27	0,1%	54	0,2%
<i>di cui proventi da attualizzazione</i>	-	-	40	0,1%
Oneri finanziari	(649)	-2,4%	(635)	-2,4%
<i>di cui oneri da attualizzazione</i>	(123)	-0,5%	(38)	-0,1%
Risultato prima delle imposte	(1.487)	-5,6%	(1.455)	-5,4%
Imposte sul reddito d'esercizio	(94)	-0,4%	(85)	-0,3%
Imposte (differite) anticipate	387	1,4%	394	1,5%
Imposte anni precedenti	106	0,4%	-	-
Utile (perdita) netto totale	(1.088)	-4,1%	(1.146)	-4,3%

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

	31-dic-12		31-dic-11	
Attività immobilizzate				
Immobilizzazioni tecniche	38.000		39.185	
Immobilizzazioni Immateriali	5.286		5.872	
Partecipazioni e titoli	3		2	
Totale attività immobilizzate	43.288	92,2%	45.059	92,3%
Capitale circolante				
Crediti verso clienti	7.456		9.058	
Giacenze di magazzino	1.541		1.570	
Altre attività a breve	1.775		2.051	
Fornitori	(5.315)		(7.572)	
Altri debiti	(1.769)		(1.188)	
Debiti tributari	(118)		(131)	
Capitale circolante netto	3.569	7,6%	3.788	7,7%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI	46.857	100,0%	48.846	100,0%
Passività a lungo termine fondi				
Fondo trattamento di fine rapporto	803		803	
Altri fondi	275		67	
Fondo imposte differite	1.501		1.674	
Totale passività a lungo termine e fondi	2.579	5,5%	2.544	5,2%
Posizione finanziaria				
Cassa banche e titoli	(18)		(72)	
Debiti a breve verso banche	3.092		2.600	
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	745		711	
Debiti a M/L verso altri finanziatori	4.682		5.427	
Quota corrente finanziamenti M/L termine	771		771	
Finanziamenti a M/L termine	8.871		9.643	
Posizione finanziaria netta	18.144	38,7%	19.081	39,1%
Patrimonio netto				
Capitale sociale	29.162		29.162	
Perdite portate a nuovo	(1.941)		(795)	
Utile netto (perdita)	(1.088)		(1.146)	
Totale Patrimonio netto	26.134	55,8%	27.222	55,7%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI	46.857	100,0%	48.846	100,0%

Posizione finanziaria netta

	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità liquide	18	72
Debiti verso banche	(3.092)	(2.600)
Quota corrente debiti a medio lungo termine	(771)	(771)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(745)	(711)
Passività finanziarie correnti	(4.608)	(4.082)
Debiti a medio lungo termine	(8.871)	(9.643)
Debiti a medio lungo termine verso altri finanziatori	(4.682)	(5.427)
Passività finanziarie non correnti	(13.553)	(15.070)
Totale passività finanziarie	(18.161)	(19.152)
Posizione finanziaria netta	(18.144)	(19.081)

Frascheri S.p.A. – società a controllo congiunto

I risultati di seguito esposti si riferiscono al bilancio della Frascheri S.p.A. rettificato secondo gli standard IAS/IFRS allo scopo di renderlo idoneo all'inserimento nel bilancio consolidato di Gruppo.

Conto economico complessivo riclassificato

	31-dic-12		31-dic-11	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.556	98,8%	10.840	98,4%
Variazione delle rimanenze	(5)	0,0%	65	0,6%
Altri ricavi e proventi	103	0,8%	116	1,1%
Valore della produzione	12.655	100,0%	11.021	100,0%
Servizi	(2.087)	-16,4%	(1.851)	-16,8%
Consumi materie prime	(8.188)	-64,4%	(7.276)	-66,0%
Altri costi operativi	(37)	-0,3%	(30)	-0,3%
Valore aggiunto	2.344	18,5%	1.864	16,9%
Costo del personale	(1.576)	-12,5%	(1.334)	-12,1%
Margine operativo lordo	768	6,1%	530	4,8%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(32)	-0,3%	(8)	-0,1%
Ammortamento delle immobilizzazioni	(477)	-3,8%	(425)	-3,9%
Risultato operativo	259	2,0%	98	0,9%
Proventi finanziari	16	0,1%	22	0,2%
<i>di cui proventi da attualizzazione</i>	-	-	16	0,1%
Oneri finanziari	(91)	-0,7%	(18)	-0,2%
<i>di cui oneri da attualizzazione</i>	(84)	-0,7%	(6)	-
Risultato prima delle imposte	184	1,5%	102	0,9%
Imposte sul reddito d'esercizio	(116)	-0,9%	(59)	-0,5%
Imposte (differite) anticipate	12	0,1%	(8)	-0,1%
Imposte anni precedenti	57	0,4%		
Utile (perdita) netto totale	137	1,1%	34	0,3%

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

	31-dic-12		31-dic-11	
Attività immobilizzate				
Immobilizzazioni tecniche	2.225		2.419	
Totale attività immobilizzate	2.225	91,3%	2.419	97,6%
Capitale circolante				
Crediti verso clienti	1.428		1.515	
Giacenze di magazzino	647		589	
Altre attività a breve	263		171	
Fornitori	(1.803)		(1.979)	
Altri debiti	(225)		(195)	
Debiti tributari	(98)		(41)	
Capitale circolante netto	212	8,7%	60	2,4%
TOTALE MEZZI IMPIEGATI	2.437	100,0%	2.479	100,0%
Passività a lungo termine fondi				
Fondo trattamento di fine rapporto	692		555	
Totale passività a lungo termine e fondi	692	28,4%	555	23,0%
Posizione finanziaria				
Cassa banche e titoli	(806)		(642)	
Quota corrente finanziamenti M/L termine	82		129	
Finanziamenti a M/L termine	-		82	
Posizione finanziaria netta	(724)	-29,7%	(431)	-18,0%
Patrimonio netto				
Capitale sociale	600		600	
Riserve	1.732		1.722	
Utile netto (perdita)	137		34	
Totale Patrimonio netto	2.469	101,3%	2.355	95,0%
TOTALE MEZZI PROPRI E DI TERZI	2.437	100,0%	2.479	100,0%

Posizione finanziaria netta

	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità liquide	806	642
Quota corrente debiti a medio lungo termine	(82)	(129)
Passività finanziarie correnti	(82)	(129)
Debiti a medio lungo termine	-	(82)
Passività finanziarie non correnti	-	(82)
Totale passività finanziarie	(82)	(211)
Posizione finanziaria netta	724	431

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (art. 123-*bis* Testo Unico della Finanza)
Esercizio 2012 - Approvata dal Consiglio di Amministrazione dell' 8 marzo 2013 –**

Relazione disponibile su www.centralelatte.torino.it



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (art. 123-bis D. Lgs. 58 Testo Unico della Finanza).**1. PROFILO DELL'EMITTENTE**

La società ha per oggetto la produzione, il trattamento, la lavorazione, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero-caseari e alimentari in genere. La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'assunzione di partecipazioni in società aventi oggetto sociale affine al proprio o strumentali per la propria attività (compreso il rilascio di garanzie personali o reali anche nell'interesse di terzi e l'assunzione di mutui e finanziamenti anche ipotecari) con tassativa esclusione dell'attività fiduciaria e professionale riservata ex lege, della raccolta del risparmio tra il pubblico, dell'esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività dalla legge qualificata come "attività finanziaria".

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici componenti secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1 TUF) alla data del 12 marzo 2012**Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1 lettera a) TUF)**

Il capitale sociale della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. è di 20.600.000 Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in numero 10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,06. Tutte le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario segmento Star organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

Ciascuna azione ordinaria dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	10.000.000	100%	Borsa Italiana FTSE Italia STAR	Diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria
Azioni con diritto di voto limitato	-	-		
Azioni prive di diritto di voto	-	-		

Altri strumenti finanziari

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, anche gratuiti di nuova emissione, né piani di incentivazione a base azionaria.

Piano di incentivazione a base azionaria

Alla data di approvazione della presente relazione non sono in essere piani di incentivazione a base azionaria anche che comportano aumenti, anche gratuiti del capitale sociale.

Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis comma 1 lettera b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis comma 1 lettera c) TUF)

Sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2012 sono iscritti al libro soci della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. n. 2.394 azionisti.

I detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% risultano essere:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul Capitale ordinario	Quota % sul Capitale votante
Adele Artom	Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.	51,78%	51,78%
Adele Artom	Lavia s.s.	5,90%	5,90%
B&E Equities S.p.A.	B&E Equities S.p.A.	15,03%	15,03%

Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis comma 1 lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti (ex art. 123-bis comma 1 lettera e) TUF)

Lo Statuto della Società non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis comma 1 lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli della Società.

Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis comma 1 lettera g) TUF)

Non esistono accordi tra gli azionisti che sono noti all'emittente ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di change of control (ex art. 123-bis comma 1 lettera h) TUF)

L'emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono nel caso di cambiamento di controllo della Società contraente.

Deleghe per gli aumenti di capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis comma 1 lettera m) TUF)

Agli amministratori della società non sono state affidate deleghe per gli aumenti di capitale sociale o per emettere strumenti finanziari e per gli acquisti di azioni proprie. La materia è regolata dallo Statuto Sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss codice civile)

Ai sensi degli articoli 36 e 37 del Regolamento Consob 16191/2007, con riguardo alla pubblicazione delle informazioni prescritte dai commi 12 e 13 dell'articolo 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana, si attesta che la società Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.:

- non è controllata da società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea;
- non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. in quanto la stessa ha per oggetto prevalente della propria attività la gestione diretta di fabbricati civili e non dispone di una struttura atta a controllare e/o indirizzare decisioni di carattere operativo.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) sono contenute nella relazione sulla remunerazione degli amministratori e degli organi di controllo sezione II.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) sono illustrate nella Relazione sul governo societario.

3. COMPLIANCE (ex art. 123 –bis comma 2 lettera a) TUF)**Adesione a codici di comportamento**

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. aderendo ai codici di comportamento in materia di governo societario promossi da Borsa Italiana S.p.A. ha adottato i seguenti codici:

Codice di Autodisciplina della Corporate Governance. La Società ha adottato un Codice di autodisciplina nell'applicazione della propria *Corporate Governance*, intesa quest'ultima come il sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate. Il Codice nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 3 agosto 2012 e la relazione annuale sulla Corporate Governance sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_autodisciplina_2012.pdf

e di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo:

<http://www.borsaitaliana.it/borsa/azioni/elenco-completo-corporate-governance.html?isin=IT0003023980&lang=it>

Codice di comportamento *internal dealing*. La Società ha adottato il Codice di comportamento diretto a disciplinare gli obblighi informativi e istituito il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2.6.3, 2.6.4 e 2.6bis del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." approvato con delibera Consob n. 13655 del 9 luglio 2002 e dagli articoli 152 *bis-ter-quater-quinquies-sexies-septies-octies* del Regolamento Consob per gli emittenti, inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del regolamento di Borsa effettuate per proprio conto da persone rilevanti così come definite dall'articolo

2 del Codice di comportamento *internal dealing*. Il codice di comportamento *internal dealing* nella sua ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 febbraio 2007 è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/codice_internal_dealing_2007.pdf

e di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo:

<http://www.borsaitaliana.it/borsa/quotazioni/azioni/elenco-completo-internal-dealing.html?isin=IT0003023980&lang=it>

Codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate. La società ha adottato il codice delle procedure per la gestione delle parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 e successive modifiche. Il codice è disponibile sul sito internet della società all'indirizzo:

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/Procedure_operazioni_parti_correlate.pdf

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis comma 1 lettera l) TUF)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a undici membri secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista, non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Amministratore in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998. La lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia in alcun modo, neppure indirettamente collegata con la lista risultata prima per numero di voti, ha diritto a esprimere un componente del consiglio di amministrazione. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora venga presentata un'unica lista questa esprime l'intero consiglio di amministrazione. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. L'assemblea determina il compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Non previsto un piano per la successione in caso di sostituzione anticipata dei Consiglieri di amministrazione rispetto all'ordinaria scadenza della carica.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Il Consiglio di Amministrazione alla data della chiusura dell'esercizio 2012 è composto da 11 (undici) consiglieri. Il Consiglio di amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'emittente.

In data 30 luglio 2012, per motivi professionali, il Consigliere Ermanno Restano ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico.

In data 6 novembre 2012 è stato nominato per cooptazione in sostituzione il signor Maurizio Macchiavello che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2012.

La composizione e la struttura del Consiglio di Amministrazione è illustrata nella tabella 1) allegata.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori –oltre al Presidente, Vice Presidente e Amministratori delegati- e i dirigenti hanno la rappresentanza della società, ai sensi dei successivi articoli 17 e 18 dello Statuto Sociale;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte nel corso dell'anno 2012, per discutere e deliberare su:

- il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato e relative relazioni sulla gestione e note esplicative al 31 dicembre 2011;
- relazione annuale sulla corporate governance per l'anno 2011;
- relazione annuale Organismo di Vigilanza;
- relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- presentazione richiesta di finanziamento PSR Regione Piemonte;
- convocazione Assemblea degli Azionisti;
- resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012 e al 30 settembre 2012 della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012;
- Adeguamento Statuto Sociale in materia di equilibrio tra i generi legge 120 del 12 luglio 2011 con verbalizzazione notarile;
- Adeguamento codice di autodisciplina;
- Proposta di fusione per incorporazione di Centro Latte Rapallo S.p.A. in Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.;
- Esercizio dell'opzione per la deroga alla pubblicazione dell'allegato 3B delibera CONSOB 18079 del 20 gennaio 2012;
- Nomina di un amministratore ai sensi dell'articolo 2386 1° comma del Codice Civile;
- Fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. con verbalizzazione notarile;
- Piano industriale 2012 - 2014

Quando la natura degli argomenti all'ordine del giorno lo ha richiesto è stata inviata preventivamente ai Consiglieri e ai Sindaci effettivi la documentazione relativa alle materie in esame.

L'articolo 11 del Codice di Autodisciplina della Società affronta il tema dei rapporti e delle operazioni economiche con parti correlate. Il Codice raccomanda che nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione devono informare tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'interesse e sulle circostanze del medesimo e, si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e dei relativi profili finanziari, legali e tecnici.

La CONSOB, con apposita comunicazione, ha indicato puntualmente i soggetti che rientrano nel novero delle parti correlate così come specificato dallo IAS 24; fra questi rientrano coloro che controllano l'emittente, coloro che sono controllati dall'emittente e che sono collegate all'emittente così come definito dallo IAS 28.

Fra la capogruppo e le controllate Centro Latte Rapallo S.p.A., Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e Frasccheri S.p.A., sono state effettuate operazioni alle normali condizioni di mercato sia per quanto attiene alle produzioni a marchio sia per il latte sfuso. I prezzi di vendita applicati sono stati oggetto di verifica e controllo da parte del Preposto al Comitato di Controllo della Società. Di tale attività, che non ha evidenziato comportamenti censurabili, è stata data ampia relazione al Consiglio di Amministrazione.

Con decorrenza dal 1 gennaio 2011 i rapporti con le parti correlate sono regolati dal codice delle procedure per la gestione delle operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob 17221 e successive modifiche.

Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratori delegati.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli amministratori delegati sono affidate le deleghe previste dal Codice civile e dallo Statuto.

Altri consiglieri esecutivi.

Non vi sono altri consiglieri esecutivi oltre a quelli indicati nella tabella 1).

Amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea e indicati nella tabella 1) dopo la verifica effettuata dal Collegio Sindacale.

Piano di incentivazione a base azionaria

Alla data di approvazione della presente relazione non sono in essere piani di incentivazione a base azionaria.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto

E' prevista la corresponsione di una indennità di fine mandato per gli Amministratori esecutivi nella misura di 1/12 dell'emolumento annuo lordo per ciascun esercizio a decorrere dall'esercizio 2011.

Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei comitati di controllo e sorveglianza

Le norme per la nomina e la sostituzione degli amministratori e dei comitati di controllo e sorveglianza sono demandati a quanto descritto nello Statuto e nel codice di autodisciplina della Corporate Governance e nella relative relazioni annuali.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.

Tutti gli amministratori e i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento del loro compito ed a rispettare le procedure per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni *price sensitive*.

Su proposta degli Amministratori Delegati il Consiglio nella riunione del 18 dicembre 2000 ha deliberato di riservare al Presidente ed agli Amministratori Delegati la facoltà di comunicare all'esterno documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Essi possono avvalersi della società di consulenza cui è demandata l'informazione finanziaria.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.**Comitato per la remunerazione degli amministratori.**

Il Consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto di 3 amministratori non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la remunerazione presenta al consiglio:

- proposte per la remunerazione del Presidente e degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui sono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione è composto da:

Guido Artom Consigliere

Alberto Tazzetti Consigliere indipendente

Germano Turinetti Consigliere indipendente

Durante l'esercizio 2012 il Comitato non si è riunito.

7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI, NON ESECUTIVI ANCHE PREPOSTI AI COMITATI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE.

Per le informazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori si rimanda alla Relazione sulla remunerazione degli Amministratori e degli organi di controllo pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito il comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive, costituito da quattro membri di cui tre sono amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) ed uno il preposto al comitato di controllo.

Il comitato per il controllo interno:

- a) valuta unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità con quelli adottati dalle controllate ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta e esprime pareri su gli aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- d) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) svolge ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal consiglio di amministrazione;
- f) riferisce periodicamente al consiglio, almeno semestralmente, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato di Controllo Interno della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e delle sue controllate ha funzioni consultive e propositive, ed è costituito da quattro membri di cui tre sono amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) ed uno è il preposto al comitato di controllo.

Il preposto al comitato di controllo nominato non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli amministratori delegati, al comitato di controllo e ai sindaci ed è il Signor Giancarlo MORETTO.

Gli altri componenti il Comitato di controllo sono i Signori:

- **Antonella Forchino** – Consigliere
- **Luciano Roasio** – Consigliere indipendente
- **Alberto Tazzetti** – Consigliere indipendente

Nel corso del 2012 il preposto al Comitato di controllo ha verificato:

- l'adeguatezza, e la corretta applicazione del manuale delle procedure interne adottato dalle Società del Gruppo, allo scopo di identificare delle aree di possibile maggior rischio ed eventualmente indirizzare attività correttive;
- l'esistenza di problematiche relative all'esistenza, il monitoraggio e la gestione dei rischi aziendali legati al contenzioso in materia di lavoro, materia fiscale e di sicurezza informatica;
- la completezza ed l'affidabilità delle informazioni contabili ed applicazione omogenea dei principi contabili in vigore;
- l'esistenza di eventuali violazioni del Codice Etico
- i principali mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa e nei sistemi informativi;
- l'attività svolta da Revisori e Sindaci esterni;
- la conformità dei comportamenti aziendali alle leggi, ai regolamenti alle direttive e alle procedure di Gruppo;
- che i rapporti con le parti correlate siano regolati nel rispetto delle normali condizioni commerciali;

Nel corso di tali verifiche, effettuate nella Capogruppo, nelle controllate e nelle collegate non sono state individuate situazioni o comportamenti in contrasto con le procedure né sono state rilevate aree soggette a rischi o inefficienze e, in particolare non state evidenziati comportamenti censurabili o anomali nei rapporti con le parti correlate.

Alle riunioni del Collegio Sindacale della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A., in alcuni casi ha presenziato un rappresentante della Società di Revisione.

Il Comitato di Controllo ha fornito, tramite le proprie relazioni semestrali, ampia informazione al Consiglio di Amministrazione.

Ai lavori del Comitato sono stati invitati e hanno presenziato i componenti del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2011 il Comitato per il controllo interno si è riunito 3 volte.

9. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001.

Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. (di seguito CLT) ritiene che l'adozione del Modello con le prescrizioni del Decreto costituisca un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione degli amministratori, dei dipendenti e di tutti gli altri soggetti terzi che intrattengono rapporti con CLT, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico – sociali cui si ispira CLT nel perseguire il proprio oggetto sociale e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

L'adozione e la diffusione del modello ha lo scopo di determinare una piena consapevolezza nel potenziale autore del reato di commettere un illecito e una costante osservazione e controllo dell'attività tale da consentire a CLT di prevenire o reagire tempestivamente al fine di impedire la commissione del reato.

Il Modello è stato predisposto con riferimento alla realtà concreta della Società e può discostarsi, senza per questo inficiarne la validità, dalle linee guida emesse da Confindustria e approvate dal Ministero della Giustizia.

L'Azienda redigendo il modello intende:

- Indicare i reati presupposto della responsabilità amministrativa
- individuare le aree a rischio di commissione di reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001;
- indicare le procedure;
- prescrivere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di vigilanza;
- illustrare il sistema disciplinare per sanzionare il mancato rispetto delle procedure e delle disposizioni aziendali.

Il Modello è l'insieme dei documenti che determinano, le responsabilità, le attività e le procedure adottate e attuate tramite le quali si espletano le attività caratteristiche della società valutate a rischi di reato ai fini del D.Lgs. 231/2001.

Il Modello è un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo in grado di prevenire i rischi, costituito da manuali e codici di comportamento adottati dalla società. Tali documenti, regolarmente integrati e aggiornati per renderli idonei al mutare delle leggi, delle disposizioni e delle condizioni nelle quali la società opera, sono parte integrante del Modello e costituiscono, nelle parti di competenza, i protocolli che, tutti i soggetti che svolgono la propria attività in azienda e/o per la stessa, sono tenuti a rispettare e far applicare.

I manuali e i codici di comportamento sono:

- il manuale delle procedure contabili e amministrative;
- il manuale del sistema di gestione (MSG) e le procedure ivi richiamate, redatti in conformità alle norme tecniche volontarie per cui la CLT è certificata;
- il codice di comportamento internal dealing;
- il codice di autodisciplina per l'applicazione della Corporate Governance;
- il codice etico.

Le versioni dei manuali e dei codici di comportamento integrate e aggiornate sono tempestivamente rese disponibili a tutti i soggetti interessati tramite immissione sulla rete informatica aziendale od inoltro diretto per gli interlocutori esterni.

Le attività nel cui ambito si può astrattamente ritenere che possano essere commessi, nell'interesse o a vantaggio di CLT, reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 riguardano:

- i rapporti con la Pubblica Amministrazione (di seguito P.A.) o altre Pubbliche Istituzioni (di seguito P.I.);
- le operazioni e le comunicazioni di natura contabile, economica, finanziaria
- delitti contro l'industria e il commercio
- delitti informatici e trattamento illecito dei dati
- la selezione del personale e la costituzione del rapporto di lavoro
- l'individuazione e la gestione di fornitori
- la movimentazione di denaro contante
- le attività disciplinate dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore

La società si è dotata dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 composto dagli Amministratori: Antonella Forchino, Luciano Roasio e Alberto Tazzetti;

Il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi dell'ex Decreto Legislativo 231/2001 disponibile sul sito internet della Società

http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/modello_dlgs_231_2001.pdf

10. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La Società con delibera Consiglio del 11 novembre 2010 si è dotata della procedura per le operazioni con le parti correlate in applicazione della delibera Consob 17221 e successive modifiche e integrazioni. La procedura costituisce parte essenziale del sistema di controllo interno del gruppo che fa capo alla Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001. La procedura vale, inoltre, come istruzione impartita dalla Capogruppo alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2, del Testo Unico.

La procedura prevede l'istituzione di un Comitato per le operazioni con le parti correlate ed è composto dai componenti il Comitato di controllo, integrato da un componente supplente, che è l'Amministratore indipendente non facente parte del Comitato di controllo.

Nel corso del 2012 il Comitato non è dovuto intervenire in quanto non si sono verificate le condizioni previste dai punti 5.1 e 5.2 del regolamento delle procedure per le operazioni con le parti correlate.

11. SOCIETÀ DI REVISIONE.

KPMG S.p.A.. Conferimento incarico 28 aprile 2006 scadenza approvazione bilancio 2014.

12. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.

Il Consiglio di amministrazione nomina o revoca, sentito il parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili avente quale requisito di professionalità una adeguata conoscenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Allo stesso vengono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio e ove previsto al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Signor Vittorio VAUDAGNOTTI, direttore amministrativo e finanziario della Società, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

13. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI CRITERI DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA ANCHE CONSOLIDATA.

Il sistema di controllo interno del Gruppo Centrale del Latte di Torino è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alla risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio, relazione semestrale e relazioni trimestrali) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Il Gruppo Centrale del Latte di Torino ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di procedure amministrative e contabili tali da garantire un affidabile processo di informativa finanziaria. Tale sistema comprende sia le procedure e le linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le società consolidate e ne svolge il necessario coordinamento, sia le disposizioni operative poste in essere dalle società consolidate stesse.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

I controlli in essere nel gruppo allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di gruppo o di singola società consolidata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dal preposto al comitato di controllo interno e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La Società con delibera Consigliare dell'11 novembre 2010 si è dotata della procedura per le operazioni con le parti correlate in applicazione della delibera Consob 17221 e successive modifiche e integrazioni. La procedura costituisce parte essenziale del sistema di controllo interno del gruppo che fa capo alla Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. e del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001. La procedura vale, inoltre, come istruzione impartita dalla Capogruppo alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2, del Testo Unico.

La procedura prevede l'istituzione di un Comitato per le operazioni con le parti correlate ed è composto dai componenti il Comitato di controllo, integrato da un componente supplente, che è l'Amministratore indipendente non facente parte del Comitato di controllo.

Le operazioni con parti correlate rispettano criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- a) informano tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione sia conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e dei relativi profili finanziari, legali e tecnici.

Nel corso del 2012 il Comitato non è dovuto intervenire in quanto non si sono verificate le condizioni previste dai punti 5.1 e 5.2 del regolamento delle procedure per le operazioni con le parti correlate.

Il codice è disponibile sul sito della società all'indirizzo:

<http://www.centralelatte.torino.it/ita/finanza/documenti/Procedureoperazioniparticorrelate.pdf>

15. NOMINA DEI SINDACI.

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgoline e cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il collegio sindacale. Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei Sindaci si procede come segue :

1. Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti.
2. Dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista delle minoranze che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le deliberazioni del Collegio sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui al secondo comma del presente articolo.

Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.

La retribuzione per i Sindaci Effettivi è stabilita dall'assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

16. SINDACI.

La composizione del Collegio Sindacale la data della nomina, la scadenza dell'incarico sono indicati nella tabella 3).

Il collegio sindacale scade con l'approvazione del bilancio 2014. La nomina è avvenuta durante l'Assemblea del 30 aprile 2012. I sindaci eletti erano indicati nell'unica lista presentata dal Socio Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. e ha ottenuto il voto favorevole del 100% del capitale votante.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale si è riunito quattro volte con una durata media di 2 ore.

17. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.

La Società ha istituito una apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile sotto la voce investor relations, nella quale sono messe a disposizione dei propri azionisti le informazioni concernenti la Società.

18. ASSEMBLEE.

Meccanismi di funzionamento dell'Assemblea.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. L'assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, dal o da uno dei Vice Presidenti o da uno dei Consiglieri Delegati almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge.

Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'assemblea ordinaria può essere convocata oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dal presente statuto.

L'assemblea può essere convocata su domanda fatta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale della Società, riportante gli argomenti da trattare. Non è consentita la domanda di convocazione e dell'integrazione dell'ordine del giorno per ciò che concerne argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione da questi predisposti.

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente per gli argomenti da trattare sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "La Stampa", secondo i termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali ulteriori convocazioni.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo Posta elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

La costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina di Amministratori, cui si applica quanto previsto dall'art. 11 e per la nomina del Collegio Sindacale cui si applica quanto previsto dall'articolo 20.

La società designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati sia in audio sia in video, alle seguenti condizioni delle quali si deve dare atto nei verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che redigono il verbale;

- che sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che il Segretario possa verbalizzare correttamente gli eventi assembleari;
- che gli intervenuti possano partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno e possano visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta nel luogo ove si trovano il presidente e il segretario;
- che in ogni luogo sia compilato un foglio delle presenze.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea medesima. Il Presidente è assistito da un Segretario o da un Notaio.

Il Presidente dell'assemblea anche servendosi di appositi incaricati:

- accerta l'identità e la legittimazione di presenti;
- accerta se l'assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
- dirige e regola lo svolgimento dell'assemblea;
- stabilisce le modalità (comunque palesi) delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

Torino, 8 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Luzzati

TABELLA 1:
STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COMITATO DI
CONTROLLO CON L'INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INVESTOR RELATOR

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (*)	Esecutivi	Non Esecutivi	Indip. da codice	Indip. da TUF	% (**)	Comitato di Controllo	Comitato per la remunerazione	Organismo di vigilanza	n. altri incarichi
Presidente	LUZZATI Luigi	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				2
Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato	POZZOLI Riccardo	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				
Amministratore Delegato	CODISPOTI Nicola	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M	SI				100%				
Amministratore	ARTOM Adele	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			80%				
Amministratore	ARTOM Guido	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			80%		SI		
Amministratore	DE BENEDETTI Benedetto	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	m		SI			100%				
Amministratore	FORCHINO Antonella	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI			100%	SI		SI	
Amministratore	MACCHIAVELLO Maurizio	06/11/2012	Approvazione Bilancio 2012	M		SI			100% (***)				
Amministratore	ROASIO Luciano	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	100%	SI		SI	
Amministratore	TAZZETTI Alberto	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	100%	SI	SI	SI	1
Amministratore	TURINETTO Germano	28/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	M		SI	SI	SI	80%		SI		3

(*) M Lista di maggioranza m Lista di Minoranza (**) % di partecipazione ai Consigli e ai comitati (***) percentuale riferita ai consigli di amministrazione successivi alla nomina

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Carica	Nominativo	
Preposto al Comitato di Controllo	Giancarlo MORETTO	Dottore commercialista in Torino
Investor Relator	Vittorio VAUDAGNOTTI	Direttore Amministrazione e controllo della Società

	Consigli di amministrazione	Comitato di controllo interno	Comitato per la remunerazione	Organismo di vigilanza
Numero riunioni svolte durante l'esercizio	6	3	-	3

TABELLA 2: ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI

Informazione al 31 dicembre 2012

Carica	Componenti	Altra carica ricoperta	In SOCIETA' QUOTATE (anche estere)	In SOCIETA' BANCARIE o ASSICURATIVE	In SOCIETA' DI RILEVANTI DIMENSIONI
Presidente	Luigi LUZZATI	Presidente	Acque Potabili S.p.A. - Torino		
		Consigliere con poteri delegati Consigliere			Mediterranea delle acque S.p.A. - Genova
Amministratore	Germano TURINETTO	Presidente		Terfinance S.p.A.	Vega Management S.p.A.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (*)	Indip. da codice	% (**)	n. altri incarichi
Presidente	FINO Francesco	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	m	SI	100%	6
Sindaco effettivo	RAYNERI Giovanni	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	M	SI	90%	32
Sindaco effettivo	ROSSOTTO Vittoria	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	M	SI	100%	9
Sindaco supplente	FISCHER Massimiliano	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	M	SI		
Sindaco supplente	RAYNERI Michela	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	M	SI		
Sindaco supplente	RICHETTI Franco	30/04/2012	Approvazione Bilancio 2014	m	SI		

(*) M Lista di maggioranza (**) % di partecipazione ai Consigli e ai comitati
m Lista di Minoranza

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Bilancio d'esercizio 2012 Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO , I DIRETTORI GENERALI E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

SEZIONE I

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2013 è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 aprile 2011.

In data 30 luglio 2012, per motivi professionali, il Consigliere Ermanno Restano ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico.

In data 6 novembre 2012 è stato nominato per cooptazione il signor Maurizio Macchiavello che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Dott.	Luigi LUZZATI	Presidente
Ing.	Riccardo POZZOLI	Vice Presidente esecutivo e Amministratore Delegato
Dott.	Nicola CODISPOTI	Amministratore Delegato
Dott.sa	Adele ARTOM	Consigliere
Dott.	Guido ARTOM	Consigliere
Dott.	Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere
Avv.	Antonella FORCHINO	Consigliere
Sig.	Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere
Dott.	Luciano ROASIO	Consigliere Indipendente
Ing.	Alberto TAZZETTI	Consigliere Indipendente
Dott.	Germano TURINETTO	Consigliere Indipendente

La Società non ha nominato un direttore generale né sono presenti dirigenti ai quali sono attribuiti responsabilità strategiche.

- a) *Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.*

Alla predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni sono intervenuti:

- L'Assemblea ordinaria dei Soci per la parte fissa
- Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori per la parte fissa, quella variabile e per l'indennità di fine mandato degli Amministratori esecutivi e Amministratori delegati e per la remunerazione degli Amministratori che compongono i Comitati interni della Società.

- b) *Eventuale intervento di un Comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento.*

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da:

- a. Dott. Guido ARTOM Consigliere non esecutivo
- b. Dott. Alberto TAZZETTI Consigliere non esecutivo indipendente
- c. Dott. Germano TURINETTO Consigliere non esecutivo indipendente

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori propone la remunerazione del Presidente e degli Amministratori delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei consiglieri impegnati nei comitati interni, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

- c) *Eventuale intervento di esperti indipendenti.*

Non sono intervenuti esperti indipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni.

- d) *Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente.*

La politica delle remunerazioni ha la finalità di attirare soggetti con capacità e esperienze professionali diverse che possano garantire alla Società apporti utili alla crescita e al controllo delle attività societarie. La remunerazione variabile non ha subito modifiche nella formulazione e nelle modalità di calcolo rispetto all'esercizio precedente.

- e) *Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo.*

La componente fissa della remunerazione degli Amministratori esecutivi rappresenta l'82% del totale mentre la retribuzione variabile è pari al 18% del totale. La retribuzione fissa è liquidata mensilmente mentre quella variabile viene calcolata sui risultati dell'esercizio e liquidata in quello successivo.

- f) *Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.*

Non sono previsti benefici non monetari.

- g) *Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.*

In funzione del settore di attività in cui opera la Società, pur perseguendo obiettivi di medio-lungo periodo non è necessario che le remunerazioni vengano assegnate sulla base dei risultati ultra annuali ma prendendo in considerazione l'EBITDA risultante dal bilancio di esercizio. La particolarità del settore nel quale il Gruppo opera ha come principale responsabile dell'andamento dei risultati il costo della materia prima in questo caso il latte. Il prezzo di acquisto è definito per periodi di tempo molto brevi, al massimo un semestre, per tale ragione la remunerazione incentivante è destinata a premiare quelle attività che possono incrementare la redditività nell'arco temporale di un esercizio.

- h) *Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.*

La remunerazione variabile degli Amministratori è calcolata applicando una scaletta di percentuali sul valore dell'EBITDA di Gruppo: per il Presidente e il Vice Presidente esecutivo e Amministratore delegato lo 0,7% e per l'Amministratore delegato lo 0,4%. La remunerazione così determinata non potrà comunque essere superiore a Euro 100.000,00 per ciascun amministratore.

- i) *Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata.*

L'utilizzo dell'EBITDA, in considerazione delle dimensioni sociali, è un adeguato misuratore di performance.

- j) *I termini di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, meccanismi di correzione ex post.*

Non applicabile

- k) *Informazione sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi.*

Non sono previste clausole per il mantenimento in portafoglio strumenti finanziari in quanto non sono previsti piani di incentivazioni legati a strumenti finanziari.

- l) *Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgenza del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della Società.*

Al termine del mandato i Consiglieri esecutivi hanno diritto a una indennità di fine mandato pari a 1/12 dell'emolumento annuo lordo per ciascun esercizio con decorrenza dall'esercizio in corso al momento della nomina.

- m) *Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.*

La Società ha sottoscritto una polizza assicurativa cumulativa contro gli infortuni e per la tutela legale per tutti gli Amministratori esecutivi e non esecutivi.

- n) *Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.).*

Il diritto alla remunerazione matura al momento della nomina. Il pagamento della parte fissa è stabilito in forma mensile mentre la parte variabile è liquidata nell'esercizio successivo alla chiusura del bilancio consolidato.

La retribuzione degli Amministratori non esecutivi componenti i Comitati interni della Società è pari a Euro 750,00 per ciascuna seduta.

- o) *Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.*

La politica retributiva della Società è stata definita senza utilizzare come riferimento politiche retributive adottate da altre società.

SEZIONE II

PARTE PRIMA

1.1 VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Consiglio di Amministrazione:

a) **Amministratori esecutivi:**

- parte fissa da delibera Assembleare e del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazione;
- al Presidente, e agli amministratori delegati la società e/o le società controllate hanno concesso in uso una autovettura aziendale;
- la società ha sottoscritto una polizza assicurativa cumulativa sugli infortuni a favore degli Amministratori esecutivi e una polizza assicurativa per la tutela legale;
- parte variabile da delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazione;
- indennità di fine mandato da delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per remunerazione:
 - indennità pari a 1/12 del compenso annuo lordo per ciascun esercizio
 - non sono presenti criteri di performance per l'assegnazione dell'indennità;
 - non sono previsti piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;
 - non sono previsti accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;
 - non esistono accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

b) **Amministratori non esecutivi:**

1. parte fissa da delibera Assembleare;
2. parte variabile per attività svolta nei Comitati interni da delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la remunerazione;
3. non è prevista indennità di fine mandato.
4. la società ha sottoscritto una polizza assicurativa cumulativa sugli infortuni a favore degli Amministratori non esecutivi.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione

Luigi LUZZATI	Presidente	164.000
Riccardo POZZOLI	V.P. Amministratore delegato	214.000
Nicola CODISPOTI	Amministratore delegato	314.300
Adele ARTOM	Consigliere	8.000
Guido ARTOM	Consigliere	8.000
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	8.000
Antonella FORCHINO	Consigliere	10.250
Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere	1.333
Ermanno RESTANO (cessato nell'incarico per dimissioni)	Consigliere	8.000
Luciano ROASIO	Consigliere	10.250
Alberto TAZZETTI	Consigliere	10.250
Germano TURINETTO	Consigliere	8.000

La Società non ha nominato un direttore generale.

Collegio Sindacale:

Il compenso è determinato , in misura fissa, dall'Assemblea degli Azionisti, in sede di nomina, per l'intera durata del mandato. Il compenso è differenziato tra Presidente e Sindaci Effettivi.

L'Assemblea ordinaria svoltasi il 30 aprile 2012 ha nominato il nuovo collegio sindacale che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 e risulta così composto:

Dott. Francesco FINO	Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Giovanni RAYNERI	Sindaco effettivo
Dott.sa Vittoria ROSSOTTO	Sindaco effettivo
Dott.sa Michela RAYNERI	Sindaco supplente
Dott. Massimiliano FISCHER	Sindaco supplente
Dott. Franco RICHETTI	Sindaco supplente

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale

		Compensi fissi
Francesco FINO	Presidente del Collegio Sindacale	24.000
Giovanni RAYNERI	Sindaco Effettivo	18.000
Vittoria ROSSOTTO	Sindaco Effettivo	18.000

Dirigenti con responsabilità strategiche:

Compensi spettanti agli eventuali altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Non sono presenti dirigenti ai quali sono attribuite responsabilità strategiche che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo della Società.

- 1.2 Con particolare riferimento agli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, si indicano le informazioni che seguono:*
- 1.2.1 Eventuale esistenza di tali accordi.*
Amministratori Esecutivi:
indennità di fine mandato da delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per remunerazione pari a 1/12 del compenso annuo lordo per ciascun esercizio
Amministratori non esecutivi:
Non sono stati stipulati accordi che prevedano indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.
- 1.2.2 Criteri di determinazione dell'indennità spettante a ogni singolo soggetto.*
Vedere precedente punto 1.2.1.
- 1.2.3 Eventuale presenza di criteri di performance a cui è legata l'assegnazione dell'indennità*
Non sono previsti obiettivi di performance collegati all'assegnazione di indennità.
- 1.2.4 Eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa*
Non applicabile.
- 1.2.5 Casi in cui matura il diritto all'indennità*
Non applicabile.
- 1.2.6 Eventuale esistenza di accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto*
Non sono stati stipulati accordi.
- 1.2.7 Esistenza di accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza*
Non sono stati stipulati accordi.
- 1.2.8 Con riferimento agli amministratori che hanno cessato il loro incarico nel corso dell'esercizio, eventuali scostamenti nella determinazione dell'indennità rispetto alle previsioni dell'accordo di riferimento*
Non applicabile.
- 1.2.9 Nel caso in cui non siano previsti specifici accordi, esplicitare i criteri con i quali sono state determinate le indennità di fine rapporto maturate.*

Nel corso del 2012 non è stata corrisposta alcuna indennità di fine rapporto

PARTE SECONDA

Allegata tabella 1 prevista dallo schema n. 7-bis del Regolamento Emittenti

PARTE TERZA

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti si riportano in allegato alla presente Relazione le partecipazioni possedute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (tabella 2 prevista dallo schema 7-ter del Regolamento Emittenti).

Torino, 8 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Luzzati

Tabella 1)

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Luigi LUZZATI	Presidente	2 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Compensi da controllate Totale				118.000 60.000 178.000	135.878 135.878		46.000 46.000				164.000 195.878 359.878		9.167 9.167

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Riccardo POZZOLI	V.P. Amm. Delegato	2 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Compensi da controllate Totale				168.000 80.000 248.000	143.680 143.680		46.000 46.000				357.680 80.000 437.680		13.333 13.333

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Nicola CODISPOTI	Amm. Delegato	2 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Compensi da controllate Totale				288.000 - 280.000			26.300 - 26.300				306.300 - 306.300		23.333 - 23.333

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Adele ARTOM	Consigliere	2 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				8.000	-	-	-	-	-	-	8.000	-	-
Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				8.000	-	-	-	-	-	-	8.000	-	-

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Guido ARTOM	Consigliere	2 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				8.000	-	-	-	-	-	-	8.000	-	-
Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				8.000	-	-	-	-	-	-	8.000	-	-

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Benedetto DE BENEDETTI	Presidente	2 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				8.000	-	-	-	-	-	-	8.000	-	-
Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				8.000	-	-	-	-	-	-	8.000	-	-

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Antonella FORCHINO	Consigliere	2 anni	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				8.000	-	2.250	-	-	-	-	10.250	-	-
Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				8.000	-	2.250	-	-	-	-	10.250	-	-

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere	2 mesi	31-dic-12										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Compensi da controllate Totale				1.333 190.000 191.333	- - -	- - -	- 13.000 13.000	- - -	- - -	- - -	1.333 203.000 204.333	- - -	- - -

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Ermanno RESTANO	Consigliere	Cessato per dimissioni	Cessato per dimissioni										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Compensi da controllate Totale				8.000 - 8.000	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	- - -	8.000 - 8.000	- - -	- - -

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Luciano ROASIO	Presidente	1 anno	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Compensi da controllate Totale				8.000 - 8.000	- - -	2.250 - 2.250	- - -	- - -	- - -	- - -	10.250 - 10.250	- - -	- - -

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Alberto TAZZETTI	Presidente	1 anno	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A. Compensi da controllate Totale				8.000 - 8.000	- - -	2.250 - 2.250	- - -	- - -	- - -	- - -	10.250 - 10.250	- - -	- - -

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Germano TURINETTO	Presidente	1 anno	31-dic-13										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				8.000	-	-	-	-	-	-	8.000	-	-
Compensi da controllate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				8.000	-	-	-	-	-	-	8.000	-	-

TOTALE	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
TOTALE COMPENSI DA CLTO & C. S.p.A.				631.333	143.680	6.750	118.300	-	-	-	900.063	-	45.833
TOTALE COMPENSI DA CONTROLLATE				330.000	135.878	-	13.000	-	-	-	478.878	-	-
TOTALE COMPENSI				961.333	279.558	6.750	131.300	-	-	-	1.378.941	-	45.833

Tabella 2)

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Francesco FINO	Presidente	1 anno	31-dic-14										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.	Presidente			24.000 24.000							24.000 24.000		

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Giovanni RAYNERI	Sindaco	1 anno	31-dic-14										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				18.000 18.000							18.000 18.000		

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Vittoria ROSSOTTO	Sindaco	1 anno	31-dic-14										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				18.000 18.000							18.000 18.000		

Consigliere	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non variabili equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
Marco Maria BALOSSO	Presidente	(*)	Decaduto il 30-apr-12										
Compensi da CLTO & C. S.p.A.				24.297 24.297							24.297 24.297		

TOTALE	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza carica	Compensi fissi	Retribuzione da lavoro dipendente	Compensi partecipazione comitati	Compensi non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value compensi equity	Indennità fine carica
							Remunerazione variabile	Partecipazione agli utili					
TOTALE COMPENSI COLLEGIO SINDACALE				84.297							84.297		

(*) Il compenso si riferisce al periodo 1 gennaio 2012 – 30 aprile 2012 ed è relativo alle operazioni di verifica del bilancio 2011. Con l'approvazione del bilancio del bilancio 2011 il dottor Balosso è decaduto dalla carica di Presidente per scadenza di mandato.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

	Carica	Società partecipata	Azioni possedute al 01-gen-12	Acquistate nel 2012	Vendute nel 2012	Azioni possedute al 31-dic-12
Luigi LUZZATI	Presidente	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	Vice Presidente esecutivo e Amm. Delegato	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	59.125	-	-	59.125
Nicola Codispoti	Amministratore Delegato	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	-	50.000	-	50.000
Adele ARTOM	Consigliere	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	3.593.864	-	-	3.593.864
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	751.525	-	-	751.529
Antonella FORCHINO	Consigliere	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	137.306	-	-	137.306
Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere	Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	10.000	-	-	10.000

Nessun altro componente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale detiene azioni della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2012

Prospetti contabili



Prospetto del conto economico complessivo (importi espressi in unità di Euro)

			31-dic-12	31-dic-11
1ec	1ene	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.406.717	59.377.631
		<i>di cui da controllate</i>	8.334.932	9.046.928
		<i>di cui da società a controllo congiunto</i>	652.302	344.893
2ec	2ene	Altri ricavi	454.299	573.254
		<i>di cui da controllate</i>	88.165	71.797
		<i>di cui da società a controllo congiunto</i>		-
3ec	3ene	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati, finiti	(100.765)	382.145
		Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.760.251	60.333.030
4ec	4ene	Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.546.559)	(33.329.890)
		<i>di cui verso controllate</i>	(1.911.865)	(2.299.606)
		<i>di cui verso società a controllo congiunto</i>	(23.456)	(38.078)
		Costi del personale	(7.664.492)	(8.017.679)
5ec	5ene	salari e stipendi	(5.453.971)	(5.728.342)
6ec	6ene	oneri sociali	(1.721.058)	(1.823.011)
7ec	7ene	trattamento fine rapporto	(406.106)	(379.640)
8ec	8ene	altri costi	(83.357)	(86.686)
		Ammortamenti e svalutazioni	(2.178.862)	(2.178.185)
9ec	9ene	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(187.468)	(183.463)
10ec	10ene	ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.947.013)	(1.939.950)
11ec	11ene	svalutazione crediti dell'attivo	(44.381)	(54.772)
		Altri costi operativi	(15.001.744)	(14.479.708)
12ec	12ene	Servizi	(13.785.321)	(13.579.647)
		<i>di cui da controllate</i>	(60.000)	-
13ec	13ene	Godimento beni di terzi	(306.673)	(308.095)
		<i>di cui verso controllante</i>	(10.349)	(9.931)
14ec	14ene	Accantonamenti per rischi	(329.324)	-
15ec	15ene	Oneri diversi di gestione	(576.390)	(591.965)
		Risultato operativo	2.372.631	2.327.568
16ec	16ene	Proventi finanziari	22.486	79.040
17ec	17ene	Oneri finanziari	(794.041)	(553.924)
18ec	18ene	Svalutazione partecipazioni	(1.145.837)	(597.954)
		Utile (perdita) prima delle imposte	455.240	1.254.730
19ec	19ene	Imposte sul reddito	(904.454)	(1.018.802)
20ec	20ene	Imposte anticipate (differite)	(6.229)	44.717
21ec	21ene	Imposte esercizi precedenti	326.426	-
		UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)	(129.016)	280.645
		Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-
		TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO/A (A + B)	(129.016)	280.645

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati.
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria – Attivo (importi espressi in unità di Euro)

ATTIVITA'		31-dic-12	31-dic-11
ATTIVITA' NON CORRENTI			
1ne	Immobilizzazioni materiali	12.586.335	14.253.705
1c	Terreni	2.115.180	2.115.180
1c	Fabbricati	5.349.513	5.672.003
1c	Impianti e macchinario	4.530.649	5.729.254
1c	Attrezzature industriali e commerciali	580.493	734.085
2c	Immobilizzazioni in corso e acconti	10.500	3.182
2ne	Immobilizzazioni immateriali	685.783	853.226
3c	Concessioni, licenze, marchi, e simili	237.501	276.877
3c	Software	448.282	576.350
3ne	Immobilizzazioni finanziarie	46.687.228	47.839.294
4c	Partecipazioni in società controllate	45.624.145	46.769.982
4c	Partecipazioni in società a controllo congiunto	961.293	961.293
4c	Altre attività finanziarie	1.639	1.639
5c	Crediti per imposte anticipate	100.150	106.379
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		59.959.346	62.946.225
ATTIVITA' CORRENTI			
8ne	Rimanenze	1.637.143	1.602.905
7c	Materie prime, sussidiarie, e di consumo	956.450	878.516
8c	Prodotti finiti e merci	680.633	724.389
9ne	Crediti commerciali e altri crediti	13.649.751	18.953.692
9c	Crediti verso clienti	7.265.161	10.263.691
10c	Crediti verso società a controllo congiunto	-	218.981
11c	Crediti verso società controllate	1.392.849	2.295.243
12c	Crediti tributari	3.491.543	4.536.986
13c	Crediti verso altri	1.500.198	1.638.791
14ne	Disponibilità liquide	2.685.199	1.288.414
14c	Depositi bancari e postali	2.427.112	1.103.440
15c	Danaro e valori in cassa	258.087	184.974
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		17.972.094	21.845.011
TOTALE ATTIVITA'		77.931.440	84.791.236

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria – Passivo (importi espressi in unità di Euro)

		PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	31-dic-12	31-dic-11
16c	16ne	Capitale Sociale	20.600.000	20.600.000
		Riserve	27.248.451	27.570.316
17c		Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	14.324.577
18c		Riserva di rivalutazione	196.523	196.523
19c		Riserva legale	1.019.111	1.005.079
20c		Altre riserve	10.398.121	10.331.509
21c		Riserva indisponibile da applicazione IFRS	1.265.968	1.265.968
22c		Avanzo di fusione (disavanzo)	166.015	166.015
23c		Utile (perdita) di periodo	(129.016)	280.645
17ne		TOTALE PATRIMONIO	47.841.299	48.170.316
		PASSIVITA' NON CORRENTI		
24c	18ne	Finanziamenti a lungo termine	7.627.316	11.091.634
25c	19ne	Debiti a lungo termine verso altri finanziatori	76.208	151.288
26c	20ne	Imposte differite	522.183	522.183
		Fondi a lungo termine	2.175.295	1.651.732
27c	21ne	Trattamento di fine rapporto	1.769.582	1.621.176
28c	22ne	Fondo indennità fine mandato amministratori	76.389	30.556
29c	23ne	Fondo per rischi e oneri	329.324	-
		TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	10.401.002	13.416.837
		PASSIVITA' CORRENTI		
		Debiti finanziari	6.044.952	6.938.020
30c	24ne	Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	5.969.609	4.365.647
31c	25ne	Debiti verso banche	-	2.500.000
32c	26ne	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	75.343	72.373
		Debiti commerciali e altri debiti	13.644.187	16.266.064
33c	27ne	Debiti verso fornitori	9.470.153	12.166.235
34c	28ne	Debiti verso società controllate	732.421	866.113
35c	29ne	Debiti verso società a controllo congiunto	-	17.047
36c	30ne	Debiti verso controllante	1.701	1.661
37c	31ne	Debiti tributari	272.404	184.068
38c	32ne	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	562.764	531.083
39c	33ne	Altri debiti	2.246.077	2.499.857
		TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	19.689.139	23.204.084
		TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	77.931.440	84.791.236

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative.

Rendiconto finanziario (importi espressi in unità di Euro)

	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità monetarie iniziali	(1.211.586)	(3.053.105)
A. Flusso monetario per l'attività d'esercizio		
Utile (perdita) d'esercizio	(129.016)	280.645
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	187.468	183.463
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.947.013	1.939.950
Svalutazione partecipazione Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	1.145.837	597.954
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.280.317	2.721.366
TFR maturato nell'esercizio al netto di quello pagato	148.407	(345.406)
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	45.833	30.556
Imposte differite	-	-
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	329.324	(120.000)
Totale accantonamenti netti	523.564	(434.850)
Variazione del capitale circolante netto		
Crediti commerciali netti ed altri crediti (inclusi infragruppo)	4.119.905	1.283.206
Rimanenze	(34.238)	(83.715)
Altri crediti	1.190.266	(1.246.138)
Fornitori (inclusi controllante e infragruppo)	(2.846.781)	(2.173.252)
Debiti diversi	136.567	(57.135)
Debiti tributari	88.336	9.436
Totale variazione del capitale circolante netto	2.654.056	(2.267.597)
Cash flow operativo	6.328.920	299.564
B. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Acquisizione nette di immobilizzazioni tecniche	(279.643)	(705.286)
Acquisizione nette immobilizzazioni immateriali	(20.024)	(720.438)
(Investimenti) disinvestimenti finanziarie	-	(500)
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	(299.667)	(1.426.224)
Free cash flow	6.029.253	(1.126.660)
C. Flusso monetario da variazione di patrimonio netto		
Dividendi distribuiti	(200.000)	-
Totale flusso monetario da variazione di patrimonio netto	(200.000)	-
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari a medio - lungo termine	(1.932.468)	2.967.179
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	(1.932.468)	2.967.179
Totale flussi monetario del periodo	3.896.785	1.841.519
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (al netto dei debiti verso banche)	2.685.199	(1.211.586)
di cui depositi bancari e denaro in cassa	2.685.199	1.288.414
di cui debiti verso banche	-	(2.500.000)
Oneri finanziari pagati	496.577	445.562
Imposte pagate	997.818	606.725

Movimentazione del patrimonio netto (importi espressi in unità di Euro)

	Consistenza al 01-gen-11	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Movimentazione di periodo	Consistenza al 31-dic-11
Capitale sociale	20.600.000	-	-	-	20.600.000
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	-	-	-	14.324.577
Riserva di rivalutazione	196.523	-	-	-	196.523
Riserva legale	930.853	74.226	-	-	1.005.079
Altre riserve	10.279.774	51.736	-	-	10.331.510
Riserva indisponibile applicazione IFRS	1.265.967	-	-	-	1.265.967
Perdite portate a nuovo	(1.358.562)	1.358.562	-	-	-
Avanzo di fusione	166.015	-	-	-	166.015
Utile (perdita) di periodo	1.484.524	(1.484.524)	-	280.645	280.645
	47.889.672	-	-	280.645	48.170.316

	Consistenza al 01-gen-12	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Movimentazione di periodo	Consistenza al 31-dic-12
Capitale sociale	20.600.000	-	-	-	20.600.000
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	-	-	-	14.324.577
Riserva di rivalutazione	196.523	-	-	-	196.523
Riserva legale	1.005.079	14.032	-	-	1.019.111
Altre riserve	10.331.510	66.613	-	-	10.398.123
Riserva indisponibile applicazione IFRS	1.265.967	-	-	-	1.265.967
Avanzo di fusione	166.015	-	-	-	166.015
Utile (perdita) di periodo	280.645	(80.645)	(200.000)	(129.016)	(129.016)
	48.170.316	-	(200.000)	(129.016)	47.841.299

Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio 2012

Note esplicative al Bilancio d'esercizio 2012

La Società.

La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. costituita e domiciliata in Italia con sede in Torino, Via Filadelfia 220, svolge attività di lavorazione trasformazione e commercializzazione di:

- latte e suoi derivati
- prodotti confezionati del segmento fresco – freschissimo
- verdura di IV gamma.

La società ha durata sino a tutto il 31 dicembre 2050. Potrà essere prorogata una o più volte mediante deliberazione dell'Assemblea.

Le azioni della Società sono quotate al segmento STAR di Borsa Italiana. La Società è controllata al 51,78% dalla Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio 2012 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2013.

La Società ha inoltre predisposto, in qualità di Capogruppo, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle Note esplicative. Il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria rappresenta le attività e passività per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenze rispettivamente entro e oltre dodici mesi.

Il prospetto del conto economico complessivo è esposto secondo nella forma *one statement approach* e classificato in base alla natura dei costi.

Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

I dati comparativi del bilancio d'esercizio 2011, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio d'esercizio 2012.

Il bilancio d'esercizio 2012 è redatto in unità di Euro.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio 2012 è soggetto alla revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. al 31 dicembre 2012 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle "altre attività finanziarie" valutate al fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2011 applicati alla società:

- IAS 24 (rivisto) – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2011 e non rilevanti per la società:

- *Modifiche allo IAS 32 - Classificazione dell'emissione di diritti;*
- *Modifiche all'IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima;*
- Modifiche all'IFRS 1 ed IFRS 7 - Esenzione limitata dell'informativa comparativa prevista dell'IFRS 7 per neo-utilizzatori;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, hanno data di prima applicazione in periodi futuri e non sono stati adottati in via anticipata dalla società:

- Emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative nel caso di trasferimenti di attività finanziarie*

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, vengono formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, accantonamenti per rischi e oneri.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La categoria "Concessioni licenze e marchi" include i marchi della società che sono considerati a vita utile definita e, pertanto, iscritti al costo di acquisto ed ammortizzati in quote costanti sulla durata della loro vita utile, attualmente stimata in 20 anni (5% anno).

La categoria "software" include il nuovo sistema operativo SAP di gruppo per la gestione di tutte le attività aziendali ed è ammortizzato all'aliquota del 20% all'anno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di abbuoni commerciali o sconti. La consistenza finale è al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico complessivo sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti e di seguito riportate:

• Fabbricati	4%
• Impianti generici	10%
• Impianti specifici	5% - 16%
• Attrezzatura	20%
• Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
• Macchine elettroniche	20%
• Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
• Autovetture	25%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati in quanto si presume abbiano una vita utile indefinita.

I terreni sui quali insistono gli stabilimenti della Società sono stati oggetto di valutazione al *fair value* da parte di periti indipendenti in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Gli utili e le perdite derivanti da dismissione o alienazione di immobilizzazioni, calcolate con riferimento al loro valore contabile, sono registrate al conto economico complessivo tra i proventi e oneri operativi. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico complessivo dell'esercizio nel quale sono sostenuti ad eccezione di quelli aventi natura incrementativa, che vengono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ad ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportano ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità

produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono inizialmente rilevate come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e successivamente ammortizzate in relazione alla vita utile relativa. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti verso altri finanziatori.

Perdite di valore di attività immobilizzate

Le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le altre attività non correnti sono sottoposte a verifica di perdita di valore (*impairment test*) ogniqualvolta vi siano delle circostanze indicanti che il valore di carico non sia più recuperabile. Il valore dell'attività immobilizzata è ridotto se il valore netto contabile eccede il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore di mercato netto (*fair value* al netto dei costi di cessione) ed il valore di utilizzo corrente.

Partecipazioni valutate al costo

Si tratta delle partecipazioni in società controllate e società a controllo congiunto che nel bilancio d'esercizio sono valutate con il metodo del costo ed eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore con ripristino di valore negli esercizi successivi qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Altre attività finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto (riserva di *fair value*) fino al momento in cui esse sono cedute o hanno subito una perdita di valore; in tal caso, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, questi sono iscritti al *fair value* determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo, con rilevazione delle variazioni di *fair value* al conto economico complessivo se detenuti per la negoziazione.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti verso i fornitori, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al loro valore nominale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono i depositi bancari e le disponibilità di cassa valutate al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato per i prodotti finiti sulla base del costo diretto di produzione integrato dei costi di struttura direttamente imputabili al prodotto; per i prodotti commercializzati, materie prime, materiali sussidiari e di consumo con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Il valore netto di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita al netto dei costi di vendita.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio e ricomprendono costi o ricavi comuni a due o più esercizi e sono inclusi nelle voci crediti verso altri e altri debiti.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), è obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982. A partire dal 1 gennaio 2007 i decreti attuativi della legge finanziaria hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso la Società dovrà versare le quote TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). La

modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR, da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita, mentre la quota maturata al 31 dicembre 2006 mantiene la natura di piano a benefici definiti.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al conto economico complessivo dell'esercizio in cui si generano.

Fondo rischi e oneri

I fondi sono iscritti in bilancio quando la Società ha una obbligazione legale o implicita a pagare determinati ammontari risultanti da eventi passati ed è probabile che sia richiesto alla Società un esborso finanziario a saldo dell'obbligazione. Tali ammontari sono contabilizzati solo quando è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono descritti nelle note esplicative al bilancio, nella parte di commento dei fondi.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non è contabilizzato alcun fondo, né sono fornite informazioni a riguardo.

I fondi sono esposti al valore attuale degli esborsi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante.

Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio d'esercizio può essere determinato attendibilmente, in base alla competenza del servizio stesso.

Contributi pubblici

I contributi sono iscritti a bilancio quando vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per il ricevimento del contributo e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici su impianti sono iscritti come ricavo differito e imputati come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono portati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano le condizioni per il loro riconoscimento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica al netto di resi, sconti, premi ed abbuoni.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*), sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi di riferiscono. I proventi e gli altri oneri di natura finanziaria sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte a carico del periodo sono determinate in base alle vigenti normative fiscali. Sulle differenze di natura temporanea, fra il valore delle attività e passività, secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali sono calcolate le imposte differite. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Dal 2005 è stato inoltre introdotto l'istituto impositivo del " Consolidato fiscale", disciplinato dal DPR 971/86, modificato con D.Lgs. 344/2003, che prevede un regime opzionale per la tassazione di Gruppo, che consiste nella determinazione in capo alla società controllante, di un unico reddito imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del Gruppo.

Le società che hanno aderito al Consolidato fiscale sono la Centro Latte Rapallo S.p.A. e la Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2011.

Informativa di settore

L'organizzazione della Società si basa su un unico settore di attività produttiva e di commercializzazione di prodotti alimentari.

ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****Immobilizzazioni materiali (1ne)**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e di rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale		Altre	Totale	Immobiliz. in corso	
									Totali
Costo storico	2.115.180	12.574.695	23.118.520	3.467.882		4.157	41.280.435	3.182	41.283.617
Fondo Ammortamento		(6.902.692)	(17.389.267)	(2.733.798)		(4.157)	(27.029.914)	-	(27.029.914)
Consistenza iniziale	2.115.180	5.672.003	5.729.253	734.084		-	14.250.521	3.182	14.253.703
Acquisizioni	-	21.487	189.098	83.477		-	294.062	10.500	304.562
Trasferimenti	-	3.182	-	-		-	3.182,00	(3.182)	-
Alienazioni e stralci	-	-	(57.859)	(32.906)		-	(90.766)	-	(90.766)
Utilizzo fondi	-	-	33.390	32.456		-	65.847	-	65.847
Ammortamento	-	(347.159)	(1.363.234)	(236.620)		-	(1.947.013)	-	(1.947.013)
Consistenza finale	2.115.180	5.349.513	4.530.649	580.493		-	12.575.833	10.500	12.586.335

Movimenti dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale		Altre	Totale
Consistenza iniziale	6.902.692	17.389.267	2.733.798		4.157	27.029.915
Utilizzo fondi	347.159	1.363.234	236.620		-	1.947.013
Ammortamento	-	(33.390)	(32.456)		-	(65.847)
Consistenza finale	7.249.851	18.719.111	2.937.961		4.157	28.911.080

Le immobilizzazioni materiali includono il valore netto contabile di macchinari in *leasing* finanziario per 74.893 Euro.

Immobilizzazioni immateriali (2ne)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dei rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Marchi	Software	Totale
Costo storico	787.783	720.438	1.508.221
Fondo ammortamento	(510.906)	(144.088)	(654.994)
Consistenza iniziale	276.877	576.350	853.227
Acquisizioni	-	20.024	20.024
Ammortamento di periodo	39.376	148.092	187.468
Consistenza finale	237.501	448.282	685.783

Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2012 la società ha provveduto alla svalutazione della partecipazione in Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. per Euro 1.145.837

	Partecipazioni in controllate	Partecipazioni in Società a controllo congiunto	Partecipazioni in altre imprese	Totali
Consistenza iniziale	46.769.982	961.293	1.639	47.732.914
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(1.145.837)	-	-	(1.145.837)
Consistenza finale	45.624.145	961.293	1.639	46.587.077

Elenco delle partecipazioni in società controllate (3ne)

I valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalle Società controllate e relativa al 31 dicembre 2012:

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Quota posseduta	Importo partecipazione in bilancio
Centro Latte Rapallo S.p.A. Via S. Maria del campo 157 – Rapallo (Ge)	2.600.000	6.829.012	(450.740)	100%	17.337.826
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. Via Faedo 60 - Vicenza	29.162.303	26.133.702	(1.087.991)	100%	28.286.319

Si ritiene che il differenziale tra valore di carico della partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e il relativo patrimonio netto non abbia natura durevole e sia recuperabile così come indicato nel piano industriale triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società.

Elenco delle partecipazioni in società a controllo congiunto (4ne).

I valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio d'esercizio approvato al 31 dicembre 2011 rettificato in conformità ai principi contabili internazionali:

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Quota posseduta	Importo partecipazione in bilancio
FRASCHERI S.p.A. Via C. Battisti 29 – Bardinetto (Sv)	599.500	2.469.328	137.361	40%	961.293

Elenco delle altre attività finanziarie (5ne)

Le partecipazioni in altre imprese, singolarmente di valore non superiore a 1.000 Euro, ammontano a complessivi 1.639 Euro e si riferiscono a quote possedute in consorzi di garanzia fidi e di erogazione energia.

Crediti per Imposte anticipate (6ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Recupero ammortamenti da accertamento fiscale	165.482	-	(10.550)	154.932
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	109.381	-	-	109381
Compensi amministratori	73.000	62.400	(73.000)	62.400
	347.863	62.400	(83.550)	326.712

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2012, sono state calcolate imposte anticipate applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) 27,5% e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) 3,9%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte anticipate:

	Consistenza iniziale	Incrementi	decrementi	Consistenza finale
Recupero ammortamenti da accertamento fiscale	51.961	-	(3.318)	48.643
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	34.347	-	-	34.347
Compensi amministratori	20.075	17.160	(20.075)	17.160
	106.379	17.160	(23.388)	100.150

ATTIVITA' CORRENTI**Rimanenze (8ne)**

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2012 ammontano a 1.637.144 Euro. Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
Materie prime, sussidiarie, e di consumo	878.516	956.450	77.934
Prodotti finiti e merci	724.389	680.633	(43.695)
	1.602.905	1.637.143	34.238

Crediti verso clienti (9ne)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2012 ammontano a 7.265.161 Euro, interamente esigibili entro l'anno, derivano da normali operazioni commerciali di vendita e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione; in particolare i fondi stanziati a fronte di crediti insinuati in procedure concorsuali costituiscono totale e diretta decurtazione dei relativi valori dell'attivo, realizzando un valore pari a zero.

La composizione dei fondi svalutazione crediti e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2012 sono illustrate nel seguente prospetto:

	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Fondo svalutazione crediti tassato	50.491	-	-	50.491
Fondo rischi su crediti 0,5%	543.285	44.381	(22.810)	564.857
	593.776	44.381	(22.810)	614.348

Crediti verso società controllate (11ne)

Alla fine dell'esercizio 2012 il credito verso controllate ammonta a 1.392.849 Euro ed è relativo a normali operazioni commerciali di vendita intercorse nell'esercizio fra la società e le sue controllate.

Crediti tributari (12ne)

	31-dic-12	31-dic-11
IVA a credito	2.327.222	3.555.941
Imposte dirette	1.129.800	959.258
Crediti imposta ritenuta acconto TFR	20.391	19.671
Ritenuta d'acconto interessi attivi	14.127	2.116
Totale crediti tributari	3.491.543	4.536.986

Crediti verso altri (13ne)

I crediti verso altri comprendono:

	31-dic-12	31-dic-11
Crediti per le fidejussioni ricevute a garanzia dei pagamenti del prelievo supplementare Legge 486/92 (quote latte)	1.224.636	1.224.139
Ratei e risconti attivi	104.308	113.038
Accreditati da ricevere	52.122	105.133
Cauzioni	31.982	32.079
Crediti verso distributori	27.500	26.211
Acconti a fornitori	20.686	84.124
Vari	19.292	37.631
Prestiti a dipendenti	18.573	5.480
Crediti v/o istituti previdenziali	1.100	10.959
Totale altri crediti	1.500.198	1.638.791

Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-12	31-dic-11
RISCONTI ATTIVI		
Imposta sostitutiva	20.195	29.568
Canoni manutenzione	26.634	20.719
Polizze fidejussione IVA	34.680	20.048
Commissioni su finanziamenti	13.293	20.534
Altri costi	9.506	3.881
Locazioni	-	18.288
TOTALE RISCONTI ATTIVI	104.308	113.038
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	104.308	113.038

Disponibilità liquide (14ne+15ne).

Le disponibilità liquide, interamente non soggette a restrizioni, ammontano a 2.685.199 Euro e sono esposte nel prospetto che illustra la posizione finanziaria nell'analisi dei debiti finanziari.

ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO****Capitale sociale (17ne)**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta 20.600.000 Euro diviso in numero 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,06.

La movimentazione del patrimonio netto è illustrata nell'apposito prospetto di bilancio al 31 dicembre 2012.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto

		natura	utilizzi	disponibile	distribuibile
Capitale Sociale	20.600.000				
Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.577	Utili/capitale	-	SI	NO
Riserva di rivalutazione	196.523	Utili/capitale	-	SI	SI
Riserva legale	1.019.111	Utili/capitale	-	SI	SI
Altre riserve	10.398.123	Utili/capitale	-	SI	SI
Riserva indisponibile applicazione IFRS	1.265.967	Utili/capitale	-	NO	NO
Avanzo di fusione	166.015	Fusione	-	NO	NO
Utile (perdita) di periodo	(129.016)	Utili/capitale	-	NO	NO

PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti finanziari (18ne+19ne+20ne+23ne+24ne+25ne)

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci, suddivise in base alla scadenza che concorrono a formare l'indebitamento finanziario della società.

I debiti finanziari verso istituti bancari e altri finanziatori ammontano a 13.748.476 Euro e sono così suddivisi:

	Entro 12 mesi	Oltre l'anno entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti oltre l'anno	Totale debiti
Debiti v/ banche per mutui	5.969.609	7.627.316	-	7.627.316	13.596.925
Debiti verso altri finanziatori	75.343	76.208	-	76.208	151.551
Totali	6.044.952	7.703.524	-	7.703.524	13.748.476

La voce "debiti verso altri finanziatori" a contratti di leasing finanziario.

Il dettaglio dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine è il seguente:

Ente erogante	Importo concesso	Importo Erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Mediocredito Italiano S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,90	2.500.000	2.500.000	250.000	31 mar 2013	---
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,75	300.000	300.000	33.784	30 giu 2013	Ipoteca II grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 600.000 Euro
Credito Emiliano CREDEM S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 2,75	700.000	700.000	700.000	31 lug 2013	---
Centrobanca S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,10	2.000.000	2.000.000	546.660	31 ott 2013	---
Banco Popolare Tasso Euribor 3 mesi + 3,50	300.000	300.000	300.000	30 nov 2013	---
Banca Popolare Commercio e Industria Tasso Euribor 6 mesi + 0,50	500.000	500.000	110.607	31 dic 2013	---
Banca Passadore & C. S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,35	2.500.000	2.500.000	1.944.444	01 lug 2014	---
Deutsche Bank S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,80	2.500.000	2.500.000	1.562.500	14 mar 2015	---
Credito Emiliano CREDEM S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,60	1.000.000	1.000.000	838.733	19 apr 2015	---
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,40	1.300.000	1.300.000	406.250	31 mag 2015	Ipoteca I grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 2.600.000 Euro
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,70	2.000.000	2.000.000	1.021.057	30 giu 2015	---
Banca Sella S.p.A. Euribor 3 mesi + 3,25	1.500.000	1.500.000	1.500.000	01 ott 2015	---
Unicredit S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,85	2.000.000	2.000.000	1.882.890	30 set 2016	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,80	2.500.000	2.500.000	2.500.000	08 set 2017	---

Il totale del debito residuo e la situazione riepilogativa relativamente alle scadenze sono esposti nella tabella che segue:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Banca Regionale Europea S.p.A.	591.412	2.019.195	-	2.610.607
Unicredit S.p.A.	674.920	1.648.004	-	2.322.924
Banca Passadore & C. S.p.A.	1.111.111	833.333	-	1.944.444
Deutsche Bank S.p.A.	625.000	937.500	-	1.562.500
Banca Sella S.p.A.	483.906	1.016.094	-	1.500.000
Credito Emiliano CREDEM S.p.A.	1.033.334	505.399	-	1.538.733
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	403.268	617.789	-	1.021.057
Centrobanca S.p.A.	546.660	-	-	546.660
Banco Popolare	300.000	300.000	-	300.000
Mediocredito Italiano S.p.A.	250.000	-	-	250.000
	5.969.609	7.627.316	-	13.596.925

Il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori è il seguente

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Debiti per leasing finanziario	75.343	76.208	-	151.551
	75.343	76.208	-	151.551

I debiti per leasing finanziario si riferiscono alla locazione di macchinari e impianti.

Posizione finanziaria.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", la posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2012, è illustrata nella tabella che segue:

	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità liquide (15ne+16ne)	2.685.199	1.288.414
Totale attività finanziarie correnti	2.685.199	1.288.414
Debiti verso banche	-	(2.500.000)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (24ne)	(5.969.609)	(4.365.647)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (25ne)	(75.343)	(72.373)
Totale passività finanziarie correnti	(6.044.952)	(6.938.020)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (19ne)	(7.627.316)	(11.091.634)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (20ne)	(76.208)	(151.288)
Totale passività finanziarie non correnti	(7.703.524)	(11.242.923)
Totale passività finanziarie	(13.748.476)	(18.180.943)
Posizione finanziaria netta	(11.063.277)	(16.892.528)

Covenants su posizioni debitorie

Sui finanziamenti concessi alla Società non sono previsti *covenants*.

Imposte differite (21ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite:

	Consistenza			Consistenza
	iniziale	Incrementi	decrementi	finale
Valorizzazione terreno	1.663.000	-	-	1.663.000
	1.663.000	-	-	1.663.000

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2012, sono state calcolate le imposte differite applicando le aliquote IRES 27,5% e IRAP 3,9%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte differite:

	Consistenza			Consistenza
	iniziale	incrementi	decrementi	finale
Valorizzazione terreno	522.183	-	-	522.183
	522.183	-	-	522.183

Fondi a lungo termine

Trattamento di fine rapporto (22ne)

Al 31 dicembre 2012 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.769.582 Euro.

Consistenza iniziale	1.621.176
<i>Interest cost</i>	70.974
Decrementi e utilizzi	(156.506)
Perdita (provento) attuariale	233.938
Consistenza finale	1.769.582

L'*interest cost* rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare delle passività esistenti al precedente esercizio.

I valori corrispondenti al provento attuariale sono iscritti al costo del personale. L'ammontare della voce *interest cost* è rilevato tra gli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali riguardano il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%
- tasso annuo di inflazione	2,00%
- tasso annuo di incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *Iboxx Eurozone Corporates* A 10+.

Fondo indennità fine mandato Amministratori (22ne).

Il fondo indennità di fine mandato Amministratori ammonta a Euro 76.389. Le modalità di calcolo sono esposte nella Relazione sul Governo Societario.

Fondo per rischi e oneri (23ne)

Relativamente al fondo per rischi e oneri si rimanda a quanto indicato al capitolo "Altri rischi".

	Consistenza			Consistenza
	iniziale	Incrementi	decrementi	finale
Fondo minusvalenze future	-	329.324	-	329.324
	-	329.324	-	329.324

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche a breve (24ne- 25ne) ammontano a complessivi 5.969.609 relativi a quote correnti per mutui.

Quota corrente debiti verso altri finanziatori (26ne) ammontano a 75.343 Euro.

I debiti verso fornitori (27ne) ammontano a 9.470.153 Euro tutti pagabili entro l'anno.

I debiti verso società controllate (28ne) relativi a normali operazioni commerciali di vendita intercorse nell'esercizio fra la società e le sue controllate ammontano a 732.421 Euro.

Debiti verso società a controllo congiunto (29ne) non presenti.

Debiti verso società controllante (30ne) relativi all'affitto di un'area adibita a parcheggio ammontano a 1.701 Euro.

I debiti tributari (31ne) ammontano a 272.404 Euro accolgono le seguenti poste contabili:

	31-dic-12	31-dic-11
Debiti per ritenute acconto a dipendenti	173.336	164.525
Debiti per imposte	97.779	-
Debiti per ritenute acconto su lavoro autonomo	1.289	19.543
Totale debiti tributari	272.404	184.068

I debiti verso istituti previdenziali (32ne), accolgono i debiti per contributi dovuti su salari stipendi e quelli relativi alla gestione separata dei collaboratori coordinati e continuativi, per un valore di 562.764 Euro.

La voce "altri debiti" (33ne) comprende:

	31-dic-12	31-dic-11
Debiti per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte)	1.276.085	1.276.085
Debiti per paghe e stipendi	811.680	547.928
Ratei e risconti passivi	358.667	441.956
Debiti per trattenute produttori latte Legge 88/88	77.697	77.697
Debiti per emolumenti amministratori e sindaci	62.400	144.382
Debiti per cauzioni ricevute	12.578	6.578
Debiti per ritenute sindacali dipendenti	4.893	2.494
Altri debiti	744	2.738
Totale altri debiti	2.604.744	2.499.857

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-12	31-dic-11
RISCONTI PASSIVI		
Contributi in conto esercizio	288.305	353.753
Altri	29.863	22.398
Totale risconti passivi	318.169	375.971
RATEI PASSIVI		
Interessi su finanziamenti bancari	40.498	65.985
Totale ratei passivi	40.498	65.985
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	358.667	441.956

IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Al 31 dicembre 2012 non esistono impegni e altre passività potenziali non riflesse in bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1ene)

I ricavi delle vendite rilevano, rispetto all'esercizio 2011, gli effetti negativi delle mutate condizioni contrattuali che hanno modificato in sconti parte dei contributi promozionali verso la GDO.

Ripartizione delle vendite per segmento di fatturato (1ene):

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Latte fresco	24.116.083	42%	24.741.243	42%	(625.160)	-2,5%
infragrupo	3.875.721	7%	3.776.546	6%	99.175	2,6%
Totale latte fresco	27.991.803	49%	28.517.788	48%	(525.985)	-1,8%
Latte UHT	12.480.624	22%	13.005.528	22%	(524.904)	-4,0%
infragrupo	914.152	2%	1.212.730	2%	(298.578)	-24,6%
Totale latte UHT	13.394.776	23%	14.218.258	24%	(823.482)	-5,8%
Yogurt	1.935.540	3%	1.991.585	3%	(56.045)	-2,8%
Totale yogurt	1.935.540	3%	1.991.585	3%	(56.045)	-2,8%
Prodotti IV gamma	2.710.033	5%	2.927.360	5%	(217.327)	-7%
infragrupo	1.461.801	3%	1.706.928	3%	(245.127)	-14%
Totale prodotti IV gamma	4.171.834	7%	4.634.288	8%	(462.454)	-10%
Latte e panna sfusi	2.240.158	4%	2.430.948	4%	(190.789)	-8%
infragrupo	1.466.867	3%	1.899.488	3%	(432.621)	-23%
Totale latte e panna sfusi	3.707.026	6%	4.330.436	7%	(623.411)	-14%
Altri prodotti confezionati	5.404.762	9%	4.889.148	8%	515.614	11%
infragrupo	800.976	1%	796.126	1%	4.849	1%
Totale altri prodotti confezionati	6.205.738	11%	5.685.275	10%	520.463	9%
Totale	57.406.717	100%	59.377.631	100,0%	(1.970.914)	-3%
di cui infragrupo	8.519.517	14,8%	9.391.819	15,8%	(872.302)	-9%

(*) Il totale vendite infragrupo comprende il 40% delle vendite effettuate alla Frascheri S.p.A. sotto controllo congiunto.

Ripartizione altri ricavi (2ene)

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Sopravvenienze attive	161.172	35%	180.144	31%	(18.972)	-11%
Contributi in conto esercizio	104.768	14%	65.755	11%	39.013	59%
Ricavi da partite di rivalsa controllate	88.165	12%	71.797	13%	16.367	23%
Altri	39.616	5%	62.234	11%	(22.618)	-36%
Vendite di materiali di recupero	35.746	5%	40.120	7%	(4.374)	-11%
Ricavi da partite di rivalsa	4.373	1%	75.453	13%	(71.080)	-94%
Affitti attivi	3.117	0%	3.564	1%	(447)	-13%
Plusvalenze da alienazioni	2.100	0%	17.158	3%	(15.058)	-88%
Indennizzi	1.855	0%	13.908	2%	(12.053)	-87%
Contributi da fornitori	13.387	2%	43.121	8%	(29.734)	-69%
Totale	454.299	100%	573.254	100%	(118.955)	-21%

Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo (4ene)

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a 30.546.559 Euro e accolgono:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Acquisti M.P. alimentari diverse	21.105.674	69%	22.662.733	68%	(1.557.059)	-7%
Materiale di confezionamento	4.291.482	14%	4.719.350	14%	(427.867)	-9%
Acquisti prodotti commercializzati	2.688.241	9%	2.737.361	8%	(49.120)	-2%
Acquisti prodotti infragruppo	1.476.176	5%	1.545.800	5%	(69.624)	-5%
Materiale sussidiario e consumo	525.841	2%	1.002.026	3%	(476.186)	-48%
Acquisti M.P. infragruppo	422.046	1%	634.992	2%	(212.946)	-34%
Materiale sussidiario infragruppo	13.643	0%	27.628	0%	(13.985)	-51%
Totale	30.546.559	100%	33.329.890	100%	-2.783.331	-8%

Costi per il personale (5ene+6ene+7ene+8ene)

I costi per il personale ammontano a complessive 7.664.492 Euro così suddivisi:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Salari e stipendi	5.453.971	71%	5.728.342	71%	(274.371)	-5%
Oneri sociali	1.721.058	22%	1.823.011	23%	(101.954)	-6%
Trattamento di fine rapporto	406.106	5%	379.640	5%	26.466	7%
Altri costi	83.357	1%	86.686	1%	(3.329)	-4%
Totale	7.664.492	100%	8.017.679	100%	(353.187)	-4%

Si segnala che le quote di TFR maturate nel corso del 2012 rappresentano un costo per piani a contribuzione definita per un ammontare di 406.106 Euro.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2012 è stato di 149 (153 al 31 dicembre 2011).

	assunzioni	dimissioni	passaggi	in forza	media dipendenti
Dirigenti	-	-	-	8	8
Quadri	-	-	1	7	7
Impiegati	3	2	1	53	53
Operai	7	5	-	83	81
TOTALE	10	7	2	151	149

Ammortamenti (9ene + 10ene)

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 187.468 Euro. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 1.947.013 Euro.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazione è rappresentato nelle tabelle che seguono:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Licenze e marchi	39.375	22%	39.375	22%	-	-
Software	148.092	79%	144.088	24%	4.004	3%
Totale	187.468	100%	183.463	132%	4.005	2%

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Impianti e macchinari	1.363.234	70%	1.351.911	70%	11.323	1%
Fabbricati	347.159	18%	348.566	18%	(1.407)	0%
Attrezzature industriali e commerciali	236.620	12%	239.473	12%	(2.854)	-1%
Totale	1.947.013	100%	1.939.950	100%	7.063	0%

Costi per servizi (12ene)

Costi per servizi ammontano a 13.785.321 Euro e accolgono.

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Trasporti distribuzione prodotti	4.795.815	35%	4.671.776	34%	124.039	3%
Servizi amministrativi	1.948.667	14%	1.729.029	13%	219.637	13%
Energia forza motrice e gas metano	1.523.644	11%	1.281.848	9%	241.797	19%
Servizi industriali	1.493.406	11%	1.237.640	9%	255.766	21%
Servizi commerciali e pubblicità	1.267.032	9%	1.099.973	8%	167.059	15%
Servizi per acquisti	829.002	6%	943.861	7%	(114.859)	-12%
Contributi promozionali GDO	692.743	5%	1.406.422	10%	(713.679)	-51%
Servizi di manutenzione	563.892	4%	597.835	4%	(33.943)	-6%
Omaggi prodotti	424.499	3%	394.954	3%	29.545	7%
Servizi assicurativi	246.621	2%	216.309	2%	30.312	14%
Totale	13.785.321	100%	13.579.647	100%	205.675	2%

Costi per godimento di beni di terzi (13ene)

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 306.673 Euro. Le locazioni industriali riguardano impianti in locazione

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Locazioni industriali	281.646	91%	289.252	94%	(7.606)	-3%
Affitti aree e edifici	25.027	9%	18.843	6%	8.184	43%
Totale	306.673	100%	308.095	100%	578	0%

Relativamente alle locazioni industriali si segnala che gli impegni finanziari minimi non annullabili ammontano a:

- per l'anno 2013 a Euro 151.732;

Accantonamenti per rischi (14ene)

Relativamente all'accantonamento per rischi e oneri si rimanda a quanto indicato al capitolo "Altri rischi".

Oneri diversi di gestione (15ene)

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 576.390 Euro e accolgono:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Imposte e tasse non sul reddito	369.411	64%	315.461	53%	53.949	17%
Sopravvenienza passive	121.047	21%	202.334	34%	(81.287)	-40%
Quote associative	43.265	8%	43.670	7%	(405)	-1%
Ammende e sanzioni	15.742	3%	7.564	1%	8.178	108%
Minusvalenze	14.719	3%	953	0%	13.766	1445%
Abbonamenti riviste e libri	6.175	1%	5.300	1%	875	17%
Spese di rappresentanza	6.032	1%	16.683	3%	(10.651)	-64%
Totale	576.390	100%	591.965	100%	(15.575)	-3%

Proventi ed oneri finanziari (16ene + 17ene)

Il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Proventi finanziari						
Interessi su rimborsi IVA	16.218	72%	5.815	7%	10.403	179%
Interessi da istituti di credito	4.737	21%	6.927	9%	(2.191)	-32%
Altri	1.531	7%	4.580	6%	(3.049)	-67%
Proventi attuariali	-	-	61.718	78%	(61.718)	-100%
Totale	22.486	100%	79.040	100%	(56.555)	-72%

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Oneri finanziari						
Interessi su mutui e finanziamenti	334.241	42%	396.978	84%	62.736	16%
Oneri attualizzazione TFR	282.034	36%	80.306	14%	(201.728)	-251%
Interessi su conti correnti	153.159	20%	37.157	8%	(116.002)	-312%
Oneri su fidejussioni	15.142	2%	28.022	6%	12.881	46%
Interessi da leasing finanziario	9.177	1%	11.426	2%	2.250	20%
Altri	288	0%	35	0%	(254)	-734%
Totale	794.041	100%	553.924	100%	(240.117)	-43%

Rettifiche di valore di attività finanziarie (17ene)

Le rettifiche di valore di attività finanziarie riguardano la svalutazione della partecipazione nella Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. per 1.145.837 Euro.

Imposte e tasse (19ene + 20ene).

Le imposte sul reddito al netto delle imposte anticipate e differite ammontano a 899.700 Euro contro i 974.085 Euro dell'esercizio 2011.

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
IRES d'esercizio 27,5%	550.313	62%	609.375	64%	(59.062)	-10%
IRAP d'esercizio 3,9%	339.208	38%	348.444	36%	(9.236)	-3%
TOTALE IMPOSTE E TASSE	889.521	100%	957.819	100%	(68.298)	-7%
Imposte anni precedenti	(326.426)		60.983			
TOTALE IMPOSTE E TASSE	563.095		1.018.802		(119.102)	-12%
Imposte anticipate	6.229		(44.717)			
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE	6.229		(44.717)			
TOTALE NETTO IMPOSTE E TASSE	569.324		974.085		(78.335)	-8%

Il prospetto che segue ha lo scopo di riconciliare il risultato lordo prima delle imposte con l'imponibile fiscale:

	imponibile IRES	Imposta IRES 27,5%
Risultato netto	(129.016)	IRES teorica
Variazioni in aumento	2.029.943	-
<i>di cui svalutazione partecipazioni</i>	<i>1.145.837</i>	
Variazioni in diminuzione	778.121	
Imponibile fiscale	2.028.288	IRES effettiva
		550.313

	imponibile IRAP	Imposta IRAP 3.9%
Risultato operativo	2.699.058	IRAP teorica
Variazioni in aumento costo del personale	7.664.492	105.263
Variazioni in aumento	1.772.947	
Variazioni in diminuzione	336.977	
Variazioni in diminuzione costo del personale	3.101.864	
Imponibile fiscale	8.697.656	IRAP effettiva
		339.208

Rapporti con parti correlate

La società non ha rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nelle tabelle seguente:

Partecipazioni detenute nell'emittente da Amministratori e Sindaci nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o tramite società controllate.

Persone rilevanti	Carica	Azioni possedute al 01-gen-12	Acquistate nel 2012	Vendute nel 2012	Azioni possedute al 31-dic-12
Luigi LUZZATI	Presidente	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	V.P. e Amm. Delegato	59.125	-	-	59.125
Nicola CODISPOTI	Amm. Delegato	-	50.000	-	50.000
Adele ARTOM	Consigliere	3.593.864	-	-	3.593.864
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	751.529	-	-	751.529
Antonella FORCHINO	Consigliere	137.306	-	-	137.306
Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere	10.000	-	-	10.000

Rapporti commerciali con altre parti correlate.

La capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori e di un alloggio dato in uso a personale della società entrambi di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. per complessivi 10.349 Euro.

Il successivo prospetto evidenzia la situazione dei rapporti con le parti correlate al 31 dicembre 2012:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso	1.701	-	-	10.349
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - controllata	-	1.701	10.349	-
	1.701	1.701	10.349	10.349
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. -controllante			10.349	-
Centro Latte Rapallo S.p.A. – controllata	1.280.981	248.875	509.419	7.436.170
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. – controllata	135.305	483.546	1.465.446	910.590
Frascheri S.p.A. – collegata a controllo congiunto	-	-	23.456	652.302
	1.416.286	732.421	2.008.670	8.999.062
Centro Latte Rapallo S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	248.875	1.280.981	7.436.170	506.800
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	410	84.403	674.032	600
Frascheri S.p.A.	336	3.488	28.708	-
	249.621	1.368.872	8.138.910	507.400
Centrale del Latte di Vicenza verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	483.546	135.305	910.590	1.465.446
Centro Latte Rapallo S.p.A.	84.403	410	600	674.032
	567.949	135.715	911.190	2.139.478
Frascheri S.p.A. verso:				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	-	-	652.302	23.456
Centro Latte Rapallo S.p.A.	3.488	336	-	28.708
	3.488	336	652.302	52.164

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci.

Per l'informativa riguardante i compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche.

INFORMATIVA RISCHI FINANZIARI E OPERATIVI DELLA SOCIETA'**Rischi connessi all'attività**

Il principale rischio legato all'attività industriale propria della Società è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. La società controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte fissando il prezzo di acquisto all'inizio dell'annata casearia e mantenendolo, normalmente, tale per tutto il periodo che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse.

Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative della Società. Altri strumenti finanziari della Società sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso. L'esposizione della Società al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 3 mesi e a 6 mesi più uno spread fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" le società sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito concedenti che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata.

Rischio di liquidità. La Società controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. La Società tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Non esistono alla data di bilancio crediti scaduti che non abbiano subito riduzione di valore.

Altri rischi.

La Centro Latte Rapallo S.p.A. nel 2010 è stata sottoposta a verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO competente per zona, dalla quale sono emerse divergenze interpretative sull'inquadramento giuridico degli addetti al trasporto e consegna dei prodotti.

In particolare ENASARCO ha ritenuto assoggettabili alla disciplina previdenziale prevista per gli agenti di commercio i rapporti contrattuali di appalto di trasporti che Centro Latte Rapallo S.p.A. ha con 42 padroncini ai quali è affidato il servizio di consegna dei prodotti ai propri clienti.

Sulla base di tale assunzione la Fondazione ENASARCO ha ottenuto il 3 novembre 2011 dal Tribunale di Roma un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 811.185,93 contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione della concessa provvisoria esecutorietà dell'ingiunzione di pagamento, a fronte anche di una fidejussione bancaria fino alla pronuncia della sentenza di primo grado. In data 29 gennaio 2013 il Tribunale di Roma ha stabilito con propria sentenza che i rilievi mossi dalla Fondazione ENASARCO sono fondati respingendo pertanto il ricorso presentato dalla Centro Latte Rapallo S.p.A.. La società controllata ha appostato nel bilancio 2012 costi per 477.980 Euro comprensivi di contributi sanzioni e interessi relativi alla parte di propria competenza (la restante parte è stata addebitata alla controparte "padroncini"), e un accantonamento a fronte rischi futuri di 100.000 Euro e ha ottenuto la dilazione del pagamento del debito in 18 rate mensili. Alla sentenza di primo grado la Centrale del Latte di Rapallo S.p.A. proporrà ricorso in appello fiduciosa di veder confermata la propria posizione in merito all'inquadramento giuridico applicato.

Analogamente, la capogruppo a seguito di verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO ha ricevuto un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 658.648,28 comprensivo di sanzioni e interessi contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione del decreto ingiuntivo. Al momento della stesura delle presenti note il Tribunale di Roma non ha ancora definito la data della prima udienza. La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. fermamente convinta della correttezza della propria posizione, ha comunque provveduto ad accantonare l'importo di 329.324 Euro pari al 50% della richiesta di pagamento presentata dalla Fondazione ENASARCO.

In merito alla verifica fiscale relativa all'esercizio 2004 si segnala che, dopo la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha parzialmente accolto l'appello presentato dalla società per i rilievi maggiormente significativi e il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di 97.779,44 Euro, la stessa Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DOVUTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.**Articolo 149 duodecies del Regolamento emittenti**

Attività di revisione Relazione finanziaria annuale e consolidato Euro 59.822

Attività di revisione Relazione finanziaria semestrale Euro 10.130

EVENTI SOCIETARI

Nel corso dell'esercizio 2012 i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno approvato la fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.. Le motivazioni economiche sono legate a ragioni di semplificazione organizzativa, con il duplice obiettivo di consentire all'Incorporante di svolgere in via diretta le attività esercitate dall'Incorporata, aumentando l'efficienza e riducendo i costi dei processi decisionali e operativi, grazie ad una più snella struttura del Gruppo.

Tenuto conto dei tempi tecnici per il deposito e l'iscrizione dei diversi atti, la Fusione avrà gli effetti civilistici dal 1 aprile 2013, mentre gli effetti fiscali retroagiranno dal 1 gennaio 2013.

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano nell'esercizio eventi e operazioni significative non ricorrenti.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA'.

I primi mesi del nuovo esercizio sono stati caratterizzati dalla profonda recessione che ha prodotto ulteriori cali nei consumi anche nel settore alimentare.

L'andamento delle vendite ha risentito della crisi generale, ma la società ha confermato la qualità dei propri prodotti, l'efficienza della rete distributiva e la notorietà dei marchi rafforzando ancora le proprie quote di mercato.

Nei prossimi mesi la Società entrerà nel mondo del biologico, un segmento ad alto valore aggiunto e in continua crescita con un latte bio ESL intero in bottiglia da 1 litro ed amplierà il portafoglio prodotti con un latte fermentato da 1 litro e una nuova esclusiva linea di yogurt alla frutta con base intera a tasso ridotto di zuccheri.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Relativamente agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio di rimanda a quanto indicato al capitolo "Altri rischi".

Bilancio d'esercizio 2012 Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

**Attestazione al bilancio d'esercizio ai sensi art.81-
ter Regolamento Consob**

Attestazione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 ai sensi dell'articolo 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti:

- Dott. Luigi Luzzati Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Rag. Vittorio Vaudagnotti dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 – *bis*, commi 3 e 4. del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure definite in maniera coerente con il sistema amministrativo – contabile e la struttura della Società e del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 nel corso del periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.

2. Che nel corso dell'esercizio 2012:

3. Attestano inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:

3.1 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture;

- a) è redatto in conformità alle disposizioni della sezione IX del Codice Civile ed è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. In particolare il bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e dalle note esplicative è stato redatto assumendo i bilanci delle società controllate redatti con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione e in conformità al principio contabile internazionale n. 1 applicabile per il bilancio d'esercizio;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2012 e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Luigi Luzzati

Rag. Vittorio Vaudagnotti

Torino, 8 marzo 2013

Gruppo Centrale del Latte di Torino Bilancio consolidato 2012

Prospetti contabili



Prospetto del conto economico complessivo consolidato (importi espressi in unità di Euro)

			31-dic-12	31-dic-11
1ec	1ene	Ricavi delle vendite	103.226.901	103.351.592
2ec	2ene	Altri ricavi	963.998	1.192.314
3ec	3ene	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	(114.657)	467.172
Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni			104.076.242	105.011.078
4ec	4ene	Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(54.515.673)	(56.694.623)
Costi del personale			(14.577.442)	(14.627.497)
5ec	5ene	salari e stipendi	(10.320.720)	(10.389.880)
6ec	6ene	oneri sociali	(3.333.522)	(3.390.629)
7ec	7ene	trattamento fine rapporto	(753.275)	(670.018)
8ec	8ene	altri costi	(169.925)	(176.970)
Ammortamenti e svalutazioni			(5.749.298)	(5.882.693)
9ec	9ene	ammortamento immobilizzazioni immateriali	(1.707.475)	(1.703.470)
10ec	10ene	ammortamento immobilizzazioni materiali	(3.830.041)	(4.028.533)
11ec	11ene	svalutazione crediti dell'attivo	(211.782)	(150.690)
Altri costi operativi			(28.815.437)	(27.213.975)
12ec	12ene	Servizi	(26.175.617)	(25.339.316)
13ec	13ene	Godimento beni di terzi	(624.647)	(679.012)
14ec	14ene	Accantonamenti per rischi	(529.324)	(100.000)
15ec	15ene	Oneri diversi di gestione	(1.485.849)	(1.095.647)
Risultato operativo			418.391	592.290
16ec	16ene	Proventi finanziari	122.231	235.515
17ec	17ene	Oneri finanziari	(1.711.306)	(1.254.364)
Utile (perdita) prima delle imposte			(1.170.685)	(426.559)
18ec	18ene	Imposte sul reddito da consolidato fiscale	(1.086.063)	(1.138.788)
19ec	19ene	Imposte anticipate (differite)	586.809	544.145
20ec	20ene	Imposte anni precedenti	570.997	-
UTILE (PERDITA) NETTO/A (A)			(1.098.942)	(1.021.202)
21ec	21ene	Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	-	-
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO/A (A + B)			(1.098.942)	(1.021.202)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO/A ATTRIBUIBILE A:				
Soci della controllante			(1.098.942)	(1.021.202)
Numero azioni aventi diritto			10.000.000	10.000.000
Utile (perdita) netto/a per azione			(0,11)	(0,10)

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati.
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata – Attivo (importi espressi in unità di Euro)

ATTIVITA'		31-dic-12	31-dic-11
ATTIVITA' NON CORRENTI			
1ne	Immobilizzazione materiali	55.255.187	58.488.262
1	Terreni	11.721.569	11.881.248
1	Fabbricati	22.724.031	23.525.811
1	Impianti e macchinari	18.761.666	20.744.931
1	Attrezzature industriali e commerciali	1.599.299	1.866.154
1	Altre	437.197	466.936
2	Immobilizzazioni in corso e acconti	11.425	3.182
2ne	Immobilizzazione immateriali	11.925.031	13.612.481
3	Marchi	11.126.671	12.686.053
3	Avviamento	350.078	350.078
3	Software	448.282	576.350
	Immobilizzazione finanziarie	250.092	227.713
4	3ne Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	45.000	45.000
4	4ne Altre attività finanziarie	27.203	29.066
5	5ne Crediti per imposte anticipate	209.288	153.646
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		67.461.710	72.328.456
ATTIVITA' CORRENTI			
6ne	Rimanenze	3.812.367	3.867.292
6	Materie prime, sussidiarie, e di consumo	2.363.584	2.403.465
6	Prodotti finiti e merci	1.448.783	1.463.827
	Crediti commerciali e altri crediti	27.114.861	33.078.797
7	7ne Crediti verso clienti	18.548.482	23.383.603
8	8ne Crediti verso soci di società a controllo congiunto	202	131.664
9	9ne Crediti tributari	5.053.654	6.424.635
10	10ne Crediti verso altri	3.127.434	2.853.805
11	11ne Crediti finanziari verso collegate	385.089	285.089
	Disponibilità liquide	6.557.530	5.509.702
12	12ne Depositi bancari e postali	6.155.403	5.240.151
13	13ne Danaro e valori in cassa	402.128	269.551
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		37.506.099	42.455.790
TOTALE ATTIVITA'		104.967.809	114.784.246

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati.
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative.

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata – Passivo (valori espressi in unità di Euro)

		PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	31-dic-12	31-dic-11
15	15ne	Capitale Sociale	20.600.000	20.600.000
		Riserve	18.775.300	20.054.057
16		Riserva sovrapprezzo azioni	14.324.578	14.324.578
17		Riserva di rivalutazione	196.523	196.523
18		Riserva legale	1.019.111	1.005.079
19		Altre riserve	2.515.302	2.648.689
20		Riserva di consolidamento	1.679.365	1.679.365
21		Riserva indisponibile da applicazione IFRS	134.886	134.886
22		Utili (perdite) portate a nuovo	(169.698)	920.124
23		Avanzo di fusione	166.015	166.015
24		Utile (perdita) di periodo	(1.098.942)	(1.021.202)
	15ne	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	39.367.140	40.654.057
		PASSIVITA' NON CORRENTI		
25	16ne	Finanziamenti a lungo termine	16.498.745	20.767.393
26	17ne	Debiti a lungo termine verso altri finanziatori	4.758.682	5.578.436
27	18ne	Imposte differite	3.852.926	4.379.117
		Fondi	5.101.026	4.025.073
28	19ne	Trattamento di fine rapporto	4.039.723	3.621.157
28	19ne	Fondo indennità fine mandato amministratori	76.389	30.556
29	20ne	Fondo per rischi e oneri	984.914	373.360
		TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	30.211.379	34.750.019
		PASSIVITA' CORRENTI		
		Debiti finanziari	10.686.691	11.071.831
30	21ne	Debiti verso banche	3.092.735	5.099.507
31	22ne	Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	6.773.939	5.188.556
32	23ne	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	820.017	783.768
		Debiti commerciali e altri debiti	26.469.662	28.308.339
33	24ne	Debiti verso fornitori	18.152.940	22.710.323
34	25ne	Debiti verso controllante	1.701	1.661
35	26ne	Debiti verso soci di società a controllo congiunto	2.093	16.534
36	27ne	Debiti tributari	626.433	549.715
37	28ne	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.714.218	871.312
38	29ne	Altri debiti	4.205.212	4.158.794
		TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	24.702.598	39.380.170
		TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	104.967.809	114.784.246

Note:

- i riferimenti nella prima colonna rimandano alla singola voce o all'aggregato di voci dei prospetti contabili riclassificati;
- i riferimenti nella seconda colonna rimandano al dettaglio e all'analisi delle singole voci esposte nelle note esplicative.

Rendiconto finanziario consolidato (valori espressi in unità di Euro)

	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità monetarie iniziali	410.195	(203.581)
A. Flusso monetario per l'attività d'esercizio		
Utile (perdita) d'esercizio al lordo delle perdite di terzi	(1.098.942)	(1.021.203)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.707.475	1.703.470
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.830.041	4.028.533
Totale ammortamenti	5.537.516	5.732.003
TFR maturato nell'esercizio al netto di quello pagato	464.399	(299.756)
Imposte differite	(526.191)	(663.308)
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	611.554	(49.597)
Totale accantonamenti netti	549.762	(1.012.661)
Variazione del capitale circolante netto		
Crediti commerciali netti ed altri crediti (inclusi collegate)	4.866.583	(319.433)
Rimanenze	33.584	(130.713)
Altri crediti	1.041.710	(1.363.999)
Fornitori (inclusi controllante)	(4.571.784)	(453.480)
Debiti diversi	889.325	(232.658)
Debiti tributari	76.718	115.649
Totale variazione del capitale circolante netto	2.336.136	(2.384.635)
Cash flow operativo	7.324.472	1.313.504
B. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Acquisizione nette di immobilizzazione tecniche	(596.966)	(1.416.970)
(Incrementi) decrementi attività immateriali	1.863	(700)
(Investimenti) disinvestimenti finanziarie	(20.025)	(720.438)
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	(615.128)	(2.138.108)
Free cash flow	6.709.344	(824.604)
C. Flusso monetario da variazione di patrimonio netto		
Dividendi distribuiti	(200.000)	-
Totale flusso monetario da variazione di patrimonio netto	(200.000)	-
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione dei debiti finanziari a medio - lungo termine	(3.454.744)	1.438.379
Totale flusso monetario da attività di finanziamento	(3.454.744)	1.438.379
Totale flussi monetario del periodo	3.054.600	613.776
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.464.795	410.195
di cui depositi bancari e denaro in cassa	6.557.530	5.509.702
di cui debiti verso banche	(3.092.735)	(5.099.507)
Oneri finanziari pagati	1.019.024	1.037.160
Imposte pagate	1.191.085	715.596

Movimentazione del patrimonio netto di gruppo (valori espressi in unità di Euro)

	Consistenza al 01-gen-11	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altri	Utile (perdita) di periodo	Consistenza al 31-dic-11
Capitale sociale	20.600.000		-	-	-	20.600.000
Riserva sovrapprezzo azione	14.324.578		-	-	-	14.324.578
Riserva di rivalutazione	196.523		-	-	-	196.523
Riserva legale	930.853	74.226	-	-	-	1.005.079
Altre riserve	2.648.689		-	-	-	2.648.689
Riserva di consolidamento	1.679.365		-	-	-	1.679.365
Riserva indisponibile applicazione IFRS	134.886		-	-	-	134.886
Utili (perdite) portate a nuovo	22.196	926.611	-	(28.683)	-	920.124
Avanzo di fusione	166.015		-	-	-	166.015
Utile (perdita) di periodo	1.000.837	(1.000.837)	-	-	(1.021.202)	(1.021.202)
Patrimonio netto di gruppo	41.703.942	-	-	(28.683)	(1.021.202)	40.654.057

	Consistenza al 01-gen-12	Destinazione del risultato	Distribuzione dividendi	Altri	Utile (perdita) di periodo	Consistenza al 31-dic-12
Capitale sociale	20.600.000	-	-	-	-	20.600.000
Riserva sovrapprezzo azione	14.324.578	-	-	-	-	14.324.578
Riserva di rivalutazione	196.523	-	-	-	-	196.523
Riserva legale	1.005.079	14.032	-	-	-	1.019.111
Altre riserve	2.648.689	66.613	-	-	-	2.715.302
Riserva di consolidamento	1.679.365	-	-	-	-	1.679.365
Riserva indisponibile applicazione IFRS	134.886	-	-	-	-	134.886
Utili (perdite) portate a nuovo	920.124	(1.101.847)	-	12.024	-	(169.699)
Avanzo di fusione	166.015	-	-	-	-	166.015
Utile (perdita) di periodo	(1.021.202)	1.021.202	-	-	(1.098.942)	(1.098.942)
Patrimonio netto di gruppo	40.654.057	-	(200.000)	12.024	(1.098.942)	39.367.140

Gruppo Centrale del Latte di Torino

Bilancio consolidato 2012

Note esplicative al bilancio consolidato

Il Gruppo.

La capogruppo Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. costituita e domiciliata in Italia con sede in Torino, Via Filadelfia 220, svolge attività di direzione, coordinamento, e di indirizzo generale delle politiche industriali, commerciali, gestionali e finanziarie sulle controllate Centro Latte Rapallo S.p.A. e Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.. La capogruppo controlla congiuntamente la Frascheri S.p.A. che viene consolidata con il metodo dell'integrazione proporzionale (40%).

Il Gruppo svolge attività di lavorazione trasformazione e commercializzazione di:

- latte e suoi derivati
- prodotti confezionati del segmento fresco – freschissimo
- verdura fresca di IV gamma.

La pubblicazione del bilancio consolidato 2012 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2013.

Area di consolidamento.

Sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale le partecipazioni in società operative detenute direttamente o indirettamente nelle quali il Gruppo controlla la maggioranza dei diritti di voto o ha il potere di determinarne le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere i benefici derivanti dalle relative attività e con il metodo proporzionale le partecipazioni controllate congiuntamente.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui è stato trasferito il controllo effettivo al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Qualora su una collegata venga esercitata una influenza notevole, oppure venga esercitato il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative, il bilancio della collegata viene inserito, per la parte di pertinenza, nel bilancio consolidato del Gruppo dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui cessa. Tali partecipazioni al 31 dicembre 2012, sono le seguenti:

	Quota posseduta
Consolidate integralmente:	
Centro Latte Rapallo S.p.A.	100%
Via S. Maria del campo 157 – Rapallo (Ge)	
Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	100%
Via Faedo 60 – Vicenza	
Consolidate proporzionalmente:	
Frascheri S.p.A.	40%
Via C. Battisti 29 – Bardinetto (Sv)	

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunti i bilanci di esercizio delle suddette società redatte con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione.

Variazione dell'area di consolidamento.

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2011. Al fine del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2012 della Centro Latte Rapallo S.p.A., della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. e della Frascheri S.p.A.. Per quest'ultima Società il consolidamento è effettuato con il metodo proporzionale in ragione della quota di capitale posseduta nella Società (40%).

Operazioni tecniche di consolidamento adottate.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico complessivo, la quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. Qualora il controllo di una società venga assunto nel corso dell'esercizio, nella preparazione del bilancio consolidato vengono recepiti i costi e ricavi di competenza del Gruppo a partire dalla data di assunzione del controllo.

Le principali operazioni effettuate per la redazione del bilancio consolidato consistono essenzialmente:

- nell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni oggetto di consolidamento, contro il patrimonio netto delle partecipate, o proporzionale;
- nell'eliminazione dei rapporti reciproci di credito e debito, costi e ricavi fra le società consolidate;
- nell'imputazione a immobilizzazioni immateriali della differenza tra il prezzo della partecipazione e il valore corrente alla data di acquisizione delle attività e passività delle società acquisite.

Struttura e contenuto dei prospetti contabili.

Il bilancio consolidato 2012 è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato e dalle Note esplicative. Il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria rappresenta le attività e passività per scadenza separando le poste correnti e non correnti con scadenze rispettivamente entro e oltre dodici mesi.

I dati comparativi del bilancio consolidato 2011, laddove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli omogenei con i dati del bilancio consolidato 2012. Il prospetto del conto economico complessivo consolidato è esposto secondo nella forma *one statement approach* e classificato in base alla natura dei costi. Il rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato 2012 è redatto in unità di Euro.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato 2012 è soggetto alla revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. al 31 dicembre 2012 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle "altre attività finanziarie" valutate al fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2011 applicati alla società:

- IAS 24 (rivisto) – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2011 e non rilevanti per la società:

- *Modifiche allo IAS 32 - Classificazione dell'emissione di diritti;*
- *Modifiche all'IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima;*
- Modifiche all'IFRS 1 ed IFRS 7 - Esenzione limitata dell'informativa comparativa prevista dell'IFRS 7 per neo-utilizzatori;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010).

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, hanno data di prima applicazione in periodi futuri e non sono stati adottati in via anticipata dalla società:

- Emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni integrative nel caso di trasferimenti di attività finanziarie*

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, vengono formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, accantonamenti per rischi e oneri.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Esse sono iscritte al valore di conferimento, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso.

La categoria "Concessioni licenze e marchi" include i marchi del Gruppo che sono considerati a vita utile definita e, pertanto, iscritti al costo di acquisto e ammortizzati in quote costanti sulla durata della loro vita utile, attualmente stimata in 20 anni.

La voce di bilancio "Avviamento" rappresenta il *fair value* del corrispettivo trasferito, più l'importo rilevato di eventuali partecipazioni di terzi nell'acquisita, dedotto l'importo netto rilevato (di solito il *fair value*), delle attività identificabili acquisite. L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi che possono far emergere eventuali perdite di valore.

La categoria "software" include il nuovo sistema operativo SAP di gruppo per la gestione di tutte le attività aziendali ed è ammortizzato all'aliquota del 20% all'anno.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso ed al netto di abbuoni commerciali o sconti. La consistenza finale è al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico complessivo sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita economico - tecnica stimata dei cespiti e di seguito riportate:

• Fabbricati	2% - 4%
• Impianti generici	3,4% - 10%
• Impianti specifici	16% - 18,4%
• Attrezzatura	3,8% - 20%
• Mobili e macchine ordinarie di ufficio	5% - 12%
• Macchine elettroniche	20% - 25%
• Automezzi e mezzi di trasporto interno	6,6% - 20%
• Autovetture	25% - 25%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso.

I terreni non sono ammortizzati in quanto si presume abbiano una vita utile indefinita.

I terreni sui quali insistono gli stabilimenti del Gruppo sono stati oggetto di valutazione al *fair value* da parte di periti indipendenti in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Gli utili e le perdite derivanti da dismissione o alienazione di immobilizzazioni, calcolate con riferimento al loro valore contabile, sono registrate al conto economico complessivo tra i proventi e oneri operativi. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico complessivo dell'esercizio nel quale sono sostenuti ad eccezione di quelli aventi natura incrementativa, che vengono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportano ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione che comportino una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici legati alla proprietà sono inizialmente rilevate come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* e successivamente ammortizzate in relazione alla vita utile relativa. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti verso altri finanziatori.

Perdite di valore di attività immobilizzate

Le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le altre attività non correnti sono sottoposte a verifica di perdita di valore (*impairment test*) ogniqualvolta vi siano delle circostanze indicanti che il valore di carico non sia più recuperabile. Il valore dell'attività

immobilizzata è ridotto se il valore netto contabile eccede il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore di mercato netto (*fair value* al netto dei costi di cessione) ed il valore di utilizzo corrente.

Strumenti finanziari

Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

Si tratta delle partecipazioni in società collegate che nel bilancio consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto sulla base degli ultimi bilanci approvati disponibili rettificati per renderli aderenti ai Principi contabili internazionali.

Altre attività finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto (riserva di *fair value*) fino al momento in cui esse sono cedute o hanno subito una perdita di valore; in tal caso, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore, il cui effetto è rilevato nel conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, questi sono iscritti al fair value determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo, con rilevazione delle variazioni di fair value al conto economico complessivo se detenuti per la negoziazione.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, mentre le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il criterio del costo ammortizzato.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo nel corso del 2012 non ha detenuto strumenti finanziari derivati.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti verso i fornitori, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al loro valore nominale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono i depositi bancari e le disponibilità di cassa valutate al valore nominale.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato. Il costo è determinato per i prodotti finiti sulla base del costo diretto di produzione integrato dei costi di struttura direttamente imputabili al prodotto; per i prodotti commercializzati, materie prime, materiali sussidiari e di consumo con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Il valore netto di mercato è determinato sulla base dei prezzi di vendita al netto dei costi di vendita.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio e ricomprendono costi o ricavi comuni a due o più esercizi e sono inclusi nelle voci crediti verso altri e altri debiti.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR), è obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982. A partire dal 1 gennaio 2007 i decreti attuativi della legge finanziaria hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso la Società dovrà versare le quote TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR, da piano a benefici definiti a piano a contribuzione definita, mentre la quota maturata al 31 dicembre 2006 mantiene la natura di piano a benefici definiti.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati al conto economico complessivo dell'esercizio in cui si generano.

Fondo rischi e oneri

I fondi sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha una obbligazione legale o implicita a pagare determinati ammontari risultanti da eventi passati ed è probabile che sia richiesto al Gruppo un esborso finanziario a saldo dell'obbligazione. Tali ammontari sono contabilizzati solo quando è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto potenziale sono descritti nelle note al bilancio, nella parte di commento dei fondi.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non è contabilizzato alcun fondo, né sono fornite informazioni a riguardo.

I fondi sono esposti al valore attuale degli esborsi di cassa attesi, quando l'effetto dell'attualizzazione è rilevante.

Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi.

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando lo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio può essere determinato attendibilmente, in base alla competenza del servizio stesso.

Contributi pubblici

I contributi sono iscritti a bilancio quando vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per il ricevimento del contributo e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici su impianti sono iscritti come ricavo differito e imputati come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono portati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano le condizioni per il loro riconoscimento.

Costi

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica al netto di resi, sconti, premi ed abbuoni.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*), sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi di riferiscono. I proventi e gli altri oneri di natura finanziaria sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte a carico del periodo sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

Sulle differenze di natura temporanea, fra il valore delle attività e passività, secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse poste ai fini fiscali sono calcolate le imposte differite. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Dal 2005 è stato inoltre introdotto l'istituto impositivo del " Consolidato fiscale", disciplinato dal DPR 971/86, modificato con D.Lgs. 344/2003, che prevede un regime opzionale per la tassazione di Gruppo, che consiste nella determinazione in capo alla società controllante, di un unico reddito imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del Gruppo.

Le società che hanno aderito al Consolidato fiscale sono la Centro Latte Rapallo S.p.A., la Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. L'opzione ha validità per tre esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2011.

Informativa di settore

L'organizzazione del Gruppo si basa su un unico settore di attività produttiva e di commercializzazione di prodotti alimentari.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed è presentato in calce al prospetto del risultato economico complessivo.

ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****Immobilizzazioni materiali (1ne)**

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e di rispettivi fondi sono illustrate nei prospetti che seguono:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale		Altre	Totale	Immobiliz. in corso	Totali
Costo storico	11.981.248	33.769.491	47.187.405	7.858.818	2.398.801	103.195.763	3.182	103.198.945	
Fondo Ammortamento		10.243.682	26.442.473	5.992.664	1.931.865	44.610.684	-	44.610.684	
Fondo minusvalenze future	(100.000)	-	-	-	-	(100.000)	-	(100.000)	
Consistenza iniziale	11.881.248	23.525.811	20.744.932	1.866.154	466.936	58.485.079	3.182	58.488.265	
Acquisizioni	-	50.885	367.995	272.244	192.060	883.185	11.425	894.610	
Trasferimenti	-	3.182	-	-	-	3.182	-	3.182	
Alienazioni e stralci	(259.680)	-	(75.546)	(199.510)	(64.439)	(599.175)	(3.182)	(602.357)	
Utilizzo fondi	100.000	-	51.075	85.602	64.855	301.534	-	301.534	
Ammortamento	-	(855.847)	(2.326.790)	(425.191)	(222.214)	(3.838.729)	-	(3.830.041)	
Consistenza finale	11.721.568	22.724.031	18.761.666	1.599.299	437.197	55.243.764	11.425	55.255.187	

Il fondo minusvalenze future è relativo a probabili minusvalenze in capo della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. per l'esproprio di una parte di terreno per la costruzione della strada di accesso al nuovo stabilimento.

Movimenti dei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale		Altre	Totale
Consistenza iniziale	100.000	10.243.682	26.442.473	5.992.664	1.932.165	44.710.988	
Utilizzo fondi	(100.000)	-	51.077	85.602	64.855	301.534	
Ammortamento	-	(855.847)	(2.326.790)	(425.191)	(222.214)	(3.838.729)	
Consistenza finale	-	11.099.529	28.718.185	6.332.253	2.089.224	48.239.191	

Le immobilizzazioni materiali includono il valore netto contabile di macchinari in *leasing* finanziario per Euro 7.324.225 e si riferiscono per 74.893 Euro alla Capogruppo e per 7.249.332 Euro alla Centrale del Latte di Vicenza S.p.A..

Immobilizzazioni immateriali (2ne)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		Marchi	Software
Costo storico		32.733.814	720.438
Fondo ammortamento		(20.047.761)	(144.088)
Consistenza iniziale		12.686.053	576.350
Acquisizioni		-	20.024
Ammortamento di periodo		(1.559.382)	(148.092)
Consistenza finale delle immobilizzazioni immateriali		11.126.671	448.282

Partecipazioni in imprese contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (3ne)

La partecipazione in imprese collegate si riferisce a quella posseduta dalla controllata Centro Latte Rapallo S.p.A. nella GPP S.r.l. n ammonta a 45.000 Euro l'importo resta invariato rispetto al 2011.

Altre attività finanziarie (4ne)

Le partecipazioni in altre imprese sono illustrate nella tabella che segue:

	31-dic-12	31-dic-11
Capitalimpresa S.p.A.	22.637	25.150
Consorzio CFV	1.700	1.700
Altre partecipazioni singolarmente di valore inferiore a mille Euro	2.866	2.216
Totale altre partecipazioni in altre imprese	27.203	29.066

Crediti per Imposte anticipate (5ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate:

	Consistenza			Consistenza
	iniziale	Incrementi	decrementi	finale
Accantonamento a fondi rischio tassati	100.000	325.000	(100.000)	325.000
Recupero ammortamenti da accertamento	165.482	-	(10.550)	154.932
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	109.382	-	-	109.831
Compensi amministratori	100.500	69.900	(100.500)	69.900
Indennità suppletiva di clientela	10.796	3.666	(11.897)	2.565
Contributi associativi	3.823	1.611	(3.823)	1.611
	489.983	400.177	(226.770)	563.390

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2012, sono state calcolate imposte anticipate applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) 27,5% e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) 3,9%.

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte anticipate:

	Consistenza			Consistenza
	iniziale	Incrementi	decrementi	finale
Accantonamento a fondi rischio tassati	37.126	102.050	(31.400)	97.776
Recupero ammortamenti da accertamento	51.961	-	(3.313)	48.648
Recupero fiscale ammortamenti fabbricati	34.347	-	-	34.347
Compensi amministratori	25.622	19.223	(25.622)	19.223
Indennità suppletiva di clientela	3.389	1.151	(3.736)	804
Contributi associativi	1.200	506	(1.200)	506
	153.646	122.930	(66.087)	209.288

ATTIVITA' CORRENTI**Rimanenze (6ne)**

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 3.812.367 il prospetto che segue ne illustra la composizione:

	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione
Materie prime, sussidiarie, e di consumo	2.403.465	2.363.584	(39.881)
Prodotti finiti e merci	1.463.827	1.448.783	(15.044)
	3.867.292	3.812.367	(54.925)

Crediti verso clienti (7ne)

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 18.548.482, interamente esigibili entro l'anno, derivano da normali operazioni commerciali di vendita e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione; in particolare i fondi stanziati a fronte di crediti insinuati in procedure concorsuali costituiscono totale e diretta decurtazione dei relativi valori dell'attivo, realizzando un valore pari a zero.

La composizione dei fondi svalutazione crediti e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2012 sono illustrate nel seguente prospetto:

	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Fondo rischi su crediti	585.135	111.782	60.292	636.625
Fondo svalutazione crediti tassato	273.962	100.000	-	373.962
Fondo svalutazione interessi di mora	31.606	-	31.606	-
	890.704	211.782	91.898	1.010.587

Crediti verso soci di società a controllo congiunto (8ne).

Ammontano a 202 Euro e sono relativi alla quota non consolidata (60%) delle normali operazioni commerciali intercorse nell'esercizio nei confronti della Frascheri S.p.A..

Crediti tributari (9ne)

	31-dic-12	31-dic-11
IVA a credito	3.741.638	5.255.199
Imposte dirette	1.274.045	1.136.199
Ritenute d'acconto interessi attivi	14.130	11.157
Crediti imposta ritenuta acconto TFR	23.841	22.081
Totale crediti tributari	5.053.654	6.424.635

Crediti verso altri (10ne)

I crediti verso altri comprendono:

	31-dic-12	31-dic-11
Crediti per le fidejussioni ricevute a garanzia dei pagamenti del prelievo supplementare L. 486/92 (quote latte)	1.997.470	1.997.470
Crediti verso distributori	501.841	43.311
Accrediti da ricevere	266.633	262.816
Ratei e risconti attivi	198.568	237.487
Cauzioni	54.371	58.676
Vari	38.657	127.796
Prestiti a dipendenti	24.973	7.637
Acconti a fornitori	20.686	95.243
Anticipi su retribuzioni	14.175	2.297
Crediti v/o istituti previdenziali	9.563	21.072
Totale altri crediti	3.127.434	2.853.805

Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-12	31-dic-11
RISCONTI ATTIVI		
Canoni manutenzione	51.283	50.697
Polizze fidejussione IVA	38.714	25.812
Commissioni su finanziamenti	36.700	48.012
Imposta sostitutiva	20.195	29.568
Altri costi	19.017	17.524
Assicurazioni	13.681	13.868
Locazioni	13.589	31.532
Costi pubblicitari	4.440	6.833
Canoni software	948	-
TOTALE RISCONTI ATTIVI	198.568	223.845
RATEI ATTIVI		
Interessi su c/c bancari	-	13.642
TOTALE RATEI ATTIVI	-	13.642
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	198.568	237.487

Disponibilità liquide (12ne+13ne).

Le disponibilità liquide, interamente non soggette a restrizioni, ammontano a Euro 6.557.530 e sono esposte nel prospetto che illustra la posizione finanziaria nell'analisi dei debiti finanziari.

ANALISI DELLE VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO****Capitale sociale (15ne)**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ammonta 20.600.000 Euro diviso in numero 10.000.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,06.

La movimentazione del patrimonio netto di Gruppo è illustrata nell'apposito prospetto parte integrante del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto

	natura	utilizzi	disponibile	distribuibile
Capitale Sociale		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	Utili/capitale	-	SI	SI
Riserva di rivalutazione	Utili/capitale	-	SI	SI
Riserva legale	Utili/capitale	-	SI	SI
Altre riserve	Utili/capitale	-	SI	SI
Riserva di consolidamento	Utili/capitale	-	SI	NO
Riserva indisponibile applicazione IFRS	Utili/capitale	-	NO	NO
Utili (perdite) portate a nuovo	Utili (perdite)	-	NO	NO
Avanzo di fusione	Fusione	-	NO	NO
Utile (perdita) di periodo	Utili (perdite)	-	NO	NO

Il prospetto che segue ha il compito di riconciliare il risultato di periodo e il patrimonio netto della Capogruppo con i corrispondenti valori del bilancio consolidato:

	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Saldi da Prospetti contabili al 31 dicembre 2012		
della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.	(129.016)	47.841.299
Risultato d'esercizio Centro Latte Rapallo S.p.A.	(450.740)	(450.740)
Risultato d'esercizio Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.	(1.087.992)	(1.087.992)
Risultato Frascheri	54.944	54.944
Marchio Centro Latte Rapallo S.p.A. al netto effetto fiscale	(640.665)	3.830.930
Avviamento	-	350.078
Elisione partecipazioni società incluse nell'area di consolidamento	1.156.888	(11.152.707)
Altre rettifiche di consolidamento	-	(18.674)
Saldi come Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012	(1.096.581)	39.367.140

PASSIVITA' NON CORRENTI**Debiti finanziari (16ne+17ne+21ne+22ne+23ne)**

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci, suddivise in base alla scadenza che concorrono a formare l'indebitamento finanziario della società.

I debiti verso istituti bancari e altri finanziatori ammontano a 28.851.383 Euro e sono così suddivise:

	Entro 12 mesi	Oltre l'anno entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale debiti oltre l'anno	Totale debiti
Debiti v/ banche per mutui	6.773.939	10.713.030	5.785.715	16.498.745	23.272.684
Debiti verso altri finanziatori	820.017	3.415.978	1.342.704	4.758.682	5.578.699
Totali	7.593.956	14.129.008	7.028.419	21.256.327	28.851.383

La voce "debiti verso altri finanziatori" a contratti di leasing finanziario.

Il dettaglio dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine è il seguente:

Ente erogante	Importo concesso	Importo Erogato	Debito residuo	Ultima scadenza	Garanzie
Mediocredito Italiano S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,90	2.500.000	2.500.000	250.000	31 mar 2013	---
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,75	300.000	300.000	33.784	30 giu 2013	Ipoteca II grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 600 mila Euro
Cassa Risparmio di Savona Tasso 0,475% + metà Euribor 6 mesi	332.000	332.000	30.339	30 giu 2013	Ipoteca su immobile industriale in Borghetto S.S. (Sv) per 1.391.450 Euro
Credito Emiliano CREDEM S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi +2,75	700.000	700.000	700.000	31 lug 2013	---
Centrobanca S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 1,10	2.000.000	2.000.000	546.660	31 ott 2013	---
Banca Popolare Commercio e Industria Tasso Euribor 6 mesi + 0,50	500.000	500.000	110.607	31 dic 2013	---
Cassa Risparmio di Savona Tasso 0,50% + metà Euribor 6 mesi	108.000	108.000	12.563	31 dic 2013	Ipoteca su immobile industriale in Borghetto S.S. (Sv) per 1.391.450 Euro
Banca Passadore & C. S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,35	2.500.000	2.500.000	1.944.444	01 lug 2014	---
Deutsche Bank S.p.A. Tasso Euribor 3 mesi + 0,80	2.500.000	2.500.000	1.562.500	14 mar 2015	---
Credito Emiliano CREDEM S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi +1,60	1.000.000	1.000.000	838.733	19 apr 2015	---
Unicredit Banca d'Impresa Tasso Euribor 6 mesi + 1,40	1.300.000	1.300.000	406.250	31 mag 2015	Ipoteca I grado su immobile industriale in Casteggio (Pv) per 2,6 milioni di Euro
Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Euribor 6 mesi + 0,70	2.000.000	2.000.000	1.021.057	30 giu 2015	---
Unicredit Banca d'Impresa Tasso Euribor 3 mesi + 1,85	2.000.000	2.000.000	1.882.890	30 set 2016	---
Banca Regionale Europea S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 0,80	2.500.000	2.500.000	2.500.000	08 set 2017	---
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 1,80	10.000.000	10.000.000	7.142.857	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. Tasso Euribor 6 mesi + 2,80	3.000.000	3.000.000	2.500.000	30 giu 2025	Ipoteca su immobile di proprietà in Vicenza per 20 milioni di Euro

Il totale del debito residuo e la situazione riepilogativa relativamente alle scadenze sono esposti nella tabella che segue:

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anno	oltre 5 anni	Totali
Unicredit Banca d'Impresa	1.446.349	4.733.718	5.785.715	11.965.781
Banca Regionale Europea S.p.A.	480.805	2.019.195	-	2.500.000
Banca Passadore & C. S.p.A.	1.111.111	833.333	-	1.944.444
Deutsche Bank S.p.A.	625.000	937.500	-	1.562.500
Credito Emiliano CREDEM S.p.A.	1.033.334	505.399	-	1.538.733
Banca Sella S.p.A.	483.904	1.016.096	-	1.500.000
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	403.268	617.789	-	1.021.057
Centrobanca	546.660	-	-	546.660
Banca Popolare di Novara – Gruppo Banco Popolare	250.000	50.000	-	300.000
Mediocredito Italiano S.p.A.	250.000	-	-	250.000
Banca Popolare Commercio e Industria	110.607	-	-	110.607
Cassa di Risparmio di Savona	32.902	-	-	32.902
	6.773.939	10.713.030	5.785.715	23.272.684

Il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori è il seguente

	entro 12 mesi	oltre l'anno entro 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Debiti per leasing finanziario	820.017	3.415.978	1.342.704	5.578.699
	820.017	3.415.978	1.342.704	5.578.699

I debiti per leasing finanziario si riferiscono alla locazione di macchinari e impianti.

Posizione finanziaria.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", la posizione finanziaria netta del gruppo al 31 dicembre 2012, è illustrata nella tabella che segue:

	31-dic-12	31-dic-11
Disponibilità liquide (12ne+13ne)	6.557.530	5.509.702
Totale attività finanziarie correnti	6.557.530	5.509.702
Debiti verso banche (21ne)	(3.092.735)	(5.099.507)
Quota corrente di finanziamenti a medio lungo termine (22ne)	(6.773.939)	(5.188.556)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori (23ne)	(820.017)	(783.768)
Totale passività finanziarie correnti	(10.686.691)	(11.071.831)
Debiti per finanziamenti a medio lungo termine (16ne)	(16.498.745)	(20.767.393)
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine (17ne)	(4.758.682)	(5.578.436)
Totale passività finanziarie non correnti	(21.257.427)	(26.345.829)
Totale passività finanziarie	(31.944.118)	(37.417.661)
Posizione finanziaria netta	(25.386.588)	(31.907.959)

Covenants su posizioni debitorie

Mutui concessi da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. a Centrale del Latte di Vicenza S.p.A. con scadenza con scadenza 30 giugno 2025 in pre-ammortamento e con debito residuo al 31 dicembre 2012 di 7.142.857 Euro:

- rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della mutuataria non superiore a 1,5. Tali *covenants* risultano rispettati al 31 dicembre 2012.

Imposte differite (18ne)

Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle differenze temporanee che hanno generato imposte differite:

	Consistenza			Consistenza
	iniziale	Incrementi	decrementi	finale
Marchi	12.040.273	-	(1.527.430)	10.512.843
Valorizzazione terreno	1.663.000	-	-	1.663.000
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	220.920	-	(163.356)	57.564
Adeguamento TFR al valore attuale	100.027	-	(88.819)	11.208
Plusvalenze	6.078	18.774	-	12.394
	14.030.298	18.774	1.699.605	12.349.467

Sulle differenze temporanee dell'esercizio e sulla consistenza finale delle stesse, al netto di quanto riassorbito nel corso del 2012, sono state calcolate le imposte differite applicando le aliquote IRES (Imposte Redditi Società) e IRAP (Imposta Regionale Attività Produttive) rispettivamente del 27,5% e del 3,9%. Il successivo prospetto illustra la movimentazione delle imposte differite:

	Consistenza			Consistenza
	iniziale	incrementi	decrementi	finale
Marchi	3.607.076	-	(447.159)	3.159.917
Valorizzazione terreno	522.182	-	-	522.182
Eliminazione interferenze fiscali - ammortamenti anticipati	214.630	-	(51.294)	163.336
Adeguamento TFR al valore attuale	32.288	-	(29.203)	3.085
Plusvalenze	2.941	5.163	(3.697)	4.407
	4.379.117	5.163	(531.354)	3.852.926

Fondi a lungo termine

Trattamento di fine rapporto (19ne)

Al 31 dicembre 2012 il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 4.039.722 Euro.

Consistenza iniziale	3.621.158
<i>Service cost</i>	94.606
<i>Interest cost</i>	158.852
Decrementi e utilizzi	(335.701)
Perdita (provento) attuariale	500.808
Consistenza finale	4.039.723

Il *service cost* è il valore attuale calcolato in senso demografico – finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo periodo in chiusura.

L'*interest cost* rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare delle passività esistenti al precedente esercizio.

I valori corrispondenti al *service cost* e al provento attuariale sono iscritti al costo del personale. L'ammontare della voce *interest cost* è rilevato tra gli oneri finanziari.

Le principali ipotesi attuariali riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,25%
- tasso annuo di inflazione 2,00%
- tasso annuo aumento retribuzioni (*) 3,00%
- tasso annuo di incremento TFR 3,00%

(*) solo per CLR e Frascheri

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *Iboxx Eurozone Corporates A 10+*.

Fondo indennità fine mandato Amministratori (19ne).

Il fondo indennità di fine mandato Amministratori ammonta a Euro 76.389. Le modalità di calcolo sono esposte nella Relazione sul Governo Societario.

Fondo per rischi e oneri (20ne)

	Consistenza			Consistenza
	iniziale	Incrementi	decrementi	finale
Fondo minusvalenze future	240.089	754.324	150.000	844.413
Fondo rischi "quote latte"	25.631	-	-	25.631
Fondo indennità clientela	107.639	27.204	19.973	114.870
	373.360	781.528	169.973	984.914

Il fondi minusvalenze future si riferisce a uno stanziamento prudenziale relativo alla collegata GPP S.r.l per supportare eventuali ulteriori perdite future stimate che la Società potrebbe evidenziare. Nel corso dell'esercizio 2012 è stato stanziato un accantonamento di 225.000 Euro a fronte

di rischi relativi a una richiesta di risarcimento al Comune di Vicenza da parte della Centrale del Latte di Vicenza S.p.A.. La restante parte pari a 429.324 Euro riguarda il contezioso ENASARCO di cui al successivo capitolo "Altri rischi".

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche a breve (21ne- 22ne) ammontano a complessivi 9.866.674 Euro così suddivisi:

- debiti verso banche per utilizzi 3.092.735 Euro
- quote correnti per mutui 6.773.939 debiti.

Quota corrente debiti verso altri finanziatori (23ne) ammonta a 820.017 Euro.

I debiti verso fornitori (24ne) ammontano a Euro 18.152.940 tutti pagabili entro l'anno.

I debiti verso società controllante (25ne) relativi all'affitto di un'area adibita a parcheggio ammontano a 1.701 Euro.

I debiti verso soci di società a controllo congiunto (25ne) ammontano a 2.093 Euro e sono relativi alla quota non consolidata (60%) delle normali operazioni commerciali intercorse nell'esercizio nei confronti della Frascheri S.p.A.

I debiti tributari (30ne) accolgono le seguenti poste contabili:

	31-dic-12	31-dic-11
Debiti per ritenute acconto a dipendenti	378.379	378.767
Debiti per imposte sul reddito	230.690	108.472
Debiti per ritenute acconto su lavoro autonomo	17.264	61.144
Debiti per imposte non sul reddito	-	1.331
Totale debiti tributari	626.433	549.715

I debiti verso istituti previdenziali (287ne), accolgono i debiti per contributi dovuti su salari stipendi e quello relativi alla gestione separata dei collaboratori coordinati e continuativi per un valore di 1.714.219 Euro.

La voce "altri debiti" (29ne) comprende:

	31-dic-12	31-dic-11
Debiti per prelievi supplementari Legge 486/92 (quote latte)	2.049.692	2.049.692
Debiti per paghe e stipendi	1.384.020	1.133.295
Ratei e risconti passivi	567.747	674.135
Debiti per trattenute produttori latte Legge 88/88	77.974	77.697
Debiti per emolumenti amministratori e sindaci	66.072	161.106
Altri debiti	41.542	52.600
Debiti per cauzioni ricevute	12.579	6.579
Debiti per ritenute sindacali dipendenti	5.864	3.690
Totale altri debiti	4.205.212	4.158.794

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-12	31-dic-11
RISCONTI PASSIVI		
Contributi in conto esercizio	218.368	268.713
Altri	202.808	238.579
Totale risconti passivi	421.176	507.292
RATEI PASSIVI		
Ratei competenze personale e oneri connessi	65.175	63.564
Interessi su finanziamenti bancari	40.498	65.985
Altri oneri	40.898	37.294
Totale ratei passivi	146.571	166.843
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	567.747	674.135

IMPEGNI E ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Al 31 dicembre 2012 non esistono impegni e altre passività potenziali non riflesse in bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**RICAVI****Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1ene)**

I ricavi delle vendite rilevano, rispetto all'esercizio 2011, gli effetti negativi delle mutate condizioni contrattuali che hanno modificato in sconti parte dei contributi promozionali verso la GDO.

Ripartizione delle vendite per segmento di fatturato (1ene):

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Latte fresco	45.805.102	44%	46.189.568	45%	(384.466)	-0,8%
Latte UHT	19.585.734	19%	20.322.655	20%	(736.921)	-4%
Yogurt	8.420.890	8%	7.958.142	8%	462.748	6%
Prodotti IV gamma	5.270.964	5%	5.800.428	6%	(529.464)	-9%
Latte e panna sfusi	3.780.222	4%	3.364.796	3%	415.426	12%
Altri prodotti confezionati	20.363.988	20%	19.716.004	19%	647.984	3%
Totale	103.226.901	100%	103.351.592	100%	(124.692)	-0,1%

Ripartizione altri ricavi (2ene)

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Sopravvenienze attive	259.025	27%	301.114	25%	(42.089)	-14%
Ricavi da partire di rivalsa	227.402	15%	376.483	32%	(149.081)	-40%
Altri	223.298	14%	163.836	14%	59.462	36%
Contributi da fornitori	39.586	3%	83.599	7%	(44.013)	-53%
Vendite di materiali di recupero	37.430	2%	44.359	4%	(6.929)	-16%
Plusvalenze da alienazioni	25.305	2%	27.773	2%	(2.468)	-9%
Indennizzi assicurativi	15.753	1%	20.658	2%	(4.906)	-24%
Affitti attivi	3.117	0%	3.564	0%	(447)	-13%
Contributi in conto esercizio	133.082	9%	170.927	14%	(37.845)	-22%
Totale	963.998	100%	1.192.314	100%	(228.315)	-19%

Consumi di materie prime sussidiarie e di consumo (4ene)

I costi per materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 54.515.673 e accolgono:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Acquisti M.P. alimentari diverse	33.724.992	62%	35.125.970	62%	(1.400.978)	-4%
Acquisti prodotti commercializzati	11.649.394	21%	11.736.732	21%	(87.338)	-1%
Materiale di confezionamento	7.865.860	14%	8.396.062	15%	(530.203)	-6%
Materiale sussidiario e consumo	1.275.427	2%	1.435.858	3%	(160.431)	-11%
Totale	54.515.673	100%	56.694.623	100%	(2.178.950)	-4%

Costi per il personale (5ene+6ene+7ene+8ene)

I costi per il personale, la cui ripartizione è fornita nella relazione sulla gestione, ammontano a complessivi 14.577.442 Euro così suddivisi:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Salari e stipendi	10.320.720	71%	10.389.880	71%	(69.161)	-1%
Oneri sociali	3.333.522	23%	3.390.629	23%	(57.105)	-2%
Trattamento di fine rapporto	753.275	5%	670.018	5%	83.256	12%
Altri costi	169.925	1%	176.970	1%	(7.046)	-4%
Totale	14.577.442	100%	14.627.497	100%	(50.056)	0%

Si segnala che le quote di TFR maturate nel corso del 2012 rappresentano un costo per piani a contribuzione definita per un ammontare di 735.275 Euro. Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2012 è stato di 278 (284 al 31 dicembre 2011).

	assunzioni	dimissioni	passaggi	in forza	media dipendenti
Dirigenti	-	-	-	15	15
Quadri	-	-	1	7	7
Impiegati	5	6	1	107	109
Operai	15	15	-	147	147
TOTALE	20	21	2	276	278

Ammortamenti (9ene + 10ene)

L'ammortamento sulle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati e accantonati per complessivi 1.707.475 Euro. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati e accantonati per complessive 3.830.041 Euro.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazione è rappresentato nelle tabelle che seguono:

	31-dic-12		31-dic-11	Variazione	
Licenze e marchi	1.559.382	91%	1.559.382	-	-
Software	148.092	9%	144.088	4.004	3%
Totale	1.707.475	100%	1.703.470	4.004	0,2%

	31-dic-12		31-dic-11	Variazione	
Impianti e macchinari	2.326.790	61%	2.518.621	63%	(191.831) -8%
Fabbricati	867.543	23%	838.616	21%	28.927 3%
Attrezzature industriali e commerciali	425.191	11%	473.484	12%	(48.293) -10%
Altre	210.518	5%	197.812	5%	12.706 6%
Totale	3.830.041	100%	4.028.533	100%	(198.492) -5%

Costi per servizi (12ene)

Costi per servizi ammontano a 26.175.617 Euro e accolgono.

	31-dic-12		31-dic-11	Variazione	
Trasporti distribuzione prodotti	9.015.809	34%	8.741.874	34%	273.935 3%
Servizi amministrativi	3.684.375	14%	3.118.949	12%	565.426 18%
Energia forza motrice e gas metano	3.166.032	12%	2.653.268	10%	512.764 19%
Servizi commerciali e pubblicità	2.461.953	9%	2.672.104	11%	(210.151) -8%
Servizi industriali	2.387.729	9%	2.104.160	8%	283.569 13%
Servizi di manutenzione	1.593.170	6%	1.482.149	6%	111.021 7%
Servizi per acquisti	1.553.596	6%	1.751.056	7%	(197.460) -11%
Contributi promozionali GDO	1.447.484	6%	2.001.872	8%	(554.388) -28%
Omaggi prodotti	487.095	2%	433.552	2%	53.543 12%
Servizi assicurativi	378.375	1%	380.332	2%	(1.957) -1%
Totale	26.175.617	100%	25.339.316	100%	836.302 3%

Costi per godimento di beni di terzi (13ene)

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 624.647 Euro. Gli affitti riguardano edifici industriali e magazzini in Rapallo e Bardinetto e l'affitto di un'area a Torino destinata a parcheggio per i dipendenti.

	31-dic-12		31-dic-11	variazione	
Locazioni industriali	476.921	76%	549.963	81%	(73.041) -13%
Affitti aree e edifici	147.726	24%	129.049	19%	20.677 16%
Totale	624.647	100%	679.012	100%	(52.364) -8%

Accantonamento per rischi (14ene)

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 529.324 Euro e si riferiscono per 100.000 Euro a rischi connessi alla partecipazione in GPP S.r.l. detenuta da Centro Latte Rapallo e per la parte residua al contenzioso ENASARCO di cui al successivo capitolo "Altri rischi".

Oneri diversi di gestione (15ene)

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 1.485.849 Euro e accolgono:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Imposte e tasse non sul reddito	515.459	35%	421.599	38%	93.860	22%
Sopravvenienza passive	484.163	33%	345.237	32%	138.926	40%
Minusvalenze	182.949	12%	1.013	0%	181.936	100%
Ammende e sanzioni	129.300	9%	9.345	1%	119.955	1284%
Quote associative	97.207	7%	104.387	10%	(7.180)	-7%
Altri	56.253	4%	161.879	15%	(105.627)	-65%
Spese di rappresentanza	11.471	1%	41.905	4%	(30.434)	-73%
Abbonamenti riviste e libri	9.048	1%	10.283	1%	(1.235)	-12%
Totale	1.485.849	100%	1.095.647	100%	390.202	36%

Proventi ed oneri finanziari (16ene + 17ene)

Il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari è riportato nella tabella che segue:

	31-dic-12		31-dic-11		variazione	
Proventi finanziari						
Interessi da istituti di credito	65.789	54%	70.992	30%	(5.203)	-7%
Altri	40.224	33%	49.606	21%	(9.382)	-19%
Interessi su rimborsi IVA	16.218	13%	6.949	3%	9.269	133%
Proventi attuariali	-	-	107.969	46%	(107.969)	-100%
Totale proventi finanziari	122.231	100%	235.516	100%	(113.285)	-48%
Oneri finanziari						
Interessi su mutui e finanziamenti	691.611	40%	817.935	65%	(126.324)	-15%
Oneri attualizzazione TFR	658.250	39%	160.501	13%	497.749	310%
Interessi su conti correnti	215.735	13%	46.698	4%	169.037	362%
Interessi da leasing finanziario	111.678	7%	172.527	14%	(60.849)	-35%
Oneri su fidejussioni	29.119	2%	32.923	3%	(3.804)	-12%
Altri	2.282	0%	23.780	2%	(21.498)	-90%
Interessi a fornitori	268	0%			269	100%
Totale oneri finanziari	1.708.943	100%	1.254.364	100%	454.580	36%

Si segnala che la voce altri oneri finanziari comprende gli interessi dovuti in relazione al contenzioso ENASARCO di cui al successivo capitolo "Altri rischi" per complessivi 207.321 Euro.

Adeguamento valore delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati effettuati adeguamenti di valore delle partecipazioni.

Imposte e tasse (18ene + 19ene).

Le imposte sul reddito derivante dal consolidato fiscale al netto delle imposte anticipate e differite ammontano a 499.254 Euro contro Euro 594.643 dell'esercizio 2011.

	31-dic-12		31-dic-11		Variazione	
IRES d'esercizio 27,5%	523.913	49%	573.516	58%	(49.603)	-9%
IRAP d'esercizio 3,9%	554.685	51%	565.272	42%	(10.587)	-2%
TOTALE IMPOSTE E TASSE	1.078.598	100%	1.138.788	100%	(60.190)	-5%
Imposte differite/anticipate	(579.344)		(544.145)			
	499.254		594.643			
Imposte anni precedenti	(570.997)		-			
TOTALE NETTO IMPOSTE E TASSE	(71.743)		594.643			

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo non ha rapporti con parti correlate diversi da quelli evidenziati nelle tabelle seguenti:

Partecipazioni detenute nell'emittente da Amministratori e Sindaci nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o tramite società controllate.

Persone rilevanti	Carica	Azioni possedute al 01-gen-12	Acquistate nel 2012	Vendute nel 2012	Azioni possedute al 31-dic-12
Luigi LUZZATI	Presidente	166.062	-	-	166.062
Riccardo POZZOLI	V.P. e Amm. Delegato	59.125	-	-	59.125
Nicola CODISPOTI	Amm. Delegato	-	50.000	-	50.000
Adele ARTOM	Consigliere	3.593.864	-	-	3.593.864
Benedetto DE BENEDETTI	Consigliere	751.529	-	-	751.529
Antonella FORCHINO	Consigliere	137.306	-	-	137.306
Maurizio MACCHIAVELLO	Consigliere	10.000	-	-	10.000

Rapporti commerciali con altre parti correlate.

La capogruppo ha, in passato, sottoscritto un contratto di affitto di un'area, adiacente allo stabilimento produttivo di Torino ed utilizzata come parcheggio delle autovetture di dipendenti e distributori. L'area in questione è di proprietà della controllante Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.. L'affitto annuo è pari a 10.349 Euro.

La controllata Centro Latte Rapallo ha erogato un finanziamento infruttifero alla collegata GPP S.r.l.

Il successivo prospetto evidenzia la situazione dei rapporti fra le parti correlate al 31 dicembre 2012:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso				
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. - controllata	-	-	-	10.349
	-	-	-	10.349
Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. verso:				
Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. verso	-	-	10.349	-
	-	-	10.349	-
Centro Latte Rapallo S.p.A. verso:				
GPP S.r.l.	385.000	-	-	-
	385.000	-	-	-
GPP S.r.l. verso:				
Centro Latte Rapallo S.p.A.	-	385.000	-	-
	-	385.00	-	-

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci.

Per l'informativa riguardante i compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo i direttori generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche.

INFORMATIVA RISCHI FINANZIARI E OPERATIVI DELLA SOCIETA'**Rischi connessi all'attività**

Il principale rischio legato all'attività industriale propria del Gruppo è rappresentato dalla fluttuazione del prezzo della materia prima latte. Il Gruppo controlla il rischio stipulando contratti annuali con i produttori di latte fissando il prezzo di acquisto all'inizio dell'annata casearia e mantenendolo, normalmente, tale per tutto il periodo che va dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo, fatte salve particolari situazioni nelle quali la contrattazione avviene su basi diverse.

Per acquisti al di fuori del canale principale di approvvigionamento si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato proposte al momento della necessità.

Rischi finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Altri strumenti finanziari del Gruppo sono i debiti e crediti commerciali derivanti dall'attività operativa.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di tasso.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è connesso principalmente ai finanziamenti e mutui a lungo termine ai quali vengono normalmente applicati interessi pari all'Euribor a 3 mesi e a 6 mesi più uno *spread* fisso. Con l'applicazione del cosiddetto accordo "Basilea 2" tutte le società del Gruppo sono soggette all'analisi da parte degli istituti di credito che attribuiscono alle stesse un rating; sulla base del rating assegnato può variare in più o in meno lo *spread* fisso. Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato nessuna variazione è stata applicata. Il dettaglio del tasso applicato ai singoli finanziamenti è riportato nella nota relativa ai debiti finanziari.

Rischio di liquidità. Il Gruppo controlla il rischio di liquidità pianificando l'impiego della liquidità considerando gli investimenti finanziari, le attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) e i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di credito. Il Gruppo tratta prevalentemente clienti noti e affidabili. I singoli crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Il rischio massimo è pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Non esistono alla data di bilancio crediti scaduti che non abbiano subito riduzione di valore.

Altri rischi.

La Centro Latte Rapallo S.p.A. nel 2010 è stata sottoposta a verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO competente per zona, dalla quale sono emerse divergenze interpretative sull'inquadramento giuridico degli addetti al trasporto e consegna dei prodotti.

In particolare ENASARCO ha ritenuto assoggettabili alla disciplina previdenziale prevista per gli agenti di commercio i rapporti contrattuali di appalto di trasporti che Centro Latte Rapallo S.p.A. ha con 42 padroncini ai quali è affidato il servizio di consegna dei prodotti ai propri clienti.

Sulla base di tale assunzione la Fondazione ENASARCO ha ottenuto il 3 novembre 2011 dal Tribunale di Roma un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 811.185,93 contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione della concessa provvisoria esecutorietà dell'ingiunzione di pagamento, a fronte anche di una fidejussione bancaria fino alla pronuncia della sentenza di primo grado. In data 29 gennaio 2013 il Tribunale di Roma ha stabilito con propria sentenza che i rilievi mossi dalla Fondazione ENASARCO sono fondati respingendo pertanto il ricorso presentato dalla Centro Latte Rapallo S.p.A.. La società controllata ha appostato nel bilancio 2012 costi per 477.980 Euro comprensivi di contributi sanzioni e interessi relativi alla parte di propria competenza (la restante parte è stata addebitata alla controparte "padroncini"), e un accantonamento a fronte rischi futuri di 100.000 Euro e ha ottenuto la dilazione del pagamento del debito in 18 rate mensili. Alla sentenza di primo grado la Centrale del Latte di Rapallo S.p.A. proporrà ricorso in appello fiduciosa di veder confermata la propria posizione in merito all'inquadramento giuridico applicato.

Analogamente, la capogruppo a seguito di verifica ispettiva da parte della Fondazione ENASARCO ha ricevuto un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 658.648,28 comprensivo di sanzioni e interessi contro il quale la Società ha proposto tempestiva opposizione al Tribunale di Roma Giudice del Lavoro chiedendo la sospensione del decreto ingiuntivo. Al momento della stesura delle presenti note il Tribunale di Roma non ha ancora definito la data della prima udienza. La Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A. fermamente convinta della correttezza della propria posizione, ha comunque provveduto ad accantonare l'importo di 329.324 Euro pari al 50% della richiesta di pagamento presentata dalla Fondazione ENASARCO.

In merito alla verifica fiscale relativa all'esercizio 2004 si segnala che, dopo la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha parzialmente accolto l'appello presentato dalla società per i rilievi maggiormente significativi e il rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate di 97.779,44 Euro, la stessa Agenzia ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Commissione Tributaria Regionale.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DOVUTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.p.A.**Articolo 149 duodecies comma 2 del Regolamento emittenti**

Attività di revisione Bilancio separato e consolidato Euro 101.847

Attività di revisione Relazione finanziaria semestrale Euro 19.830

EVENTI SOCIETARI

Nel corso dell'esercizio 2012 i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno approvato la fusione per incorporazione della Centro Latte Rapallo S.p.A. nella Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.. Le motivazioni economiche sono legate a ragioni di semplificazione organizzativa, con il duplice obiettivo di consentire all'Incorporante di svolgere in via diretta le attività esercitate dall'Incorporata, aumentando l'efficienza e riducendo i costi dei processi decisionali e operativi, grazie ad una più snella struttura del Gruppo.

Tenuto conto dei tempi tecnici per il deposito e l'iscrizione dei diversi atti, la Fusione avrà gli effetti civilistici dal 1 aprile 2013, mentre gli effetti fiscali retroagiranno dal 1 gennaio 2013.

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano nell'esercizio eventi e operazioni significative non ricorrenti.

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ

I primi mesi del nuovo esercizio sono stati caratterizzati dalla profonda recessione che ha prodotto ulteriori cali nei consumi anche nel settore alimentare.

L'andamento delle vendite ha risentito della crisi generale, ma le società del gruppo hanno confermato la qualità dei propri prodotti, l'efficienza della rete distributiva e la notorietà dei marchi rafforzando ancora le proprie quote di mercato.

Nei prossimi mesi il Gruppo entrerà nel mondo del biologico, un segmento ad alto valore aggiunto e in continua crescita con un latte bio ESL intero in bottiglia da 1 litro ed amplierà il portafoglio prodotti con un latte fermentato da 1 litro e una nuova esclusiva linea di yogurt alla frutta con base intera a tasso ridotto di zuccheri.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Relativamente agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio di rimanda a quanto indicato al capitolo "Altri rischi".

Bilancio consolidato 2012 Centrale del Latte di Torino & C. S.p.A.

**Attestazione al bilancio consolidato ai sensi
art.81-ter Regolamento Consob**

Attestazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ai sensi dell'articolo 81 *ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti:

- Dott. Luigi Luzzati Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Rag. Vittorio Vaudagnotti dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

della CENTRALE DEL LATTE DI TORINO & C. S.p.A.

attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 – *bis*, commi 3 e 4. del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza delle procedure definite in maniera coerente con il sistema amministrativo – contabile e la struttura della Società e del Gruppo;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 nel corso del periodo dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.

3. Attestano inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

3.1 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture;

a) è redatto in conformità alle disposizioni della sezione IX del Codice Civile ed è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. In particolare il bilancio consolidato costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto di Gruppo e dalle note esplicative è stato redatto assumendo i bilanci delle società controllate redatti con gli stessi principi contabili della Capogruppo e approvati dai relativi Consigli di Amministrazione e in conformità al principio contabile internazionale n. 1 applicabile per il bilancio consolidato;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2012 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Luigi Luzzati

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Rag. Vittorio Vaudagnotti

Torino, 8 marzo 2013